

GRUPPO BANCA CR FIRENZE

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007

Indice

Dati di sintesi del Gruppo Banca CR Firenze	4
Relazione sulla gestione consolidata	5
1. Schemi di bilancio consolidato riclassificati	5
• Conto economico consolidato riclassificato	6
• Stato patrimoniale consolidato riclassificato	7
2. La composizione del Gruppo	8
3. L'andamento reddituale	11
• Premessa	11
• Sintesi dei risultati	11
• Il margine d'interesse	12
• I rendimenti	12
• Il margine d'intermediazione lordo	13
• Il margine d'intermediazione netto	14
• Il risultato operativo netto	15
• L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	16
• L'utile netto	17
• Il ROE e gli altri ratios	17
4. Le grandezze patrimoniali e la struttura	19
• Le attività gestite per conto della clientela	19
• La raccolta	19
• La raccolta diretta	19
• La raccolta indiretta	20
• Le passività del comparto assicurativo	20
• Gli impieghi a clientela	20
• La qualità del portafoglio crediti	21
• L'attività sui mercati finanziari e l'operatività in azioni proprie	21
• Le interessenze partecipative	22
• I conti di capitale	31
• Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo ed i corrispondenti valori del bilancio consolidato	33
• I flussi finanziari	34
• L'attività di organizzazione	34
• L'attività commerciale	35
• Il Risk Management	37
• Le Risorse Umane e la rete territoriale	40
• L'attività di comunicazione	44
5. I settori di attività del Gruppo	45
• Premessa	45
• L'identificazione dei settori di attività	45
• I criteri di calcolo della redditività per settore di attività	45
• Sintesi	46
• Retail	47
• Imprese e private	48
• Finanza	49
• Wealth management	50
• Leasing & Factoring	51

• Corporate center	52
6. Altre informazioni	53
• Le operazioni infragruppo e con parti correlate	53
• Legge 262/05 – Art. 154 bis del TUF: Modello di riferimento – Approccio del Gruppo Banca CR Firenze	53
• Gli eventi successivi alla data di chiusura dell’esercizio	53
• L’evoluzione prevedibile della gestione nell’esercizio 2008	53
Struttura del bilancio consolidato	54
• Introduzione	54
• Stato patrimoniale consolidato	55
• Conto economico consolidato	56
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	57
• Rendiconto finanziario consolidato	58
Nota integrativa consolidata	59
Parte A – Politiche contabili	59
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	72
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	120
Parte D – Informativa di settore	150
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	151
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	198
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	201
Parte H – Operazioni con parti correlate	202
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	205
Allegati	
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob	206

Dati di sintesi del Gruppo Banca CR Firenze

(importi in milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione
DATI ECONOMICI			
Margine d'interesse netto	712	573	+24,3%
Commissioni nette e recuperi da clientela	293	285	+2,8%
Margine d'intermediazione lordo	1.080	1.004	+7,6%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	94	51	+84,3%
Margine d'intermediazione netto	986	953	+3,5%
Spese di funzionamento	601	594	+1,2%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	380	313	+21,4%
Utili da operazioni non ricorrenti	0	101	-100,0%
Utile netto	185	271	-31,7%
Comprehensive income (1)	168	212	-20,7%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE (2)	11,9%	12,8%	-0,9%
ROE rettificato (3)	10,8%	15,7%	-4,9%
Cost / income ratio (4)	55,6%	59,1%	-3,5%
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	29.160	23.813	+22,5%
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza)	20.185	14.477	+39,4%
Partecipazioni	382	476	-19,7%
Passività finanziarie al costo ammortizzato e al fair value	22.797	17.774	+28,3%
Patrimonio netto	1.710	1.621	+5,5%
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	40.421	38.919	+3,9%
Raccolta diretta	18.572	17.009	+9,2%
Raccolta indiretta	21.849	21.910	-0,3%
- Risparmio amministrato	11.436	11.470	-0,3%
- Risparmio gestito	10.413	10.440	-0,3%
- Gestioni patrimoniali (GPM - GPS - GPF)	2.154	2.603	-17,2%
- Fondi	5.364	5.106	+5,1%
- Assicurazioni	2.810	2.669	+5,3%
- Fondi di previdenza complementare	85	62	+37,1%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso la clientela	0,98%	1,03%	-0,05%
Altri crediti deteriorati netti / Crediti netti verso la clientela	2,25%	1,54%	+0,71%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso la clientela	3,23%	2,57%	+0,66%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'			
Patrimonio di base / Attivo ponderato	5,26%	6,22%	-0,96%
Patrimonio di Vigilanza / Attivo ponderato	8,24%	9,34%	-1,10%
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO (5)			
Numero azioni in circolazione (in milioni)	828,8	827,3	+0,2%
Quotazione per azione (in €)			
- media	5,988	4,000	+49,7%
- minima	4,250	3,448	+23,2%
- massima	6,640	4,662	+42,4%
Utile netto per azione (in €)	0,223	0,328	-31,9%
Utile netto diluito per azione (in €) (6)	0,223	0,328	-31,9%
Dividendo unitario (in €) (7)	0,130	0,100	+30,0%
Book value per azione (in €) (8)	2,063	1,958	+5,4%
Dividendo / prezzo medio annuo (%)	2,17%	2,50%	-0,33%
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti (9)	6.468	6.340	+2,0%
Promotori finanziari	294	167	+76,0%
Filiali bancarie	569	553	+2,9%
Spazi finanziari	49	31	+58,1%
Centri imprese e private	57	42	+35,7%
Centri Enti e Tesorerie	4	2	+100,0%

(1) Utile netto +/- Variazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(2) Utile al netto delle operazioni non ricorrenti / Patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escluso l'utile.

(3) Comprehensive income / Patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escluso l'utile netto.

(4) Spese di funzionamento / Margine d'intermediazione lordo.

(5) Si ricorda che il 5 marzo 2007 è stato effettuato l'accorpamento delle azioni; di conseguenza, i dati raffrontativi sono stati riallineati a tale operazione.

(6) Calcolato quantificando gli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie aventi impatti di diluizione secondo quanto disposto dallo IAS 33.

(7) Dividendo proposto all'Assemblea dei Soci della Capogruppo.

(8) Patrimonio netto / numero di azioni in circolazione.

(9) Il dato al 31 dicembre 2006 differisce rispetto a quanto pubblicato nel bilancio redatto a tale data in quanto, per garantire la raffrontabilità con il dato al 31 dicembre 2007, sono stati inclusi anche i dipendenti a tempo determinato.

Relazione sulla gestione consolidata

1. Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Al fine di assicurare una migliore comprensione della gestione del Gruppo e dell'andamento dei principali aggregati economico-patrimoniali in cui questa si è concretizzata nel periodo in esame, si è provveduto ad elaborare gli schemi riclassificati di conto economico e stato patrimoniale che seguono partendo dai prospetti contabili "ufficiali"; in particolare, il contributo delle voci tipiche del comparto assicurativo al "Margine d'intermediazione lordo" è convenzionalmente evidenziato nella voce gestionale "Risultato netto della gestione assicurativa". Le riclassifiche effettuate sono state le seguenti:

1. Conto economico consolidato riclassificato:

- ripartizione della voce 220-"Altri oneri/proventi di gestione" nella voce gestionale "Recuperi su depositi a risparmio e su conti creditori" (inclusi nel margine d'intermediazione lordo) e nelle sottovoci gestionali "Recuperi spese" (ricompresi nelle spese di funzionamento) e "Altri oneri e proventi di gestione residuali" (riportati fra gli "Altri costi e ricavi dell'operatività corrente");
- aggregazione delle voci 70-"Dividendi e proventi simili" e 240-"Utili (perdite) delle partecipazioni" (limitatamente agli utili delle società consolidate col metodo del "patrimonio netto") nella voce gestionale "Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni";
- aggregazione delle voci 80-"Risultato netto dell'attività di negoziazione" e 100-"Utili (perdite) da cessione di crediti e altre attività finanziarie" nella voce gestionale "Risultato delle attività e passività finanziarie", a meno degli utili realizzati su operazioni "non ricorrenti" che vengono evidenziati a parte nella voce gestionale "Utile da operazioni non ricorrenti";
- aggregazione delle voci 110-"Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", 150-"Premi netti" e 160-"Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" nella voce gestionale "Risultato netto della gestione assicurativa";
- aggregazione nella voce gestionale "Altri costi e ricavi dell'operatività corrente" della sottovoce gestionale "Altri oneri e proventi di gestione residuali" e delle voci 240-"Utili (perdite) delle partecipazioni" (ad eccezione degli utili delle società consolidate col metodo del "patrimonio netto"), 250-"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali", 270-"Utili (perdite) da cessione di investimenti" e 310-"Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte";

2. Stato patrimoniale consolidato riclassificato:

- inclusione tra le "Altre attività" dell'attivo patrimoniale delle voci 110-"Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" e 150-"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione";
- inclusione tra le "Altre passività" del passivo patrimoniale della voce 90-"Passività associate ad attività in via di dismissione"; dalle suddette passività è stato inoltre estrapolato ed evidenziato separatamente l'ammontare degli "Impegni all'acquisto di strumenti patrimoniali";
- aggregazione nella voce "Patrimonio netto" del passivo patrimoniale delle voci 140-"Riserve da valutazione", 170-"Riserve", 180-"Sovrapprezzi di emissione", 190-"Capitale", 200-"Azioni proprie" e 220-"Utile (perdita) d'esercizio".

Le grandezze economico-patrimoniali di Gruppo esposte nel presente Bilancio incorporano i saldi di Centro Leasing Banca, Centro Leasing Rete, Centro Leasing GmbH e Centro Factoring, a partire dalla data di acquisizione del controllo (11 luglio 2007) delle suddette società e in applicazione di quanto disposto dall'IFRS 3, che ha inoltre richiesto la rilevazione del maggior valore determinato secondo le regole previste da tale principio (Purchase Price Allocation – "PPA").

Conto economico consolidato riclassificato

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (1)	VOCI (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
30	Margine d'interesse	711	570	141	+24,7%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	1	3	-2	-66,7%
	Margine d'interesse netto	712	573	139	+24,3%
60	Commissioni nette	232	222	10	+4,5%
di cui di 220	Recuperi su depositi a risparmio e su conti creditori	61	63	-2	-3,2%
70, 240 e parte della 270	Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	39	69	-30	-43,5%
80 e 100	Risultato delle attività e passività finanziarie	33	53	-20	-37,7%
110, 150 e 160	Risultato netto della gestione assicurativa	3	24	-21	-87,5%
	Margine d'intermediazione lordo	1.080	1.004	76	+7,6%
130	Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	-94	-51	-43	+84,3%
	Margine d'intermediazione netto	986	953	33	+3,5%
	Spese di funzionamento:	-601	-594	-7	+1,2%
180 a)	- Spese per il personale	-385	-400	15	-3,8%
180 b)	- Altre spese amministrative	-222	-201	-21	+10,4%
200 e 210	- Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-42	-42	0	0,0%
di cui di 220	- Altri proventi di gestione netti (recuperi spese)	48	49	-1	-2,0%
	Risultato operativo netto	385	359	26	+7,2%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-22	-32	10	-31,3%
di cui di 220, 250, residuo 270, 310	Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	17	-14	31	n.s.
	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	380	313	67	+21,4%
di cui di 100	Utili da operazioni non ricorrenti	0	101	-101	-100,0%
290	Imposte sul reddito	-158	-111	-47	+42,3%
330	Utile di pertinenza di terzi	-37	-32	-5	+15,6%
	Utile netto	185	271	-86	-31,7%

(1) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28.07.2006).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio	ATTIVO	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione %
(1)	(importi in milioni di euro)			
10	Cassa e disponibilità liquide	272	230	+18,3%
	Attività finanziarie	26.908	21.687	+24,1%
	Crediti	21.637	16.300	+32,7%
60	- crediti verso banche	1.252	1.672	-25,1%
70	- crediti verso clientela	20.385	14.628	+39,4%
	Attività finanziarie negoziabili	5.260	5.380	-2,2%
20	- attività finanziarie di negoziazione	200	546	-63,4%
30	- attività finanziarie valutate al fair value	1.703	1.531	+11,2%
40	- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.357	3.303	+1,6%
80	Derivati di copertura	11	7	+57,1%
	Immobilizzazioni	1.371	1.256	+9,2%
100	Partecipazioni	382	476	-19,7%
120 e 130	Attività materiali ed immateriali	989	780	+26,8%
140	Attività fiscali	186	188	-1,1%
110 e 160	Altre attività	423	366	+15,6%
	Totale attivo	29.160	23.727	+22,9%

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio	PASSIVO	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione %
(1)	(importi in milioni di euro)			
	Passività finanziarie	23.778	18.953	+25,5%
	Passività finanziarie al costo ammortizzato e al fair value	22.797	17.774	+28,3%
10	- debiti verso banche	4.281	816	+424,6%
di cui di 20	- debiti verso clientela	11.980	11.389	+5,2%
30	- debiti rappresentati da titoli	6.536	5.569	+17,4%
40	Passività finanziarie di negoziazione	56	51	+9,8%
50	Passività finanziarie valutate al fair value	889	1.099	-19,1%
60	Derivati di copertura	36	29	+24,1%
di cui di 100	Impegni all'acquisto di strumenti patrimoniali	123	165	-25,5%
80	Passività fiscali	70	74	-5,4%
	Fondi a destinazione specifica	439	448	-2,0%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	156	180	-13,3%
120	Fondi per rischi e oneri e fondi di quiescenza	283	268	+5,6%
130	Riserve tecniche	1.901	1.547	+22,9%
90 e di cui di 100	Altre passività	938	775	+21,0%
210	Patrimonio di terzi	201	144	+39,6%
da 140 a 200 e 220	Patrimonio netto	1.710	1.621	+5,5%
	Totale passivo	29.160	23.727	+22,9%

(1) Nella presente colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28.07.2006).

2. La composizione del Gruppo

	Partecipazione Diretta Banca CR Firenze S.p.A.	CR Pistoia e Pescia S.p.A.	CR Civitavecchia S.p.A.	CR Orvieto S.p.A.	CR La Spezia S.p.A.	Ge.F.I.L. S.p.A.	Infogroup S.p.A.	Centro Leasing Banca S.p.A.	Centro Leasing Rete S.p.A.	Totale
--	--	----------------------------	-------------------------	-------------------	---------------------	------------------	------------------	-----------------------------	----------------------------	--------

Società del Gruppo Bancario

Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	73,570%									73,570%
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	79,999%									79,999%
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	60,000%									60,000%
Banca C.R. Firenze Romana S.A.	56,229%									56,229%
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	51,000%									51,000%
CR Firenze Gestion Internazionale S.A.	80,000%									80,000%
Centro Leasing Banca S.p.A.	77,491%	7,087%	0,561%	1,182%	0,790%					87,112%
Centro Factoring S.p.A.	41,767%	5,729%		0,033%	0,164%			14,946%		62,639%
Centro Leasing Rete S.p.A.								100,000%		100,000%
Infogroup S.p.A.	94,000%	4,000%	1,000%	1,000%						100,000%
Citylife S.p.A.	60,000%						40,000%			100,000%
Tebe Tours S.p.A.	100,000%									100,000%
Ge.F.I.L. S.p.A. (Gestione Fiscalità Locale)					100,000%					100,000%
Immobiliare Nuova Sede S.r.l.	100,000%									100,000%

Altre società controllate

Centrovita Assicurazioni S.p.A.	43,000%	8,000%								51,000%
Centro Leasing G.m.b.h.								100,000%		100,000%

Società bancarie e finanziarie partecipate almeno al 20%

Soprarno SGR S.p.A. *	47,500%									47,500%
Findomestic Banca S.p.A. *	47,170%	2,830%								50,000%
Sviluppo Industriale S.p.A.		29,187%								29,187%
Acileasing Friuli Venezia Giulia S.p.A.								25,070%		25,070%
Spezia Risorse S.p.A.							20,000%			20,000%

Altre società partecipate almeno al 20%

Immobiliare Novoli S.p.A. **	25,000%									25,000%
Ce.Spe.Vi. S.r.l.		20,000%								20,000%
Euroasset Italia S.r.l.								49,000%		49,000%
Safi S.r.l.									20,000%	20,000%

* Società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altro azionista (Cetelem S.A. nel caso di Findomestic Banca S.p.A. e Banca Ifigest S.p.A. nel caso di Soprarno SGR).

** Interessenza appostata contabilmente tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) in relazione alle caratteristiche dell'investimento.

Relazione sulla gestione consolidata

2. La composizione del Gruppo

Al 31 dicembre 2007 la configurazione del Gruppo Bancario è la seguente:

- Banca CR Firenze S.p.A. – Banca Capogruppo con sede in Firenze;
- Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. – Banca con sede in La Spezia;
- Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. – Banca con sede in Orvieto (TR);
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. – Banca con sede in Pistoia;
- Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A. – Banca con sede in Civitavecchia (Roma);
- Banca CR Firenze Romania S.A. – Banca con sede in Bucarest (Romania);
- CR Firenze Gestion Internationale S.A. – Società di gestione di fondi comuni di investimento con sede in Lussemburgo;
- Infogroup S.p.A. – Società strumentale con sede in Firenze;
- Citylife S.p.A. – Società strumentale con sede in Firenze;
- Tebe Tours S.p.A. – Società strumentale con sede in Mirandola (MO);
- GE.FI.L S.p.A. Gestione Fiscalità Locale – Società finanziaria di riscossione tributi locali con sede in La Spezia;
- Immobiliare Nuova Sede S.r.l. – Società strumentale con sede in Firenze;
- Centro Leasing Banca S.p.A. – Banca con sede in Firenze;
- Centro Factoring S.p.A. – Società finanziaria con sede in Firenze;
- Centro Leasing Rete S.p.A. – Società finanziaria con sede in Firenze.

Le variazioni intervenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007 nel Gruppo riguardano l'incremento della partecipazione detenuta da Banca CR Firenze S.p.A. in Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., in Centro Leasing Banca S.p.A., l'ingresso nel Gruppo di quest'ultima, di Centro Leasing Rete S.p.A., di Centro Factoring S.p.A. e della Immobiliare Nuova Sede S.r.l., la cessione della partecipazione Perseo Finance S.r.l.

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

In esecuzione di un accordo firmato il 2 marzo 2007 con la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Banca CR Firenze S.p.A. ha acquistato, in data 23 maggio 2007 con effetto 1° gennaio 2007, per un corrispettivo dopo lo stacco cedola di circa 46,3 milioni di euro, n. 17.443.000 azioni ordinarie Cassa di Risparmio della Spezia SpA, rappresentative di circa l'11,906% del capitale sociale della banca, che hanno fatto salire la sua partecipazione dal 68,093% al 79,999%. La Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo ai principali accordi di governance contenuti nel nuovo Patto Parasociale entrato in vigore, in sostituzione di quello vigente, alla data del predetto trasferimento azionario.

Immobiliare Nuova Sede S.r.l.

L'assemblea di Immobiliare Nuova Sede S.r.l., soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Banca CR Firenze S.p.A., ha approvato in data 4 aprile 2007 una modifica statutaria, per effetto della quale la società ha assunto la natura di "strumentale" ai fini della normativa di Vigilanza; con decorrenza 17 maggio 2007, Immobiliare Nuova Sede S.r.l. è stata pertanto iscritta dalla Banca d'Italia nel Gruppo bancario Banca CR Firenze.

Perseo Finance S.r.l.

La partecipazione del 60% detenuta da Banca CR Firenze nella società veicolo Perseo Finance S.r.l., che era stata acquistata nel 1999 per realizzare l'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza risalente a quello stesso anno, è stata ceduta il 9 agosto 2007, dopo che si è chiusa completamente tale operazione.

Centro Leasing Banca S.p.A. – Centro Leasing Rete S.p.A. – Centro Factoring S.p.A.

Banca CR Firenze S.p.A. ha acquistato in data 11 luglio 2007 la partecipazione detenuta da BNP Paribas Lease Group in Centro Leasing Banca S.p.A. pari al 43,537%. Per effetto di detta operazione, l'interessenza di Gruppo in Centro Leasing Banca S.p.A. è salita all'87,075%, percentuale che ha determinato l'ingresso nel Gruppo Bancario – con decorrenza 11 luglio 2007 - di Centro Leasing Banca S.p.A., della sua controllata al 100% Centro Leasing Rete S.p.A. e di Centro Factoring S.p.A. (di cui Centro Leasing Banca S.p.A. detiene a sua volta una partecipazione del 14,946%, che si è aggiunta a quella del Gruppo).

Tramite Centro Leasing Banca S.p.A. è stato anche assunto il controllo di Centro Leasing G.m.b.h., società di diritto tedesco; sono state inoltre assunte partecipazioni di collegamento in Acileasing Friuli Venezia Giulia S.p.A. e Euroasset Italia S.r.l. tramite Centro Leasing Banca S.p.A. e in Safi S.r.l. tramite Centro Leasing Rete S.p.A.

Nel mese di agosto 2007 si è concluso l'aumento di capitale da 110.728.591,02 euro a 155.020.051,50 euro attuato con l'emissione di n. 12.511.712 nuove azioni al valore nominale di 3,54 euro ciascuna, che era stato deliberato da Centro Leasing Banca S.p.A. il 4 giugno 2007. Il Gruppo Banca CR Firenze che ha esercitato, insieme ad altro socio, oltre che l'opzione, anche la prelazione sulla quota minima di inoptato (0,142%), è salito dall'87,075% all'87,112%.

Il trattamento contabile dell'aggregazione in questione è stato determinato ai sensi dell'IFRS 3. Ai sensi del paragrafo 62 dello stesso IFRS 3, la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale deve essere svolta entro 12 mesi dalla data in cui l'aggregazione viene realizzata, e se possono determinarsi solo provvisoriamente i fair value equi da assegnare ad attività, passività o passività potenziali identificabili dell'acquisto ovvero il costo dell'aggregazione, l'acquirente deve contabilizzare l'aggregazione utilizzando tali valori provvisori. L'acquirente deve rilevare le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Banca CR Firenze ha svolto quindi l'attività di PPA (Purchase Price Allocation) come richiesto dall'IFRS 3, calcolando e verificando come consentito dallo stesso paragr. 62, il fair value netto delle poste del Gruppo acquisito (Net Asset Fair Value) alla data della transazione, mediante valutazione al fair value delle attività e passività, identificazione e valutazione delle passività potenziali, identificazione e valutazione di eventuali intangible assets.

Il paragr. 56 dell'IFRS 3 prevede che se la quota di interessenza dell'acquirente nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente deve rilevare immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua.

Dall'attività di PPA svolta, è emerso un plusvalore (rappresentato da un *badwill* di acquisto) pari a 9,7 mln di euro, al netto dell'effetto fiscale che è stato contabilizzato nella voce "Utile e perdite delle partecipazioni" (voce 240 conto economico consolidato) e commentato nella relativa tabella di nota integrativa.

Le variazioni intervenute nel perimetro del Gruppo relativamente alle società in cui lo stesso detiene o deteneva una interessenza superiore al 20% riguardano le società Soprano SGR S.p.A., et-Group S.r.l. e Equitalia Spezia S.p.A. (già Società Riscossione Tributi – SRT S.p.A.).

Soprano SGR S.p.A.

Soprano SGR S.p.A., costituita nel mese di agosto 2006 in partnership paritetica con Banca Ifigest S.p.A. ed autorizzata dalla Banca d'Italia, in data 15 gennaio 2007, alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio con iscrizione all'Albo delle SGR al n. 236, ha allargato la compagine sociale a due soggetti privati.

Come previsto negli accordi sottoscritti in fase di costituzione della società infatti Banca CR Firenze S.p.A. e Banca Ifigest S.p.A. hanno ceduto, nel mese di marzo 2007, una quota pari al 2,5% ciascuna. L'interessenza del Gruppo si è ridotta pertanto dal 50% al 47,5%. L'operatività è iniziata a metà luglio 2007.

Nel mese di dicembre i soci hanno versato, in conto copertura perdite dell'esercizio 2007, l'importo complessivo di 800.000 euro, con un onere per Banca CR Firenze S.p.A. di 380.000 euro.

et -Group S.r.l.

Nel mese di settembre 2007 Citylife S.p.A. ha dismesso il 42,723% che deteneva in et – Group S.r.l., società con sede a Firenze, avente come missione la gestione e lo sviluppo di un portale specializzato dedicato al settore tessile.

Equitalia Spezia S.p.A.

Nel mese di dicembre 2007 la controllata Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. ha ceduto a Equitalia S.p.A. il residuo 25% che deteneva in Equitalia Spezia S.p.A.

Si è così completato il passaggio in mano pubblica della società di cui la Cassa di Risparmio della Spezia, in ottemperanza alle previsioni legislative di riorganizzazione del servizio nazionale della riscossione tributi, aveva già ceduto il 75% nel settembre 2006.

Il corrispettivo per l'intero 100% è stato regolato nel gennaio 2008 in strumenti finanziari (obbligazioni), che sono stati offerti dall'acquirente in pagamento alle banche venditrici delle società ex concessionarie in luogo delle azioni Equitalia S.p.A. previste inizialmente.

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. riceverà inoltre, in contanti, la quota parte di utile risultante dal bilancio di Equitalia Spezia S.p.A. al 31 dicembre 2007.

Relazione sulla gestione consolidata

3. L'andamento reddituale

Premessa

Nel corso del 2007 l'attività del Gruppo è stata caratterizzata, in linea con gli obiettivi indicati nel budget e nel piano industriale, da efficaci azioni commerciali "client oriented", allo scopo di migliorare il servizio reso alla clientela, in un ambito di razionalizzazione e contenimento dei costi.

Sono stati conseguiti risultati significativi in termini economici, patrimoniali e finanziari, in un quadro di forte attenzione verso la migliore e più efficiente allocazione del capitale, verso il presidio del rischio e della creazione di valore.

Si ricorda che il conto economico dell'esercizio 2007 incorpora i costi ed i ricavi di Centro Leasing Banca, Centro Leasing Rete, Centro Leasing GmbH e Centro Factoring, a partire dal 1° luglio 2007, in funzione della data di acquisizione del controllo (11 luglio 2007) delle suddette società e in applicazione di quanto disposto dall'IFRS 3, che ha inoltre richiesto la rilevazione del maggior valore determinato secondo le regole previste da tale principio (Purchase Price Allocation – "PPA").

Sintesi dei risultati

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	711	570	141	+24,7%
Margine d'interesse netto	712	573	139	+24,3%
Margine d'intermediazione lordo	1.080	1.004	76	+7,6%
Margine d'intermediazione netto	986	953	33	+3,5%
Risultato operativo netto	385	359	26	+7,2%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	380	313	67	+21,4%
Utili da operazioni non ricorrenti	0	101	-101	n.s.
Utile netto	185	271	-86	-31,7%

L'utile netto conseguito nel 2007, pari a 185 milioni di euro, segna un decremento di 86 milioni in raffronto ai 271 milioni del precedente esercizio (-31,7%) che tuttavia includeva utili da operazioni non ricorrenti pari a circa 101 milioni di euro (98 milioni di euro al netto del relativo impatto fiscale), rappresentati dalle plusvalenze conseguenti alla cessione delle interessenze detenute dalla Capogruppo in Sanpaolo Imi e Fondiaria-SAI; non considerando le suddette componenti e pur in presenza di un'elevata crescita delle voci "Imposte sul reddito" (+42,3%) dovuta alla insussistenza delle attività per imposte anticipate conseguente alla modifica delle aliquote IRES e IRAP introdotte dalla finanziaria 2008 ed aventi impatto sull'esercizio 2007, l'utile netto rilevato al 31 dicembre 2007 presenterebbe un incremento del 6,9% rispetto al 31 dicembre 2006.

Tale positivo risultato è confermato dalla crescita di tutti i margini reddituali, che beneficiano a partire dal 1° luglio 2007 del sopra menzionato consolidamento "linea per linea" delle componenti di reddito relative alle società facenti parte dell'ex Gruppo Centro Leasing e Centro Factoring; le crescite dei margini reddituali calcolate "a perimetro omogeneo" rispetto al 31 dicembre 2006 risulterebbero comunque significative, come riportato in dettaglio nei successivi paragrafi del presente capitolo.

Il margine d'interesse

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Interessi netti clientela	931	594	337	+56,7%
<i>Interessi attivi clientela</i>	1.074	716	358	+50,0%
<i>Interessi passivi clientela</i>	-143	-122	-21	+17,2%
Interessi netti su titoli	-167	-40	-127	+317,5%
<i>Interessi attivi su titoli</i>	69	109	-40	-36,5%
<i>Interessi passivi su titoli (al netto dei differenziali su operazioni di copertura)</i>	-236	-149	-87	+58,5%
Interessi netti banche	-42	19	-61	n.s.
<i>Interessi attivi banche</i>	65	54	11	+20,4%
<i>Interessi passivi banche</i>	-107	-35	-72	+205,7%
Altri interessi netti	-11	-3	-8	+266,7%
Margine d'interesse	711	570	141	+24,7%
Risultato dell'attività di copertura	1	3	-2	-66,7%
Margine d'interesse netto	712	573	139	+24,3%

Il significativo incremento del margine d'interesse netto rispetto al 31 dicembre 2006 (+24,3%) è essenzialmente dovuto alla crescita registrata dagli interessi attivi clientela (358 milioni di euro, pari a +50,0%), le cui determinanti in termini di volumi e rendimenti sono analizzate nel paragrafo che segue.

Depurando i dati al 31 dicembre 2007 degli impatti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento verificatasi nel periodo, sia il margine d'interesse che il margine d'interesse netto registrerebbero comunque una significativa crescita, rispettivamente pari a +15,6% e +15,2%.

I rendimenti

Dati aggregati delle società bancarie del Gruppo (*)	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		Variazione	
	Consistenze medie (in €mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Consistenze medie (in €mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Consistenze medie (%)	Tassi medi annualizzati (punti %)
Attività fruttifere						
<i>Impieghi clientela</i>	15.361	6,00	13.793	5,12	+11,37%	+0,88
<i>Portafoglio titoli</i>	2.349	3,78	2.474	2,80	-5,05%	+0,98
<i>Interbancario attivo</i>	2.674	3,94	2.072	3,00	+29,05%	+0,94
Totale attività fruttifere	20.384	5,47	18.339	4,57	+11,15%	+0,91
Passività onerose						
<i>Raccolta diretta</i>	17.186	2,50	15.770	1,71	+8,98%	+0,79
<i>Interbancario passivo</i>	1.974	3,90	1.654	2,85	+19,35%	+1,05
Totale passività onerose	19.160	2,64	17.424	1,82	+9,96%	+0,83

(*) Escluso Centro Leasing Banca S.p.A.

Al fine di evidenziare le principali componenti del margine d'interesse è stata sviluppata l'analisi dei volumi e dei tassi medi, che evidenzia come principale fattore di crescita l'aumento delle masse intermedie.

Le attività fruttifere hanno segnato un aumento dell'11,15% rispetto all'esercizio precedente, con una crescita che è stata determinata principalmente dall'incremento dell'11,37% degli impieghi a clientela nel corso dell'esercizio.

Il passivo oneroso ha evidenziato un incremento del 9,96% in termini di saldi medi, favorito dalla crescita della raccolta diretta (+8,98%).

Lo spread medio complessivo è stato pari al 2,83%, in leggera crescita rispetto al valore registrato nell'esercizio 2006 (2,75%).

Il margine d'intermediazione lordo

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse netto	712	573	139	+24,3%
Commissioni nette e recuperi da clientela	293	285	8	+2,8%
- Commissioni nette	232	222	10	+4,5%
- Recuperi su depositi a risparmio e conti creditori	61	63	-2	-3,2%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	39	69	-30	-43,5%
Risultato delle attività e passività finanziarie	33	53	-20	-37,7%
Risultato netto della gestione assicurativa	3	24	-21	-87,5%
Margine d'intermediazione lordo	1.080	1.004	76	+7,6%

Rispetto all'esercizio precedente, il margine d'intermediazione lordo evidenzia un aumento di 76 milioni di euro (+7,6%), sostanzialmente legato alla crescita del margine d'interesse precedentemente descritta, all'incremento delle commissioni nette e dei recuperi da clientela del 2,8% ed alla diminuzione delle poste riferite a:

- dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni che risentono: della minore quota di utile di pertinenza del Gruppo dell'utile registrata da Findomestic Banca S.p.A. per circa 20 milioni di euro (anche a seguito delle rettifiche apportate alla voce "imposte anticipate e differite"), del consolidamento col metodo integrale delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing, che al 31 dicembre 2006 avevano contribuito alla voce in esame per circa 5 milioni di euro, nonché della cessione nel terzo trimestre 2006 dell'interessenza detenuta in Sanpaolo IMI S.p.A., sulla quale sempre nel 2006 erano stati incassati dividendi per circa 5 milioni di euro;
- risultato delle attività e passività finanziarie che incorporano: una diminuzione di circa 16 milioni del risultato netto dell'attività di negoziazione prevalentemente da ascrivere a minori utili da negoziazione ed alle minusvalenze del portafoglio "Held For Trading" (HFT) della controllata Centrovita Assicurazioni; una contrazione degli utili da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie per circa 5 milioni di euro, da attribuire principalmente al fatto che al 31 dicembre 2006 tale voce includeva le plusvalenze da realizzo di alcune interessenze del portafoglio "Available for sale" (AFS);
- risultato netto della gestione assicurativa legati anche alla riclassifica, nel corso del 2007, delle commissioni passive relative a prodotti con componente assicurativa prevalente, che al 31 dicembre 2006 ammontavano a circa 13 milioni di euro, mentre a fine 2007 erano pari a circa 30 milioni di euro.

Depurando i dati al 31 dicembre 2007 degli impatti derivanti dalle plusvalenze di realizzo di cui sopra, della riclassifica dei costi e ricavi di pertinenza dei Fondi di Previdenza Integrativa (FIP) senza autonoma personalità giuridica nella voce gestionale "Altri costi e ricavi dell'operatività corrente", e della variazione del perimetro di consolidamento verificatasi nel periodo, il margine d'intermediazione lordo risulterebbe in crescita del 3,7%.

Per quanto riguarda la voce commissioni nette e recuperi da clientela, la tabella sottostante riporta il dettaglio dei principali aggregati gestionali.

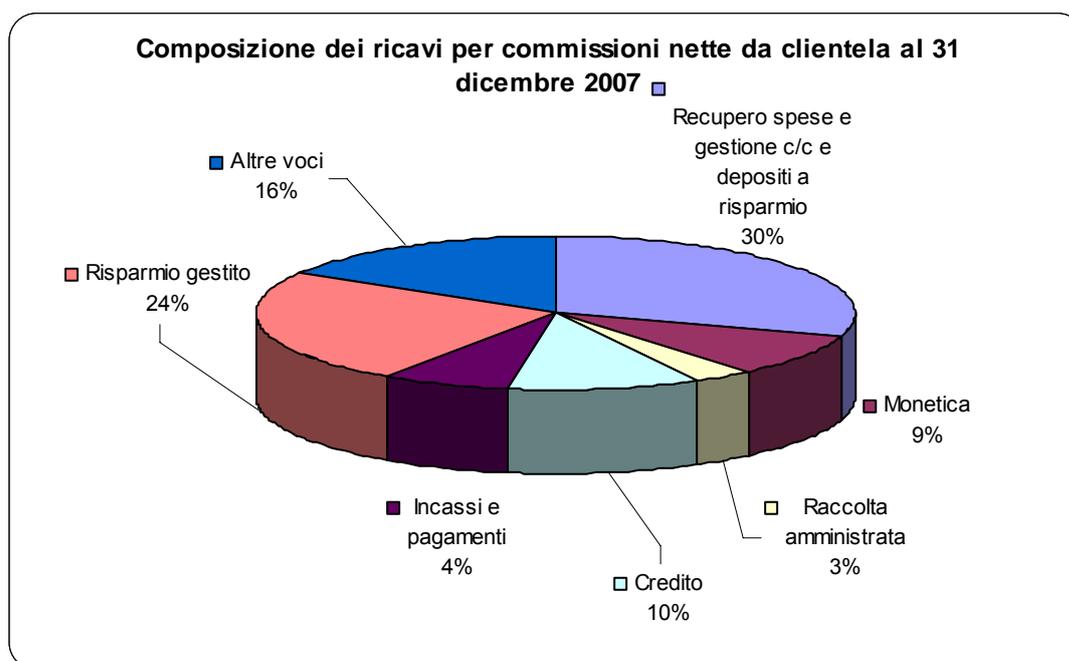
Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Recupero spese e gestione c/c e depositi a risparmio	87	92	-5	-5,4%
Monetica	27	25	2	8,0%
Raccolta amministrata	10	10	0	0,0%
Credito	30	29	1	3,4%
Incassi e pagamenti	20	18	2	+11,1%
Risparmio gestito	71	54	17	+31,5%
di cui: Bancassicurazione	15	-3	18	n.s.
Altre voci	48	57	-9	-15,8%
Totale commissioni nette e recuperi da clientela	293	285	8	+2,8%

La crescita del 2,8% delle "Commissioni nette e recuperi da clientela" dipende principalmente dalle maggiori commissioni nette relative al comparto del risparmio gestito e, più in particolare, della bancassicurazione. Al riguardo va ricordato che nel corso del 2007 le commissioni passive relative a prodotti con componente assicurativa prevalente sono state riclassificate nella voce "Risultato netto della gestione assicurativa"; al 31 dicembre 2006 tali commissioni ammontavano a circa 13 milioni di euro ed includendo dette commissioni nel risultato netto sopra indicato, uniformando pertanto i dati 2006 per tenere conto della suddetta riclassifica, le "commissioni nette e recuperi da clientela" risulterebbero in lieve diminuzione (5 milioni di euro, pari a -1,7%).

La flessione del comparto "Recupero spese e gestione c/c e depositi a risparmio" è stata determinata anche dalle politiche commerciali attivate per contrastare la forte concorrenza presente su questo mercato e per assecondare richieste della clientela conseguendo, per contro, un apprezzabile aumento del numero dei conti correnti.

La diminuzione del comparto "Altre voci" è prevalentemente da attribuire all'effetto netto delle maggiori commissioni, pari a circa 7 milioni di euro, rilevate in conseguenza del consolidamento integrale a partire dall'11 luglio 2007 delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing e Centro Factoring, e dello storno delle commissioni, pari a circa 13 milioni di euro, percepite dalle banche retail sul collocamento di prodotti finanziari delle sopra menzionate società, e rientranti, per queste ultime, nel calcolo del costo ammortizzato.

Si segnala infine che depurando i dati al 31 dicembre 2007 degli impatti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento verificatasi nel periodo e della riclassifica delle commissioni di Centrovita sopra descritta, l'aggregato "Commissioni nette e recuperi da clientela" avrebbe registrato una diminuzione di circa il 2,7%.



Il margine d'intermediazione netto

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<i>Importi in milioni di euro</i>				
Margine d'intermediazione lordo	1.080	1.004	76	+7,6%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:				
Crediti	-94	-51	-43	+84,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1	-1	0	0,0%
Altre operazioni finanziarie	-4	-2	-2	+100,0%
Margine d'intermediazione netto	986	953	33	+3,5%

Per effetto delle dinamiche precedentemente descritte ed in seguito all'incremento delle rettifiche su crediti riveniente dai maggiori accantonamenti effettuati sulle nuove sofferenze del periodo e dall'inclusione nel perimetro di consolidamento dall'11 luglio 2007 delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing e Centro Factoring, il margine di intermediazione netto presenta una crescita di 33 milioni di euro (+3,5%).

A perimetro omogeneo rispetto al 31 dicembre 2006 le rettifiche su crediti registrerebbero un incremento più contenuto (21 milioni di euro, pari a +41,2%), mentre il margine di intermediazione netto crescerebbe di 0,4 punti percentuali, in considerazione anche degli aumenti dei margini precedentemente commentati su base omogenea.

Il risultato operativo netto

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'intermediazione netto	986	953	33	+3,5%
Spese di funzionamento:	-601	-594	-7	+1,2%
Spese amministrative	-607	-601	-6	+1,0%
- Spese per il personale	-385	-400	15	-3,8%
- Spese correnti	-169	-149	-20	13,4%
- Imposte indirette e tasse	-53	-52	-1	+1,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-42	-42	0	0,0%
Altri proventi di gestione netti (recuperi spese)	48	49	-1	-2,0%
Risultato operativo netto	385	359	26	+7,2%

Il risultato operativo netto risulta in crescita del 7,2% rispetto al 31 dicembre 2006, beneficiando, oltre che della dinamica del margine d'intermediazione netto precedentemente descritta, del contenuto incremento delle spese di funzionamento (+1,2%); escludendo gli effetti rivenienti dalla variazione del perimetro di consolidamento già ricordata in precedenza, le spese di funzionamento sarebbero diminuite del 2,9%; da segnalare in particolare:

- la diminuzione delle spese del personale (-3,8%), che risente anche dell'imputazione a conto economico della quota esuberante del TFR, pari a circa 23 milioni di euro al lordo delle imposte, a seguito dell'applicazione delle modifiche normative apportate dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla L.n. 296/2006, che a partire dal 1° gennaio 2007 hanno disposto il conferimento all'INPS od a fondi di previdenza complementare delle posizioni maturate dai dipendenti;
- la crescita delle spese correnti (+13,4% incluse dall'11 luglio 2007 Centro Leasing Banca e Centro Factoring), il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue.

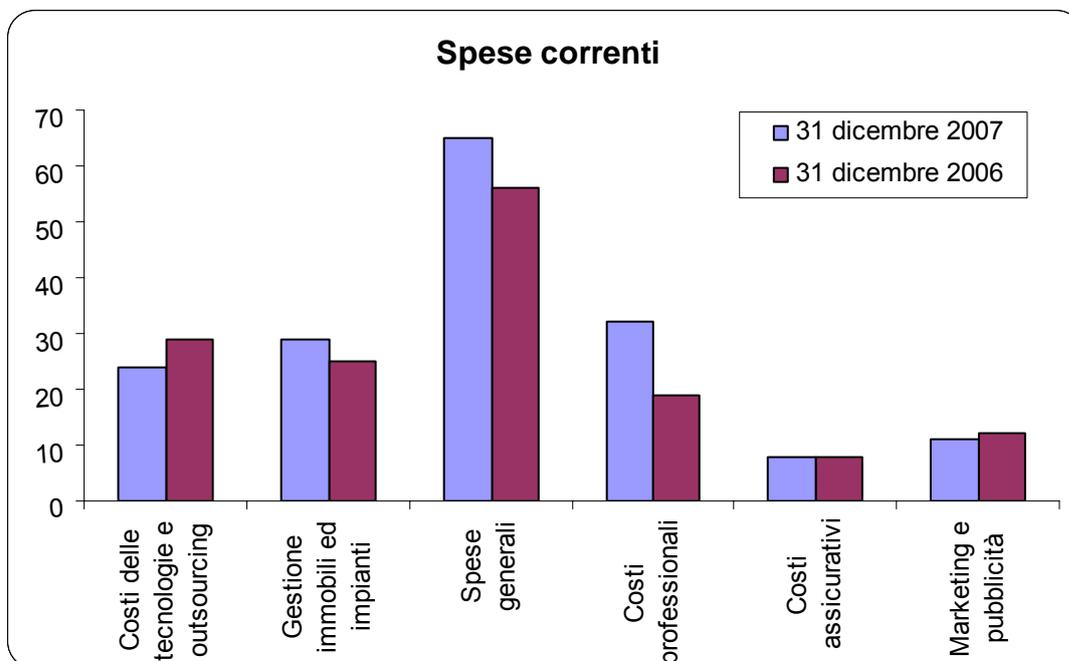
Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Costi delle tecnologie e outsourcing	24	29	-5	-17,2%
Gestione immobili ed impianti	29	25	4	+16,0%
Spese generali	65	56	9	+16,1%
Costi professionali	32	19	13	+68,4%
Costi assicurativi	8	8	0	0,0%
Marketing e pubblicità	11	12	-1	-8,3%
Totale spese correnti	169	149	20	+13,4%

In particolare:

- Costi delle tecnologie e outsourcing: il decremento è sostanzialmente da imputare ai minori costi di elaborazione dati e di back office, per circa 2 milioni di euro in entrambe le fattispecie;
- Gestione immobili e impianti: sono stati rilevati maggiori oneri nel periodo sia per fitti passivi che per interventi di manutenzione, sostanzialmente da ascrivere all'apertura di nuove filiali o al trasferimento ed alla ristrutturazione di preesistenti dipendenze;
- Spese generali: i maggiori costi rilevati nel 2007 sono relativi a una crescita delle spese postali (3 milioni di euro), delle spese di trasporto (1 milione di euro) e delle spese varie (4 milioni di euro), da imputare anche, per circa 5 milioni di euro complessivi, alla variazione del perimetro di consolidamento;
- Costi professionali: la crescita di questo aggregato incorpora l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento per 3 milioni di euro, i maggiori compensi professionali pagati per consulenze societarie della

Capogruppo per circa 3 milioni di euro e la riclassifica di circa 5 milioni di euro dei costi relativi a servizi professionali prestati dalla controllata Infogroup, precedentemente inclusi nella voce "Spese per il personale".

A perimetro omogeneo rispetto al 31 dicembre 2006 le spese correnti registrerebbero un incremento decisamente più contenuto (11 milioni di euro, pari a +5,3%).



L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<i>Importi in milioni di euro</i>				
Risultato operativo netto	385	359	26	+7,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-22	-32	10	-31,3%
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	17	-14	31	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	380	313	67	+21,4%

La minor incidenza degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, che al 31 dicembre 2006 incorporavano anche gli stanziamenti per il rinnovo del CCNL, avvenuto a fine 2007, unitamente ai minori altri costi netti dell'operatività corrente rilevati nell'esercizio, hanno determinato una crescita dell'utile dell'operatività corrente pari al 21,4%.

A tale riguardo è opportuno precisare che la rilevante variazione positiva registrata dagli "Altri costi e ricavi dell'operatività corrente" è prevalentemente da imputare alla modifica del perimetro di consolidamento avvenuta nel periodo, che incorpora anche la rilevazione del maggior valore derivante dall'applicazione dell'IFRS 3 per consolidare le società dell'ex Gruppo Centro Leasing, pari a 17 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale e con un impatto sull'utile netto consolidato per complessivi 9,7 milioni di euro. Depurando i dati al 31 dicembre 2007 degli impatti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento verificatasi nel periodo, la voce in oggetto registrerebbe comunque costi netti inferiori del 57,1% rispetto all'esercizio 2006.

L'utile netto

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	380	313	67	+21,4%
Utili da operazioni non ricorrenti	0	101	-101	-100,0%
Imposte sul reddito	-158	-111	-47	+42,3%
Utile di pertinenza di terzi	-37	-32	-5	+15,6%
Utile netto	185	271	-86	-31,7%

La presenza, al 31 dicembre 2006, di utili da operazioni non ricorrenti per 101 milioni di euro (98 milioni al netto del relativo carico fiscale), come ricordato precedentemente, ha comportato una diminuzione dell'utile netto di 86 milioni di euro, pari al 31,7%; tuttavia, al netto di tali componenti non ricorrenti, l'utile netto sarebbe incrementato di circa 12 milioni di euro, pari al 6,9%, rispetto al precedente esercizio.

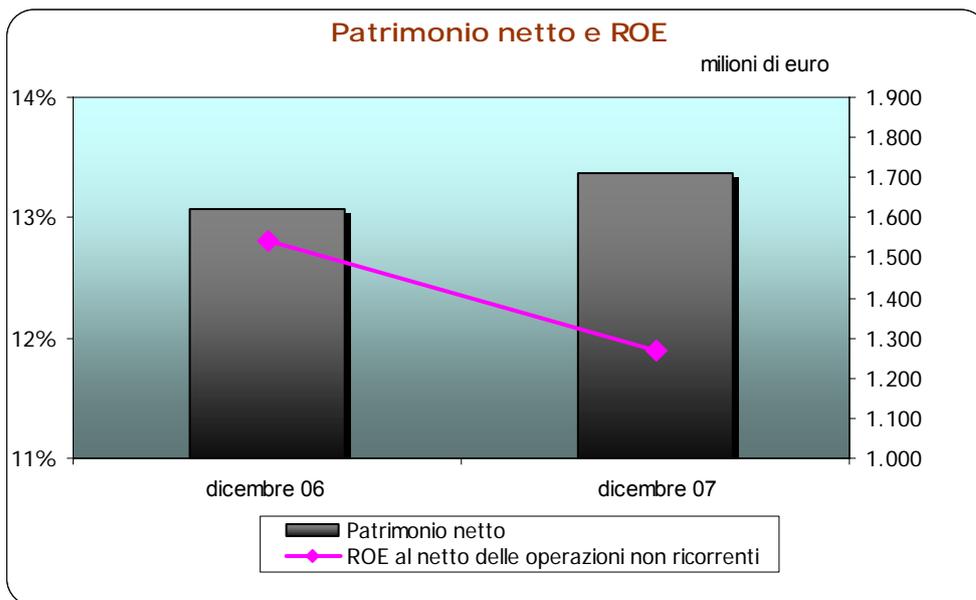
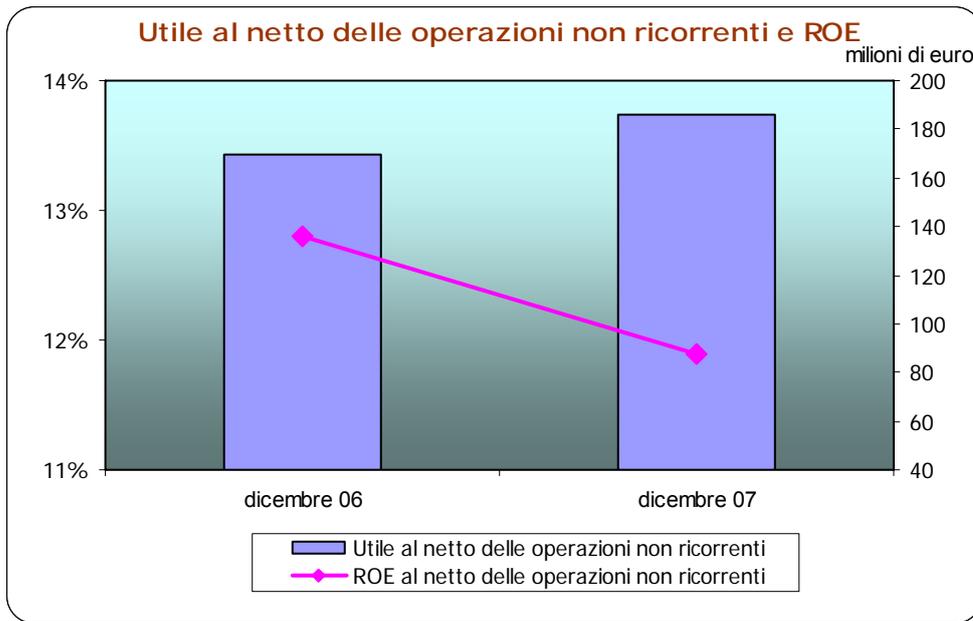
Come riportato nella "Premessa", le maggiori imposte sul reddito dell'esercizio includono l'onere fiscale relativo alle minori imposte differite attive nette, pari a circa 11 milioni di euro, rilevate a seguito della riduzione delle aliquote IRES ed IRAP, introdotte con le modifiche della normativa fiscale.

Il ROE e gli altri ratios

Il ROE del Gruppo, calcolato rapportando l'utile dell'anno 2007 al patrimonio netto contabile medio ponderato del periodo 31 dicembre 2006 – 31 dicembre 2007 ed escludendo l'utile in formazione, risulta pari all'11,9% (12,8% al 31 dicembre 2006 senza tener conto degli utili da operazioni non ricorrenti); in proposito si precisa che nel suddetto periodo il patrimonio netto contabile è aumentato di circa 89 milioni di euro (+5,5%).

Per quanto riguarda l'andamento di alcuni ratios economici del Gruppo Banca CR Firenze, rispetto al 31 dicembre 2006 si rilevano i seguenti significativi decrementi:

- del cost/income, calcolato rapportando le spese di funzionamento al margine di intermediazione lordo e pertanto non influenzato dagli utili da operazioni non ricorrenti, che passa dal 59,1% al 55,6%;
- dell'incidenza del costo del personale e delle spese amministrative complessive sul totale attivo, rispettivamente passate dall'1,68% all'1,32% e dal 2,53% al 2,08% principalmente per effetto dell'imputazione a conto economico della quota esuberante del TFR, come riportato nel commento del risultato operativo netto.



Relazione sulla gestione consolidata

4. Le grandezze patrimoniali e la struttura

Come ricordato nel capitolo precedente, le grandezze economico-patrimoniali di Gruppo risentono dell'effetto della variazione del perimetro di consolidamento che, a partire dal 1° luglio 2007, ha determinato il consolidamento integrale dei saldi del Gruppo Centro Leasing Banca e Centro Factoring S.p.A.

Le attività gestite per conto della clientela

La raccolta

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta diretta	18.572	17.009	1.563	+9,2%
Raccolta indiretta	21.849	21.910	-61	-0,3%
Raccolta totale	40.421	38.919	1.502	+3,9%

La raccolta complessiva cresce del 3,9%, sostanzialmente per effetto dell'incremento registrato dalla componente diretta (+9,2%) in presenza di una sostanziale stabilità della componente indiretta (-0,3%).

La raccolta diretta

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Passività finanziarie al costo ammortizzato e al <i>fair value</i>	18.516	16.958	1.558	+9,2%
- Raccolta a vista	10.397	10.099	298	+3,0%
- Obbligazioni (comprese subordinate)	6.335	5.346	989	+18,5%
- Pronti contro termine	1.285	1.115	170	+15,2%
- Altre passività al costo ammortizzato	499	398	101	+25,4%
Passività finanziarie di negoziazione	56	51	5	+9,8%
Raccolta diretta	18.572	17.009	1.563	+9,2%

L'aggregato in esame presenta una crescita del 9,2% rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente da ascrivere all'espansione del comparto obbligazionario, influenzato anche dal consolidamento col metodo integrale di Centro Leasing Banca S.p.A., oltre che dai maggiori volumi registrati dalla raccolta a vista e dai pronti contro termine.

La raccolta indiretta

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<i>Importi in milioni di euro</i>				
Raccolta amministrata	11.436	11.470	-34	-0,3%
Raccolta gestita	10.413	10.440	-27	-0,3%
Gestioni patrimoniali (GPM - GPS - GPF)	2.154	2.603	-449	-17,2%
Fondi	5.364	5.106	258	+5,1%
Assicurazioni	2.810	2.669	141	+5,3%
Fondi di previdenza complementare	85	62	23	+36,4%
Raccolta indiretta	21.849	21.910	-61	-0,3%

La raccolta indiretta risulta sostanzialmente allineata ai valori del precedente esercizio. La stabilità del comparto amministrato risente del trasferimento ad altra banca delle azioni Banca CR Firenze di proprietà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, nell'ambito degli accordi stipulati dalle due fondazioni per il trasferimento del controllo della Banca a Intesa Sanpaolo S.p.A.; al netto di tale trasferimento, la raccolta amministrata avrebbe conseguito una crescita pari al 10,3%. Nel comparto gestito si è verificata una ricomposizione del saldo complessivo, con una diminuzione delle gestioni patrimoniali, solo in parte compensata dalla crescita del comparto assicurativo, dei fondi comuni d'investimento e della previdenza complementare.

Le passività del comparto assicurativo

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 pro-forma	Variazione	
			assoluta	%
<i>Importi in milioni di euro</i>				
Passività finanziarie valutate al fair value	889	1.099	-210	-19,1%
Riserve tecniche	1.901	1.547	354	+22,9%
Totale passività del comparto assicurativo	2.790	2.646	144	+5,5%

La variazione netta registrata dalle passività del comparto assicurativo (+5,5%) consegue all'applicazione della "fair value option" da parte della controllata Centrovita Assicurazioni S.p.A. ed è coerente con l'aumento registrato dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", evidenziata nel seguito della presente Relazione sulla gestione.

Peraltro, come si evince dalla tabella di cui sopra, le passività del comparto assicurativo hanno visto un mutamento nella loro composizione a seguito dell'operatività dell'esercizio, caratterizzata dalla stipula di contratti a prevalente contenuto assicurativo che hanno di fatto sostituito contratti meramente finanziari.

Gli impieghi a clientela

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
<i>Importi in milioni di euro</i>				
Conti correnti	2.450	2.284	166	+7,3%
Mutui	8.679	7.345	1.334	+18,2%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	197	211	-14	-6,6%
Locazione finanziaria	3.298	0	3.298	n.s.
Factoring	806	0	806	n.s.
Altre operazioni	4.294	4.411	-117	-2,7%
Crediti deteriorati	661	377	284	+75,3%
Impieghi a clientela	20.385	14.628	5.757	+39,4%

A fine 2007 i crediti a clientela si attestano a 20.385 milioni di euro, con una crescita del 39,4% rispetto alla fine del precedente esercizio; tale incremento, oltre che dall'espansione del comparto mutui, è stato determinato dall'inclusione dal 1° luglio 2007 nel perimetro di consolidamento delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing e di Centro Factoring S.p.A., che ha comportato la rilevazione delle rispettive forme tecniche d'impiego.

La qualità del portafoglio crediti

Importi in milioni di euro	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	
	2007	2006	assoluta	%
Sofferenze lorde	437	315	122	+38,7%
Dubbi esiti	-235	-164	-71	+43,3%
Sofferenze nette	202	151	51	+33,8%
Grado di copertura sofferenze	53,8%	52,1%		+1,7%
Incagli e ristrutturati lordi	266	197	69	+35,0%
Dubbi esiti	-60	-39	-21	+53,8%
Incagli e ristrutturati netti	206	158	48	+30,4%
Grado di copertura incagli e ristrutturati	22,6%	19,8%		+2,8%
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni lordi	260	76	184	+242,1%
Dubbi esiti	-7	-8	1	-12,5%
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni netti	253	68	185	+272,1%
Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	2,7%	10,5%		-7,8%
Crediti deteriorati lordi	963	588	375	+63,8%
Dubbi esiti	-302	-211	-91	+43,1%
Crediti deteriorati netti	661	377	284	+75,3%
Grado di copertura crediti deteriorati	31,4%	35,9%		-4,5%

Il Gruppo ha continuato a perseguire politiche di accantonamento cautelative, testimoniate dalla crescita registrata dal grado di copertura delle sofferenze e delle posizioni incagliate e ristrutturate; tuttavia, l'ingresso nel perimetro del Gruppo di Centro Leasing Banca S.p.A. e di Centro Factoring S.p.A. ha determinato una rilevante crescita dei crediti deteriorati, in particolare per il consolidamento delle posizioni scadute/sconfinati da oltre 180 giorni di Centro Factoring S.p.A. (185 milioni di euro), su cui sono stati calcolati dubbi esiti di importo contenuto (1 milione di euro) in ragione del fatto che, per 48 milioni di euro, si tratta di posizioni acquistate ad un prezzo che è allineato al valore di presumibile realizzo ed incorpora anche l'effetto dell'attualizzazione, mentre per il rimanente si tratta di crediti verso la Pubblica Amministrazione (ASL ed Enti territoriali) rivenienti da cessioni pro-soluto, il cui ritardo nei pagamenti dipende esclusivamente da sfasamenti verificatisi nei flussi temporali di cassa. La suddetta componente ha pertanto comportato una diminuzione di 4,1 punti percentuali del grado di copertura complessivo dei crediti deteriorati, che sarebbe stato invece pari al 39,2% nel caso in cui non fossero stati consolidati i suddetti crediti relativi a Centro Factoring S.p.A., conseguendo quindi un incremento di 3,3 punti base rispetto al precedente esercizio. L'ammontare degli accantonamenti forfettari del portafoglio in bonis è risultato pari a circa 82 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'importo presente al 31 dicembre 2006, determinato tenendo conto dell'inclusione dal 1° luglio 2007 nel perimetro di consolidamento delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing e di Centro Factoring S.p.A.; il suddetto ammontare corrisponde allo 0,42% dei crediti in bonis, leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente (0,46%) a perimetro omogeneo, anche in considerazione dell'incremento degli impieghi a clientela nel periodo in esame, particolarmente concentrato su forme tecniche garantite.

L'attività sui mercati finanziari e l'operatività in azioni proprie

Importi in milioni di euro	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	
	2007	2006	assoluta	%
Interbancario				
- attivo	1.252	1.672	-420	-25,1%
- passivo	-4.281	-816	-3.465	n.s.
Totale interbancario netto	-3.029	856	-3.885	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio negoziabili				
- detenute per la negoziazione	200	546	-346	-63,4%
- valutate al fair value	1.703	1.531	172	+11,2%
- disponibili per la vendita	3.357	3.303	54	+1,6%
Totale attività finanziarie in portafoglio negoziabili	5.260	5.380	-120	-2,2%
Derivati				
- di copertura (valori nozionali)	2.924	2.302	622	+27,0%
- di negoziazione (valori nozionali)	9.201	8.897	304	+3,4%
Totale derivati	12.125	11.199	926	+8,3%

La posizione netta sull'interbancario al 31 dicembre 2007 presenta un saldo negativo, dovuto sostanzialmente al consolidamento della posizione interbancaria delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing e di Centro Factoring S.p.A.

Le attività finanziarie in portafoglio segnano una lieve flessione a causa del decremento delle attività detenute per la negoziazione, che ha sopravanzato la crescita dei titoli "disponibili per la vendita" e delle attività valutate al *fair value*.

Le attività finanziarie costituite da titoli di debito, quote di fondi, Sicav, ETF e partecipazioni minoritarie, acquisite e detenute in ottica reddituale e in relazione a strategie di investimento di medio o lungo periodo (senza intenzione di prolungare tale investimento sino alla scadenza del titolo) sono inserite nei portafogli della proprietà classificati come Available for Sale ("AFS").

La gestione dei portafogli obbligazionari AFS è stata caratterizzata nell'anno da una parziale rotazione, realizzata principalmente con la sostituzione di posizioni in titoli bancari a tasso variabile (oggetto di parziali realizzi, in presenza di interessanti livelli di prezzo) mediante acquisti di CCT, BOT e CTZ, destinati principalmente a soddisfare le esigenze di rinnovo delle operazioni di pronti contro termine della clientela nonché interessanti, nell'attuale fase di mercato, dal punto di vista reddituale.

Nel complesso, i portafogli obbligazionari hanno fatto registrare, in ottica di Gruppo, una sostanziale stabilità, anche in presenza dell'attività di accentrimento delle posizioni proprietarie di Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., attività attualmente in corso per il processo di accentrimento della finanza presso la Capogruppo. La gestione dei portafogli obbligazionari ha in generale privilegiato strumenti con riprezzamento frequente, durata contenuta, buone caratteristiche di liquidità e di merito creditizio.

In ottica di una migliore diversificazione degli investimenti per mercati di riferimento, pur mantenendo una limitata esposizione alle oscillazioni di mercato, sono state anche acquisite quote marginali di fondi bilanciati e di fondi *hedge*.

Le attività finanziarie acquisite e detenute nell'ottica di lucrare su differenziali di prezzo in relazione a strategie di *trading* di breve periodo o di arbitraggio, sono inserite nei portafogli della proprietà classificati come Held for Trading ("HFT"); sono altresì inseriti nei portafogli classificati come HFT i titoli di debito oggetto di servizi di negoziazione per conto proprio negoziati con Clientela.

La gestione dei portafogli azionari HFT è stata caratterizzata da criteri prudenziali, sulla base dell'analisi dell'andamento dei principali indicatori macro-economici e fondamentali e delle opportunità offerte dalle attività di trading. La posizione in titoli azionari risulta marginale.

Al 31 dicembre 2007 non risultano, nei portafogli di negoziazione del Gruppo, titoli azionari Banca CR Firenze SpA.

L'operatività in contratti derivati, finalizzata principalmente al bilanciamento dei rischi finanziari e all'intermediazione, si è mantenuta su livelli interessanti anche nell'anno in esame, in particolare per quanto riguarda l'attività della clientela *corporate* (Imprese) interessata a strumenti di protezione dal rischio di tasso e alla riduzione dei costi. L'operatività in derivati si è anche concretizzata nella stipula di contratti di *swap* a copertura di prestiti obbligazionari emessi o collocati dalle banche del Gruppo.

Al 31 dicembre 2007 il valore nozionale complessivo dei contratti derivati in essere era pari a 12.125 milioni di euro, di cui:

- 2.924 milioni di euro a copertura dei prestiti obbligazionari;
- 9.201 milioni di euro, di negoziazione.

Le interessenze partecipative

La relativa voce di bilancio, che riflette le partecipazioni "rilevanti", vale a dire in società consolidate a patrimonio netto nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o sottoposte a controllo congiunto, al 31 dicembre 2007 ammonta a 382 milioni di euro.

La voce ha registrato un decremento netto di 94 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006, da imputare al consolidamento col metodo integrale delle partecipazioni in Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A. che al 31 dicembre 2006, essendo valutate con il metodo del patrimonio netto (in quanto collegate), confluivano nella presente voce per un valore pari alla relativa quota del patrimonio netto contabile di pertinenza del Gruppo.

Si segnala che con il passaggio ai principi IAS/IFRS gli altri investimenti partecipativi del Gruppo sono ora inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", che comprendono anche altri titoli di capitale.

Di seguito si riportano i dati e le informazioni riguardanti l'andamento economico-patrimoniale delle principali società partecipate nel corso dell'esercizio 2007; a tale riguardo si segnala che le informazioni ivi riportate sono redatte secondo i principi IAS/IFRS ad eccezione dei dati di bilancio di Centrovita Assicurazioni che, seppur consolidata sulla base dei valori "IAS compliant", applica i suddetti principi esclusivamente ai fini del bilancio del Gruppo, in quanto predispose il proprio bilancio "ufficiale" secondo la normativa ISVAP.

Società Controllate

CR Pistoia e Pescia S.p.A.

VOCI (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	86	75	11	14,7%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	38	38	0	0,0%
Altri ricavi	1	3	-2	-66,7%
Margine d'intermediazione lordo	125	116	9	7,8%
Rettifiche/ riprese di valore nette di crediti e altre attività finanziarie	-3	-1	-2	200,0%
Costi operativi (spese di funzionamento+accantonamenti ai fondi per rischi e oneri)	-76	-78	2	-2,6%
Saldo altri costi e ricavi	-1	-2	1	-50,0%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	45	35	10	28,6%
Imposte	-19	-14	-5	35,7%
Utile netto	26	21	5	23,8%
ROE	10,7%	9,0%	1,7%	-
Impieghi verso clientela	2.227	2.011	216	10,7%
Raccolta diretta da clientela	2.138	1.995	143	7,2%
Raccolta indiretta da clientela	2.109	2.301	-192	-8,3%
Patrimonio netto	262	254	8	3,1%
Filiali	80	78	2	2,6%

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile netto di 26 milioni di euro, in crescita del 23,8% rispetto al 2006, grazie al contenimento dei costi e alla crescita del margine d'interesse (+14,7%), che ha positivamente influenzato tutti i margini reddituali; tale effetto è stato determinato anche da una sostenuta crescita degli impieghi, che al 31 dicembre 2007 si attestano a 2.227 milioni di euro, con un incremento del 10,7% rispetto al 2006.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte registra un incremento di ben il 28,6%.

Di notevole rilievo risultano i miglioramenti del cost/income ratio, che passa dal 62,9% dello scorso anno al 58,9%, nonché del ROE, che si attesta al 10,7% contro il 9,0% dell'esercizio precedente.

Infine, la raccolta diretta si attesta a 2.138 milioni di euro, con una variazione positiva del 7,2%, mentre la raccolta indiretta presenta una flessione dell'8,3% dovuta alla diminuzione sia della raccolta amministrata (-13,8%) che della raccolta gestita (-4,4%).

CR La Spezia S.p.A.

VOCI	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
(importi in milioni di euro)				
Margine d'interesse	76	57	19	33,3%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	32	29	3	10,3%
Altri ricavi	2	2	0	0,0%
Margine d'intermediazione lordo	110	88	22	25,0%
Rettifiche/ riprese di valore nette di crediti e altre attività finanziarie	-6	-1	-5	n.s.
Costi operativi (spese di funzionamento+accantonamenti ai fondi per rischi e oneri)	-63	-58	-5	8,6%
Saldo altri costi e ricavi	2	-1	3	n.s.
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	43	28	15	53,6%
Imposte	-19	-13	-6	46,2%
Utile netto	24	15	9	60,0%
ROE	13,9%	8,6%	5,3%	-
Impieghi verso clientela	1.459	1.188	271	22,8%
Raccolta diretta da clientela	1.889	1.584	305	19,3%
Raccolta indiretta da clientela	1.885	1.633	252	15,4%
Patrimonio netto	184	191	-7	-3,7%
Filiali	75	66	9	13,6%

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile netto di 24 milioni di euro, in crescita di ben il 60,0% rispetto all'esercizio 2006, incorporando un incremento del margine d'interesse pari al 33,3% il quale, unitamente alle altre componenti di ricavo, ha portato il margine di intermediazione lordo a 110 milioni di euro, in crescita del 25,0% su dicembre 2006.

In seguito al rilevante aumento dell'operatività aziendale, ed all'acquisizione di 10 filiali della Capogruppo avvenuto in data 1° gennaio 2007, le spese correnti evidenziano un incremento (+20,9%). Il costo del personale rimane sostanzialmente in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2006, in quanto i maggiori costi legati alle 10 filiali acquisite dalla Capogruppo risultano in gran parte compensati dall'imputazione al conto economico dell'adeguamento positivo del TFR esistente al 1° gennaio 2007, derivante dall'applicazione delle modifiche normative apportate dal D.Lgs. 252/2005 e dalla legge 296/2006, che a partire da tale data hanno disposto il conferimento all'INPS o a fondi di previdenza complementare delle posizioni maturate dai dipendenti.

A conferma dei positivi risultati raggiunti sotto il profilo reddituale, si registra la crescita della raccolta diretta e indiretta (rispettivamente del 19,3% e del 15,4%) nonché l'elevato aumento degli impieghi a clientela (+22,8% rispetto al 2006), che a fine esercizio raggiungono i 1.459 milioni di euro.

CR Orvieto S.p.A.

VOCI (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	29	25	4	16,0%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	9	9	0	0,0%
Altri ricavi	1	0	1	n.s.
Margine d'intermediazione lordo	39	34	5	14,7%
Rettifiche/ riprese di valore nette di crediti e altre attività finanziarie	-4	-2	-2	100,0%
Costi operativi (spese di funzionamento+accantonamenti ai fondi per rischi e oneri)	-23	-22	-1	4,5%
Saldo altri costi e ricavi	-1	-1	0	0,0%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	11	9	2	22,2%
Imposte	-5	-4	-1	25,0%
Utile netto	6	5	1	20,0%
ROE	12,7%	11,9%	0,8%	-
Impieghi verso clientela	609	524	85	16,2%
Raccolta diretta da clientela	593	559	34	6,1%
Raccolta indiretta da clientela	268	268	0	0,0%
Patrimonio netto	49	47	2	4,3%
Filiali	42	41	1	2,4%

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile netto di 6 milioni di euro (contro 5 milioni di euro del 2006), con un incremento del 20,0% ed una crescita del ROE di 0,8 punti percentuali.

Il margine d'interesse netto, pari a 29 milioni di euro, mostra un incremento del 16,0% dovuto principalmente all'aumento degli interessi netti da clientela (+27,0%), che hanno beneficiato della positiva dinamica degli impieghi a clientela (+16,2%) e dell'aumento del differenziale tra tassi attivi e passivi, che ha più che compensato il rilevante incremento degli interessi passivi su titoli verificatosi nel periodo.

Data la sostanziale stabilità dei costi operativi, e pur scontando una elevata crescita delle rettifiche di valore dovuta a maggiori dubbi esiti su sofferenze rilevati nel periodo, l'utile dell'operatività corrente si è cifrato in 11 milioni di euro, in aumento del 22,2% rispetto al 2006.

Nel 2007 la raccolta complessiva da clientela ha fatto registrare un incremento del 4,1% rispetto all'esercizio precedente; in particolare, la raccolta diretta ha quasi raggiunto i 600 milioni di euro, con un incremento del 6,1%.

CR Civitavecchia S.p.A.

VOCI	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
<i>(importi in milioni di euro)</i>				
Margine d'interesse	37	30	7	23,3%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	11	11	0	0,0%
Margine d'intermediazione lordo	48	41	7	17,1%
Rettifiche/ riprese di valore nette di crediti e altre attività finanziarie	-1	-3	2	-66,7%
Costi operativi (spese di funzionamento+accantonamenti ai fondi per rischi e oneri)	-28	-25	-3	12,0%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	19	13	6	46,2%
Imposte	-8	-6	-2	33,3%
Utile netto	11	7	4	57,1%
ROE	15,3%	10,1%	5,2%	-
Impieghi verso clientela	733	617	116	18,8%
Raccolta diretta da clientela	777	680	97	14,3%
Raccolta indiretta da clientela	387	371	16	4,3%
Patrimonio netto	82	77	5	6,5%
Filiali	35	32	3	9,4%

L'esercizio 2007 si chiude con un utile netto di 11 milioni di euro, +57,1% rispetto al 2006, con una crescita sostenuta di tutti i margini reddituali, a partire dal margine d'interesse (+23,3%), che beneficia dei maggiori volumi di impiego rilevati nel periodo (+18,8%, pari a 116 milioni di euro).

Grazie alle minori rettifiche di valore nette, l'utile dell'attività corrente ha assorbito l'aumento dei costi operativi attestandosi quindi a 19 milioni di euro, con una crescita del 46,2% su base annua.

Positivo l'andamento della raccolta totale da clientela, in incremento dell'11,8%, dovuta in particolare ad un aumento della raccolta diretta (+14,3%), legata all'aumento di tutte le forme tecniche ed in particolare di quella a vista e dei pronti contro termine.

Banca C.R. Firenze Romania S.A.

VOCI	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
<i>(importi in milioni di euro)</i>				
Margine d'interesse	4	3	1	33,3%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	1	1	0	0,0%
Altri ricavi	1	1	0	0,0%
Margine d'intermediazione lordo	6	5	1	20,0%
Costi operativi (spese di funzionamento+accantonamenti ai fondi per rischi e oneri)	-9	-5	-4	80,0%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-3	0	-3	n.s.
Utile netto	-3	0	-3	n.s.
ROE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Impieghi verso clientela	67	45	22	48,9%
Raccolta diretta da clientela	99	39	60	153,8%
Patrimonio netto	12	16	-4	-25,0%
Filiali	19	11	8	72,7%

Al 31 dicembre 2007 la banca rumena presenta una perdita netta di 3 milioni di euro, su cui hanno principalmente inciso gli investimenti sostenuti per l'apertura di otto nuove filiali, l'assunzione del personale per quelle di nuova apertura e l'adeguamento agli standard operativi di Gruppo.

Da segnalare l'aumento del margine d'interesse (+33,3% rispetto al 2006) direttamente riconducibile alla crescita degli impieghi a clientela (+22 milioni di euro, pari al 48,9%).

Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Leasing Rete S.p.A. (dati consolidati)

VOCI	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
<i>(importi in milioni di euro)</i>				
Margine d'interesse	70	51	19	37,3%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	10	5	5	100,0%
Altri ricavi	6	10	-4	-40,0%
Margine d'intermediazione lordo	86	66	20	30,3%
Rettifiche/ riprese di valore nette di crediti e altre attività finanziarie	-27	-22	-5	22,7%
Costi operativi (spese di funzionamento+accantonamenti ai fondi per rischi e oneri)	-41	-33	-8	24,2%
Saldo altri costi e ricavi	1	1	0	0,0%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	19	12	7	58,3%
Imposte	-10	-6	-4	66,7%
Utile netto	9	6	3	50,0%

L'utile del 2007 si attesta a 9 milioni di euro contro i 6 milioni di euro dell'esercizio precedente; tale crescita (+50,0%) è stata generata principalmente dai primi effetti del piano industriale ed è stata anche influenzata dal riacquisto dei crediti relativi ad una cartolarizzazione ed alla relativa plusvalenza realizzata.

Sul margine di interesse, in crescita di 19 milioni di euro (+37,3%), hanno influito positivamente i maggiori impieghi generati sia dall'aumento della produzione che dal riacquisto di crediti cartolarizzati, che complessivamente si attestano a circa 4 milioni d'euro (+11,5% rispetto al 2006).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 19 milioni d'euro, con un incremento del 58,3% rispetto al 2006, principalmente grazie alla crescita del margine d'interesse, che compensa l'incremento registrato dalle rettifiche di valore per circa 5 milioni di euro (+22,7%) e dai costi operativi per circa 8 milioni di euro (+24,2%).

Centro Factoring S.p.A.

VOCI (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	14	13	1	7,7%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	11	12	-1	-8,3%
Margine d'intermediazione lordo	25	25	0	n.s.
Rettifiche/ riprese di valore nette di crediti e altre attività fin.	-10	-7	-3	42,9%
Costi operativi (spese di funzionamento+accant.ai fondi rischi e oneri)	-11	-13	2	-15,4%
Saldo altri costi e ricavi	5	5	0	0,0%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9	10	-1	-10,0%
Imposte	-4	-5	1	-20,0%
Utile netto	5	5	0	-0,1%
ROE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Impieghi verso clientela	937	929	8	0,9%
Raccolta diretta da clientela	93	68	25	36,8%
Debiti verso società di leasing	4	4	0	0,0%
Patrimonio netto	57	53	4	7,5%

L'utile del 2007 si attesta a 5 milioni di euro, in linea con il risultato dell'esercizio precedente nonostante l'aumento del 42,9% delle rettifiche su crediti a seguito anche di un più approfondito livello di analisi delle controparti e del pieno recepimento dei dettami di Basilea II.

Centrovita Assicurazioni S.p.A.

VOCI (importi in milioni di euro calcolati secondo la normativa ISVAP)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
RAMO DANNI				
Premi di competenza	25	21	4	+16,9%
Oneri relativi ai sinistri	-2	-2	-1	+27,8%
Ristorni, partecipazioni agli utili e altre voci	-1	-2	1	-26,3%
Spese di gestione	-15	-13	-2	+16,3%
Risultato ramo danni	6	5	2	+31,9%
RAMO VITA				
Premi di competenza	713	631	82	+13,0%
Proventi da investimenti	36	44	-7	-16,9%
Altri proventi netti	50	156	-107	-68,3%
Oneri relativi ai sinistri	-565	-739	175	-23,6%
Variazione delle riserve matematiche	-160	69	-229	-331,2%
Spese di gestione	-57	-47	-10	+21,2%
Altre voci	-3	-98	94	-96,6%
Risultato ramo vita	15	17	-2	-12,6%
Risultato ramo danni + ramo vita	21	21	-1	-2,8%
Altri costi e ricavi diversi	-1	0	-1	n.s.
Imposte sul reddito	-8	-8	0	0,0%
Utile netto	12	13	-1	-6,8%
ROE	21,4%	23,1%	-	-1,8%

Il 2007 si è chiuso con un utile netto pari a 12 milioni di euro, con un decremento del 6,8% rispetto al 2006: a fronte di un risultato positivo del comparto "Ramo danni" (+31,9%), si è registrata una diminuzione del "Ramo vita" (-12,6%), da ascrivere principalmente ai minori proventi da investimenti (-16,9%) rispetto al 31 dicembre 2006.

L'ammontare complessivo dei premi contabilizzati nell'esercizio è stato di 738 milioni di euro, con un incremento del 13,2% rispetto al 31 dicembre 2006.

Infogroup S.p.A.

VOCI (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
Fatturato netto	85,1	81,1	4,0	4,9%
Costi di gestione	80,1	75,8	4,3	5,7%
Margine operativo netto	5,0	5,3	-0,3	-5,7%
Oneri e proventi finanziari	0,0	0,0	0,0	n.s.
Saldo altri costi e ricavi	0,4	0,1	0,3	n.s.
Risultato corrente	5,4	5,4	0,0	0,0%
Imposte	-2,5	-2,8	0,3	-10,7%
Risultato netto	2,9	2,6	0,3	11,5%
ROE	31,1%	32,2%	-1,1%	-
Patrimonio netto	11	10	1	10,0%
Debiti finanziari	0	2	-2	-100,0%
Totale capitale proprio e di terzi	11	12	-1	-8,3%
Debiti finanziari/ Patrimonio netto in %	0,1%	19,9%	-19,8%	-99,5%
Mezzi di terzi/ PN degli azionisti in %	318,6%	418,4%	-99,8%	-23,9%
Disponibilità e titoli negoziabili	0,7	1,2	-0,5	-41,7%

La società opera nella fornitura di servizi informatici nel settore bancario ed assicurativo, nelle soluzioni relative ai sistemi banca-assicurazione, ai sistemi relativi all'utilizzo di carte di credito, di debito e private, nello sviluppo di prodotti di banca virtuale e per l'erogazione di servizi bancari in un'ottica multicanale, nello sviluppo di prodotti e nell'erogazione di servizi per l'e-commerce, nella fornitura di servizi di monetica e telematica ad istituzioni finanziarie ed a gruppi sia della grande che della capillare distribuzione, nello sviluppo di prodotti e nell'erogazione di servizi per la formazione bancaria a distanza anche mediante l'utilizzo delle tecnologie innovative.

Il valore della produzione ha superato gli 85 milioni di euro, di cui quasi 39 derivanti da attività di servizio verso il Gruppo. Tutti gli indicatori di redditività sono positivi; l'utile netto espresso in migliaia di euro (2.861) cresce dell'11,3% rispetto al 2006.

CR Firenze Gestion Internationale S.A.

VOCI (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
Margine d'interesse	1	1	0	0,0%
Commissioni nette e recuperi su depositi e c/c	20	20	0	0,0%
Margine d'intermediazione lordo	21	21	0	0,0%
Costi operativi (spese di funzionamento+accant.ai fondi rischi e oneri)	-1	-1	0	0,0%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	20	20	0	0,0%
Imposte	-1	-1	0	0,0%
Utile netto	19	19	0	0,0%

L'utile netto pari a 19 milioni di euro è del tutto in linea al risultato del precedente esercizio, così come i margini intermedi. Prosegue l'attività di diversificazione degli assets per un corretto approccio alle linee evolutive del mercato.

Immobiliare Nuova Sede S.r.l.

Immobiliare Nuova Sede Srl, società avente come missione la costruzione e la valorizzazione del complesso immobiliare a Firenze nel quartiere di Novoli dove sarà trasferita la sede direzionale di Banca CR Firenze S.p.A., chiude il bilancio al 31 dicembre 2007 con un risultato negativo di 377 mila euro.

Il risultato di esercizio, fino al termine dei lavori e alla messa a reddito della costruzione prevista per la fine del corrente anno, è generato dai costi di funzionamento della società.

City Life S.p.A.

La società, dopo alcuni esercizi con risultati negativi, ha chiuso il bilancio 2007 con un utile netto di 0,2 milioni di euro.

Nell'anno 2007 le principali azioni intraprese sono state le seguenti:

- Ulteriore revisione del portafoglio clienti e prodotti/servizi con conseguente riduzione della clientela medio-piccola e concentrazione sui prodotti/servizi orientati alla gestione dei contenuti e del turismo/tempo libero;
- Consolidamento del rapporto e delle forniture al Gruppo CRF per i portali LIBERAMENTE – IOIMPRESA;
- Gestione e sviluppo dei portali di proprietà di CITYLIFE per il turismo, per il tempo e per il tempo libero (www.GoTuscany.it – www.viaggipiramide.it);
- Mantenimento della posizione di supremazia sul territorio del portale www.firenze.net ceduto in corso d'anno a Banca CR Firenze, con la conferma, nonostante la presenza di altri portali concorrenti, di circa 1.200.000 visitatori /anno con pagine viste pari a 11.800.000/anno.

Società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures)**Findomestic Gruppo**

VOCI	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione %
<i>(importi in milioni di euro)</i>				
Margine d'intermediazione lordo	620	578	42	7,3%
Rettifiche/ riprese di valore nette di crediti e altre attività finanziarie	-144	-103	-41	39,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	476	475	1	0,2%
Costi operativi (spese di funzionamento+accantonamenti ai fondi per rischi e oneri)	-304	-280	-24	8,6%
Altre	0	2	-2	-100,0%
Risultato dell'attività operativa	171	196	-25	-12,8%
Imposte	-102	-90	-12	13,3%
Utile netto	69	106	-37	-34,9%
ROE	10,20%	17,30%	-7,10%	

Il margine d'intermediazione, che rapportato agli impieghi vivi medi ha una incidenza del 6,04%, in diminuzione di 31 p.b. rispetto al 2006, ammonta ad 620 milioni di euro in aumento del 7,3% rispetto al 2006, sostenuto dalle crescita degli impieghi (+12,8% rispetto al 2006) e dallo sviluppo dei ricavi da prodotti assicurativi.

Questo andamento illustra la tendenza alla riduzione della redditività finanziaria, che deve fronteggiare da un lato l'aumento del costo del rifinanziamento e dall'altro il rafforzamento della concorrenza, particolarmente sui punti vendita o nei concessionari.

Per quanto concerne il rischio di credito al 31 dicembre 2007, le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, sono pari a 144,4 milioni di Euro, in aumento del 39,8% rispetto all'anno precedente.

In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si stabilisce all'1,41% per l'anno 2007, in aumento rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente (1,14%). Peraltro, il livello raggiunto rimane sempre tra i migliori del mercato.

L'andamento del costo del rischio, nonostante l'introduzione continuativa di innovazioni procedurali nella gestione e nello studio delle pratiche, è dovuto principalmente ad un peggioramento delle condizioni di recupero che sono legate, tra l'altro, ad un allargamento dei profili finanziabili e ad un allungamento delle durate rispetto agli anni passati.

I crediti dubbi (crediti in sofferenza, incagliati e scaduti) rappresentano il 2,19% dei crediti lordi verso la clientela, contro l'1,73% al 31 dicembre 2006.

I costi operativi del 2007 ammontano a 304,3 milioni di euro, in crescita dell'8,6% rispetto all'anno scorso, in particolare per l'incremento degli investimenti di marketing realizzati nel 2007 e per gli effetti del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore bancario.

Il risultato dell'attività operativa ammonta a 171,1 milioni di euro, in diminuzione del 12,8%. Se confrontato con gli impieghi medi gestiti il risultato operativo rappresenta l'1,67%, in diminuzione di 49 centesimi rispetto al 2006.

Le imposte sul reddito dell'esercizio (101,9 milioni di Euro) comprendono le imposte correnti di 112,1 milioni di Euro e la fiscalità differita netta di 10,2 milioni di Euro. Le modifiche apportate dalla Legge Finanziaria per il 2008 alla misura delle aliquote Ires e Irap hanno comportato un effetto negativo straordinario di 11,4 milioni di Euro per la rideterminazione della fiscalità differita iscritta nei precedenti esercizi ed un ulteriore impatto negativo di 7,0 milioni di Euro sulle imposte correnti dell'anno 2007 a causa dei differenziali di aliquota 2007 e dell'incremento dell'aliquota Irap di 0,85 punti percentuali che ha comportato una maggiore imposta di 3,6 milioni di euro.

L'andamento generale, come sopra analizzato, evidenzia un utile netto di 68,7 milioni di euro, in diminuzione del 35,1%. Al netto dei costi fiscali aggiuntivi, l'utile netto sarebbe stato di 90,8 milioni di euro in diminuzione del 18,5% rispetto a quello del 2006 (106 milioni di euro).

Conseguentemente all'incremento dei mezzi propri, dovuto alla messa in riserva di 44,8 milioni di euro dell'utile del 2006 ed all'aumento della riserva di rivalutazione, si evidenzia un ROE, che passa dal 17,3% per il 2006 al 10,2% per il 2007.

Soprarno SGR S.p.A.

Soprarno SGR S.p.A. è stata costituita in data 3 agosto 2006 e, in data 15 gennaio 2007, è stata iscritta nell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio al n. 236.

Il capitale sociale della società, pari a 2 milioni di euro è detenuto per il 95% in misura paritetica da Banca Ifigest S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.

Il primo semestre 2007 è stato totalmente impiegato nell'attività di strutturazione della Società e dei prodotti gestiti.

Per diverse funzioni sono stati stipulati contratti di outsourcing con le banche socie.

In particolare Banca Ifigest S.p.A. svolge la funzione di controllo interno, compliance, amministrazione, bilancio, controllo di gestione e information technology, mentre Banca CR Firenze S.p.A. assolve la funzione di banca depositaria.

La società si è dotata di un Comitato di Gestione e di un Comitato Risk Management formati da persone della società e delle banche socie di elevata e comprovata esperienza nel settore.

L'inizio dell'attività di gestione è avvenuto nel mese di luglio 2007, dopo aver ottenuto in data 14 giugno 2007 l'approvazione del Regolamento Unico dei Fondi.

Al momento la società propone alla propria clientela tre tipologie di fondi, per un totale di dieci fondi: sei Flessibili, tre Azionari Passivi e uno Obbligazionario.

Per quanto attiene ai canali distributivi, sono stati stipulati accordi di collocamento con le due banche socie. Nei primi mesi di attività la società ha potuto contare su un patrimonio che si aggirava intorno ai 100 milioni di euro, per arrivare a fine anno ad un patrimonio gestito di circa 196 milioni di euro.

In merito al risultato economico di periodo (-0,9 mln), si può rilevare come sul fronte dei costi la società sia rimasta in linea con quanto preventivato al momento della costituzione. Sul lato dei ricavi si ricorda come questi, derivando esclusivamente dalle commissioni di gestione e di incentivo applicate dai fondi gestiti, non hanno logicamente potuto compensare, nei pochi mesi di attività del 2007, i costi di un intero anno.

La società ritiene comunque possibile il raggiungimento del pareggio di gestione già a partire dall'esercizio 2008.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Importi in milioni di euro	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	
	2007	2006	assoluta	%
Capitale sociale e sovrapprezzi di emissione	931	929	2	+0,3%
Riserve da valutazione (adeguamento al fair value)	-29	-12	-17	+141,7%
Altre riserve	623	433	190	+43,9%
Utile netto	185	271	-86	-31,7%
Patrimonio netto	1.710	1.621	89	+5,5%

Il patrimonio netto del Gruppo cresce di circa 89 milioni di euro (+5,5%) rispetto al 31 dicembre 2006, principalmente per effetto dell'accantonamento a riserve di parte degli utili 2006; tale variazione positiva ha più che compensato le diminuzioni registrate dalle riserve da valutazione e dall'utile netto di periodo.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Importi in milioni di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione	
			assoluta	%
Patrimonio di base al netto degli elementi da dedurre (tier 1)	1.441	1.282	159	+12,4%
Patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre (tier 2)	802	834	-32	-3,8%
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-34	-50	16	-32,0%
Patrimonio di vigilanza	2.209	2.066	143	+6,9%
Rischi di credito	2.088	1.747	341	+19,5%
Rischi di mercato	51	42	9	+21,4%
Altri requisiti prudenziali	52	9	43	+477,8%
Totale requisiti prudenziali	2.191	1.798	393	+21,9%
Attività di rischio ponderate	27.385	22.485	4.900	+21,8%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (tier 1 ratio)	5,26%	6,22%		-0,96%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (total capital ratio)	8,24%	9,34%		-1,10%
Coefficiente di solvibilità	8,46%	9,45%		-0,99%

Per quanto riguarda il patrimonio di base, l'incremento è principalmente legato alla crescita delle riserve di pertinenza del Gruppo (prevalentemente da attribuire all'imputazione a riserve di una parte del rilevante utile netto dell'esercizio 2007) e del patrimonio di pertinenza di terzi, per effetto del consolidamento integrale di Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A.; tali variazioni hanno infatti più che compensato la minor entità dell'utile di periodo rispetto all'esercizio precedente, che peraltro incorporava utili non ricorrenti per circa 98 milioni di euro al netto del relativo impatto fiscale, nonché i minori filtri prudenziali positivi derivanti dalla chiusura di alcune opzioni put su partecipazioni in essere al 31 dicembre 2006 e l'incremento delle riserve negative su titoli AFS, che sono computate in diminuzione del patrimonio di base e hanno registrato un aumento per il maggior ammontare relativo all'interessenza detenuta in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., che nell'anno è scesa sotto il 10% facendo sì che la relativa partecipazione non venga riportata tra gli elementi da dedurre. In proposito si segnala infine che gli elementi da dedurre dal patrimonio sia di base che supplementare sono diminuiti in seguito al consolidamento col metodo integrale di Centro Leasing Banca e Centro Factoring, che risultavano incluse nella voce in esame in quanto erano consolidate col metodo del patrimonio netto, nonché alla già ricordata riduzione dell'interessenza in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. al di sotto della soglia del 10%.

La diminuzione del patrimonio supplementare incorpora il decremento delle passività subordinate avvenuto in relazione alla minore computabilità, ai fini di Vigilanza, di alcune emissioni obbligazionarie effettuate in esercizi precedenti.

La crescita delle attività di rischio ponderate è sostanzialmente dovuta alla variazione del perimetro di consolidamento, che ha comportato l'inclusione in tale voce dei valori di pertinenza di Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo ed i corrispondenti valori del bilancio consolidato

importi in milioni di euro

Descrizione	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio
Capitale	828		827	
Sovrapprezzi di emissione	102		101	
Riserve	485		310	
Riserve da valutazione	-28		-12	
Avviamento	-89		-88	
Utile d'esercizio		150		240
Totale Banca CR Firenze SpA	1.298	150	1.138	240
Riserve di rivalutazione di pertinenza del Gruppo	0		0	
Altre riserve di pertinenza del Gruppo	16		6	
Riserva di consolidamento	-31		-31	
Rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi	197		139	
Differenze positive di consolidamento	-220		-216	
Risultati netti delle società consolidate con il metodo integrale		116		86
Attribuzione degli utili netti di pertinenza di terzi		-36		-30
Eliminazione dei dividendi infragruppo		-48		-43
Interessi passivi su passività di negoziazione consolidate (put option)		-4		-4
Effetto commissioni gestite come up-front		-2		0
Effetto PPA		10		
Eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni consolidate con il metodo integrale		0		0
Eliminazione plusvalenze da cessione su attività finanziarie ed attività materiali infragruppo		0		0
Totale società consolidate con il metodo integrale	-38	36	-102	9
Riserva di consolidamento	153		148	
Rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi	4		5	
Differenze positive di patrimonio netto	-14		-14	
Risultati netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto		33		57
Eliminazione dei dividendi delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto		-31		-34
Attribuzione degli utili netti di pertinenza di terzi		-1		-1
Effetto commissioni gestite come up-front		-2		0
Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto	143	-1	139	22
Totale Patrimonio Gruppo Banca CR Firenze (comprensivo del patrimonio di terzi e dell'avviamento)	1.403	185	1.175	271

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo Banca CR Firenze risulta pertanto così composto:

Descrizione	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio
Capitale	828		827	
Sovrapprezzi di emissione	102		101	
Riserve	623		433	
Riserve da valutazione	-28		-12	
Utile di pertinenza del Gruppo		185		271
Patrimonio e utile di pertinenza del Gruppo	1.525	185	1.349	271
Patrimonio di pertinenza di terzi	201	37	144	31
Patrimonio e utile consolidati	1.726	185	1.493	271
Avviamento di pertinenza della Capogruppo	-89		-88	
Differenze positive di consolidamento (avviamento)	-220		-216	
Differenze positive di patrimonio netto (avviamento)	-14		-14	
Totale Patrimonio Gruppo Banca CR Firenze (comprensivo del patrimonio di terzi e dell'avviamento)	1.403	185	1.175	271

I flussi finanziari

Le variazioni dei flussi di cassa del Gruppo al 31 dicembre 2007 rispetto all'esercizio 2006 sono sintetizzabili come segue:

<i>Importi in milioni di euro</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Gestione	1.049	890
- utle del periodo	185	271
- altre variazioni	864	619
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività e passività finanziarie	-705	-903
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	345	-13
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	-195	-28
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	-109	86
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	41	45

Le dinamiche sopra esposte riflettono gli andamenti delle variabili economiche e patrimoniali commentate nei precedenti paragrafi della presente Relazione. Per maggiori dettagli si rimanda al "Rendiconto finanziario" di cui agli schemi di bilancio consolidato, esposti nelle pagine che seguono.

L'attività di organizzazione

Interventi normativi

Nel corso del 2007 sono stati disposti i seguenti interventi:

- E' stata portata a termine la revisione del Modello di organizzazione e gestione 231, formalizzato con la relativa normativa interna sia per Banca CR Firenze che per CR Orvieto e CR Civitavecchia.
- È stato adottato il "Regolamento di Gruppo per il Sistema di Gestione dei Rischi Operativi". Tale Regolamento si pone l'obiettivo di definire la politica del Gruppo Banca CR Firenze per la gestione dei rischi specifici, ossia dei rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
- E' stato aggiornato il "Regolamento del Gruppo Banca CR Firenze" in relazione alle variazioni avvenute nella composizione del Gruppo e al ruolo del Comitato Rischi. Nell'ambito dell'adeguamento alla legge 626/05 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", è stato formalizzato il ruolo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- È stata estesa l'adozione del "Regolamento di Gruppo per la Validazione ed il Controllo del Sistema di Rating". In particolare, nella Capogruppo è stata istituita una "Funzione di Controllo dei modelli di rischio di credito", finalizzata a verificare l'efficacia dei modelli interni; a seguito dell'adeguamento ai principi di Basilea II e alle "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziiale" emanate da Banca d'Italia è stata infine introdotta la funzione di "convalida" presso la Capogruppo.

Processo di Integrazione di Gruppo

A completamento del processo di integrazione avviato nel 2006, dal 1° giugno 2007 Banca CR Firenze ha preso in carico le attività precedentemente svolte da CR Spezia nonché le funzioni di organizzazione, logistica, amministrazione del personale e legale.

Il 7 maggio il CdA di CR Pistoia e Pescia ha approvato le linee guida del Progetto Integrazione e Governo di Gruppo, e l'avvio della fase di analisi; alla quale sono seguite le proposte di intervento sulla struttura organizzativa della Banca, conseguenti alle fasi di assessment organizzativo e sulle risorse umane svoltosi tra giugno e settembre.

Il 17 dicembre ha avuto inizio la ristrutturazione organizzativa della Direzione Centrale, e l'accantonamento presso la Capogruppo delle attività di Ragioneria Generale, Amministrazione del Personale, Logistica, Tecnico, Servizi di Supporto, Legale e Contenzioso, Finanza e Cassa Centrale.

Processi operativi e di controllo

In relazione al Decreto Bersani, è stato rivisto il processo di gestione del compenso per l'estinzione anticipata ed è stata introdotta la "portabilità" dei mutui ipotecari casa; è stata infine disciplinata la gestione dei rimborsi per compensi su estinzioni anticipate, percepiti successivamente alla decorrenza del decreto.

In base alle disposizioni di Basilea II è stato attivato il nuovo processo per la gestione della clientela condivisa delle Banche del Gruppo, e sono stati disciplinati i processi del credito relativi alle valutazioni analitiche, collettive e di rischio paese e alla determinazione del tasso di perdita; sono stati introdotti due nuovi applicativi per determinare il calcolo del pricing del credito, differenziato in funzione dei livelli di rischio, e per consentire la visualizzazione del rating assegnato alle aziende.

Con riferimento ai processi relativi ad incassi e pagamenti, presso la Capogruppo è stata avviata la produzione delle nuove carte a Microcircuito, che andranno progressivamente a sostituire le carte multifunzione (Bancomat, Pagobancomat e VisaElectron), in ottemperanza a quanto disposto dagli organismi Europei per l'Area Unica dei Pagamenti (SEPA). Sono state adeguate le procedure in relazione agli obblighi sull'identificazione dell'ordinante sui bonifici in partenza introdotti dal Regolamento CEE n. 1781, ed è stata adottata una procedura specifica per la gestione amministrativa delle richieste di completamento dei dati da e verso le altre Banche Corrispondenti, sia italiane che estere. È stata realizzata su Home Banking la funzione informativa relativa ai bonifici estero.

Servizi operativi

Con riferimento alla corrispondenza domiciliata presso le Filiali, è stato uniformato il processo estendendolo a CR Civitavecchia, CR Orvieto e CR Spezia, consentendo una maggiore tempestività nella consegna e una parallela diminuzione di lavoro nei centri smistamento interni delle Banche.

L'attività commerciale

Politiche commerciali e canali distributivi

Nel corso del 2007, il Gruppo ha conseguito risultati commerciali di rilievo, confermando il proprio posizionamento nel mercato di riferimento e accrescendo la propria base di clientela di 8.000 unità.

Questi risultati sono stati ottenuti attraverso una costante attenzione ai bisogni dei diversi segmenti di clientela, alla focalizzazione sullo sviluppo delle nuove aree di business e all'ampliamento delle possibilità e modalità di contatto con la clientela.

In particolare per quanto riguarda i canali remoti, il servizio Liberamente destinato ai clienti privati ha registrato a fine dicembre l'adesione di 109.000 clienti (+12% rispetto a dicembre 2006). Sono state effettuate oltre 600.000 operazioni dispositive e 12.000.000 informative (rispettivamente l'82% e il 40% in più rispetto al 2006).

Il significativo incremento dell'operatività dispositiva è da attribuire anche all'ampliamento dei servizi di pagamento avvenuto nel corso del 2007 con l'attivazione dei bollettini postali premarcati, dei MAV, della ricarica delle Carte Mediaset Premium e della possibilità di calcolare on line il preventivo del mutuo e la sua concreta fattibilità.

Un altro contributo importante per la diffusione delle multicanalità è stato offerto dal progetto "Oasi Relax" che ha previsto l'installazione, presso 21 Filiali del Gruppo, di stazioni interattive collegate al sito Liberamente.net per consentire alla clientela di sperimentare, con il supporto del personale di Filiale, il canale Internet e di apprezzarne i vantaggi in termini di semplicità e rapidità di utilizzo.

Per quanto concerne i servizi di Home Banking alle imprese, i clienti convenzionati sono passati da 26.600 a dicembre 2006 a circa 36.800 a dicembre 2007, con un incremento percentuale pari al 38%.

L'offerta multicanale si è arricchita di nuovi servizi destinati alle imprese, quali il servizio di Gestione Documentale, che consente alle imprese di gestire per via elettronica l'intero processo di fatturazione, la funzionalità "Estratto conto e contabili" per consultare/scaricare on line i documenti che, di volta in volta, la Banca rende disponibili, il servizio di Allineamento Elettronico degli Archivi IBAN, per facilitare le imprese nella conversione massiva degli archivi al codice IBAN, obbligatorio dal 1° gennaio 2008, l'introduzione della Quietanza Elettronica, in sostituzione della cartacea, per i pagamenti on line delle Deleghe F24.

Relativamente ai POS, quelli installati presso i clienti del Gruppo CR Firenze sono 18.800 (+8%) e il negoziato totale è pari a circa 1.435 milioni di euro (+15%).

Inoltre, si è ampliata la presenza della Rete di Promotori anche attraverso l'acquisizione della Rete Cortal Consors S.A., a seguito della quale la Rete di Banca CR Firenze si posiziona sull'intero territorio nazionale con 67 punti di vendita, 294 Promotori ed una raccolta superiore a 1 miliardo di euro.

Mercato Retail

Le attività commerciali realizzate in corso d'anno rivolte alla clientela privata si sono focalizzate sul miglioramento della capacità di acquisizione di nuovi clienti, sulla riduzione del tasso di perdita della clientela, sul sostegno alla crescita di alcune importanti linee di business, quali, tra l'altro, le polizze assicurative, i fondi pensione ed i finanziamenti a privati.

È stata lanciata una nuova offerta per la sottoscrizione del c/c "ScontoCorrente", che ha prodotto un aumento del numero di questi conti a circa 19.000 unità (+13.000 rispetto a dicembre 2006).

Come segnalato nel bilancio della Capogruppo, allo scopo di prevenire il fenomeno della "perdita clienti", è stato messo a punto il nuovo Score di Attrition Privati che si avvale di una migliore predittività rispetto al precedente e permette di intervenire in presenza di una graduale riduzione/erosione del rapporto; ad aprile ha avuto avvio l'iniziativa "Viaggi di Valore" a supporto delle azioni di acquisizione clienti, di retention e di sviluppo del cross-selling che prevede l'assegnazione di un "premio fedeltà", ai clienti con elevata anzianità di rapporto e alto indice di cross selling, e di un premio d'ingresso ai nuovi clienti.

Per quanto riguarda i prodotti di investimento, nel corso del 2007 sono state collocate sul mercato domestico 64 emissioni obbligazionarie per complessivi 1.064 milioni di euro, con un notevole incremento rispetto all'anno precedente (+16%).

Nel comparto assicurativo, la raccolta premi lorda a livello di Gruppo ammonta a circa 684 milioni di euro (+13% rispetto al 2006). La nuova produzione dell'anno si è concentrata prevalentemente sui prodotti di RAMO III ad elevato contenuto assicurativo (88% tra Index e Unit-linked).

Costante inoltre per tutto il 2007 il buon andamento delle polizze a copertura dei rischi sulla "persona" (salute, temporanea caso morte, infortuni, responsabilità civile) e le polizze danni collegate a mutui (+60% rispetto a fine 2006).

Tra gli altri prodotti che hanno riscosso un notevole successo commerciale si segnalano:

- i prestiti personali "Prestissimo" (prodotto gestito da Findomestic Banca Spa): in questo comparto sono stati erogati prestiti per 97milioni di euro, con un aumento del 47% rispetto al 2006;
- le operazioni di mutuo casa: sono stati erogati mutui per 990 milioni, con un aumento del 42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- i Fondi Pensione CRF Previdenza: al 31 dicembre 2007 hanno aderito 35.000 clienti (+46% rispetto al 31 dicembre 2006), di cui circa 4.000 aderenti collettivi; Il patrimonio gestito supera così gli 85 milioni di euro (+37% rispetto all'anno precedente);
- le carte prepagate, che hanno superato le 80.000 unità, con un incremento del 13% rispetto al 2006.

Per quanto riguarda il mercato delle Piccole Imprese, nel corso dell'anno 2007, l'attività commerciale si è concentrata sull'acquisizione di nuova clientela e sullo sviluppo del comparto degli impieghi, tramite il rafforzamento della partnership con le Associazioni di Categoria.

Relativamente alla collaborazione con i Consorzi Garanzia Fidi si sono svolte nell'arco dell'anno due iniziative rispettivamente con Toscana Comfidi e Artigiancredito Toscano che hanno messo a disposizione un plafond complessivo di finanziamenti di 140 milioni di euro per favorire lo sviluppo e la competitività delle imprese del territorio. Entrambe si sono avvalse del contributo di Fidi Toscana, che ha controgarantito gli affidamenti concessi. Più in dettaglio, l'iniziativa con Toscana Comfidi (plafond: 100 mln di euro) ha generato circa 700 richieste di finanziamento per circa per circa 100 mln di euro, "impegnando", quindi, integralmente il plafond stabilito. L'iniziativa con Artigiancredito Toscano (plafond: 40 mln di euro), che ha generato al 31/12/2007 130 richieste per circa 12 milioni di finanziamenti, si concluderà il 30/4/2008.

E' stata inoltre rivista l'offerta di prodotti in convenzione con il Consorzio "Confidi Imprese Toscane" finalizzata all'incremento dell'operatività con il Consorzio di riferimento dell'Associazione Industriali: il nuovo listino prevede la parametrizzazione dei tassi rispetto ad indici di mercato per tutte le linee di credito concedibili e la differenziazione sia del pricing applicato da Banca CRF sia del costo della garanzia del Consorzio rispetto alla rischiosità delle controparti.

Mercato imprese

Nel mercato imprese, le iniziative commerciali sono state orientate a consolidare il ruolo del Gruppo in termini di partner bancario di riferimento, puntando all'incremento della quota di mercato sugli impieghi e all'aumento dei ricavi da servizi.

Inoltre, nell'ottica di aumentare il presidio nel settore agrario e ottimizzare l'efficacia commerciale, è stato costituito a luglio un Centro Imprese Agrarie, dotato di una struttura specialistica di alto livello, a cui sono stati assegnati circa 650 clienti, trasferiti dai vari Centri Imprese. Il Centro opera con una sede principale a Firenze e tre presidi territoriali a Monteverchi, Empoli e Siena.

Per rafforzare l'attuale presidio in Emilia Romagna, nel corso del mese di Dicembre è stato aperto il Centro Imprese di Modena al fine di favorire le sinergie a livello di Gruppo, negli stessi locali sono stati dislocati anche unità operative di Centro Leasing ed il Centro Factoring.

Nel 2007 sono stati conclusi contratti di leasing per 310 milioni di euro (+13% rispetto al 2006), il turnover delle operazioni di factoring ha raggiunto 550 milioni di euro (+15%).

L'attività nell'area della finanza d'impresa ha dato vita a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni innovative, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Mercato Private banking

Nel 2007 le principali linee di intervento rivolte al mercato private hanno riguardato l'evoluzione della gamma d'offerta, il completamento delle piattaforme tecnologiche e l'ampliamento del presidio territoriale, con il duplice obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto e di ottenere la crescita del numero dei Clienti Private prevista.

Come già segnalato nel bilancio della Capogruppo, per quanto riguarda l'arricchimento del catalogo prodotti, è stata realizzata la polizza "Private Scelta Esclusiva", una soluzione di investimento che coniuga i vantaggi di pianificazione successoria e fiscale del capitale offerto dal mantello assicurativo e dalla garanzia "plancher" con un forte livello di personalizzazione degli asset di portafoglio, attraverso la costituzione di un fondo assicurativo riservato ad un unico gruppo familiare; quanto all'altro prodotto core del mercato Private, le Gestioni Patrimoniali, è stata sottoposta a modifica la linea "Private Scelta Dinamica", dotandola di una maggiore flessibilità e consentendo di soddisfare le richieste dei clienti a più altro profilo di rischio.

Inoltre si è ulteriormente specializzata e accresciuta l'offerta multibrand di OICR acquistabili su dossier amministrato con le Sicav Banque Pictet.

Relativamente agli strumenti di supporto relazionale si evidenzia il rilascio delle nuove funzionalità di analisi (Asset Risk e Alert) dell'applicativo Pianoforte, lo strumento di supporto alla consulenza finanziaria dei gestori private e personal. Le nuove funzionalità vanno ad integrare quelle relative alla Posizione generale e all'Analisi Rischio e completano l'analisi del portafoglio della clientela, fornendo una comparazione del portafoglio reale con il portafoglio modello più adatto alle proprie aspettative. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di analisi e posizionamento in termini di rischio e/o classi d'investimento rispetto al profilo di rischio del Portafoglio del singolo cliente.

Mercato enti pubblici

L'attività commerciale del comparto si è indirizzata sia a rendere più efficiente l'offerta tradizionale dei servizi e dei sistemi di pagamento a questi legati (gestione di tesorerie, finanziamenti, mutui), sia all'ampliamento dell'offerta di prodotti innovativi come i primi sistemi di incasso di tributi tramite Internet, quali le multe per violazione del codice della strada.

L'attività di informatizzazione di nuovi servizi di cassa e di tesoreria è proseguita attraverso il progressivo aumento del numero degli Enti che inviano flussi tramite web parallelamente all'invio del materiale cartaceo. Questo sistema è propedeutico alla realizzazione della "firma digitale" degli ordinativi che consentirà la progressiva eliminazione del supporto cartaceo, ad oggi in sperimentazione

avanzata su 3 Enti di primaria importanza, per due dei quali è ormai giunta a conclusione la fase di parallelo cartaceo/digitale con previsione di passaggio ad operativo nei prossimi mesi.

Il Risk Management

Aspetti generali

Il Gruppo Banca CR Firenze attribuisce notevole importanza alla gestione e al controllo delle varie tipologie di rischio. Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Direzione Generale) che si avvalgono del supporto del Comitato Rischi, struttura collegiale presieduta da un Consigliere di Amministrazione, appositamente delegato, e costituita anche dai Direttori Generali delle banche commerciali italiane del Gruppo e dai responsabili delle principali funzioni interessate. Nella sua attività il Comitato Rischi è assistito dal Risk Management che assicura la rilevazione, la misurazione e il controllo dei rischi negli aspetti quantitativi, nelle valutazioni con le metodologie previste dalla Vigilanza e nel raffronto con eventuali benchmark esterni ritenuti opportuni.

Il processo di misurazione e controllo è uniformato nelle metodologie e nelle normative di supporto per tutte le banche commerciali italiane. Sono in corso specifiche attività per uniformare, laddove ritenuto opportuno, le metodologie di misurazione sulle altre aziende del Gruppo.

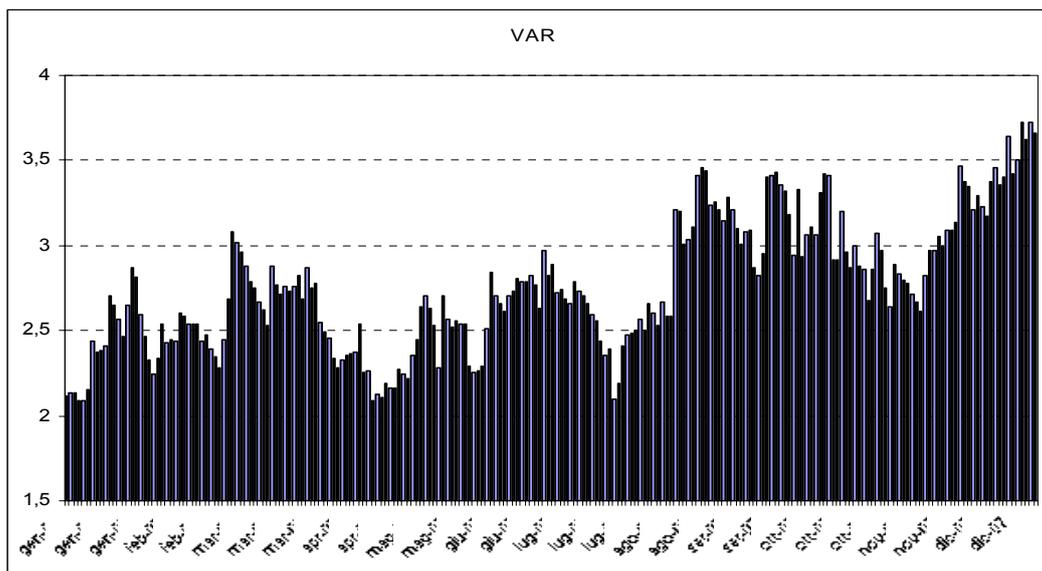
Rischi finanziari

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi in funzione degli obiettivi di creazione di valore e dei livelli di capitalizzazione della Capogruppo stessa e delle società controllate.

La gestione dei rischi finanziari è regolata a livello di Gruppo dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".

Gli indicatori del rischio di tasso (diminuzione del valore economico dell'attivo e del passivo in seguito a shock parallelo di tasso d'interesse pari a 200 punti base, e il Patrimonio di Vigilanza, e impatto sul margine di interesse di una variazione dei tassi di interesse di 100 punti base), monitorati mensilmente, evidenziano a fine esercizio 2007, per le banche commerciali italiane del Gruppo, valori al di sotto dei limiti previsti dai regolamenti aziendali. A livello aggregato, per le banche commerciali italiane del Gruppo, la variazione del margine di interesse a seguito di shock parallelo dei tassi di 100 punti base è di circa 67 milioni di euro.

Il VaR del portafoglio di proprietà (utilizzato a scopi gestionali) è determinato sulla globalità dei titoli di debito e di capitale, a prescindere dalla loro classificazione contabile (AFS oppure HFT), con l'esclusione delle partecipazioni, ha replicato l'andamento delle volatilità dei principali fattori di rischio e si è attestato mediamente sul valore di 2,7 milioni di euro a livello di Gruppo, con un valore massimo di 3,7 milioni di euro, rimanendo sempre al di sotto del limite previsto nell'ambito dei regolamenti aziendali (fissato nello 0,5% della somma di tier 1 e tier 2 al lordo delle deduzioni).

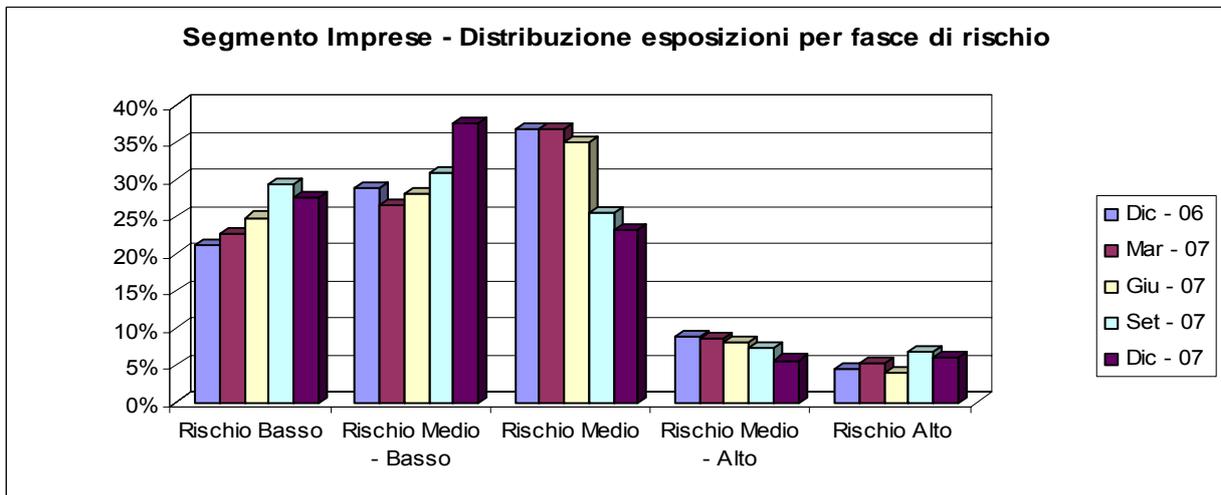
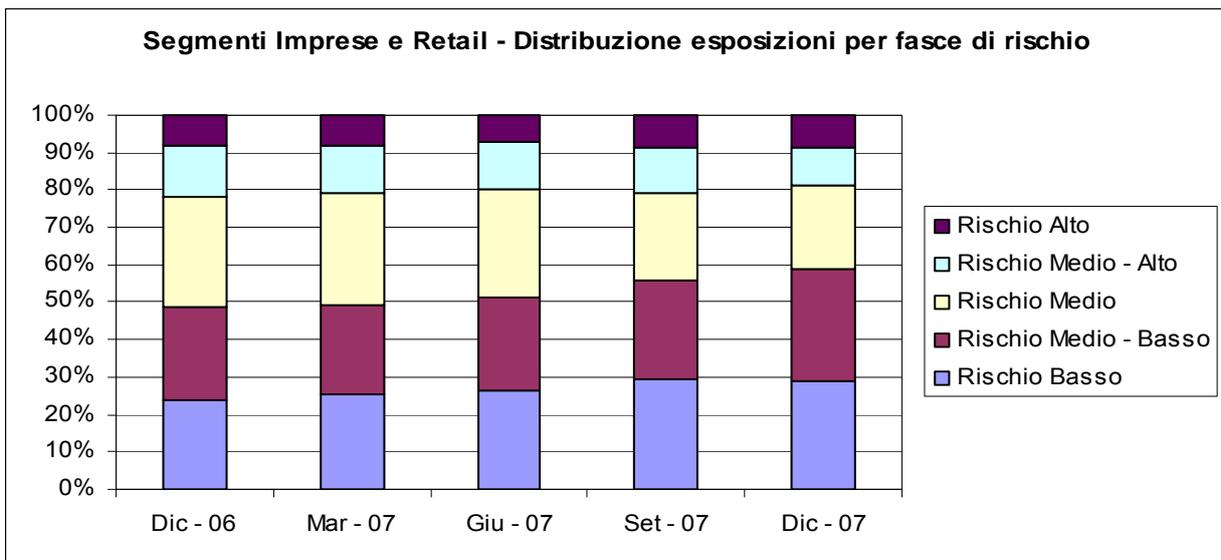


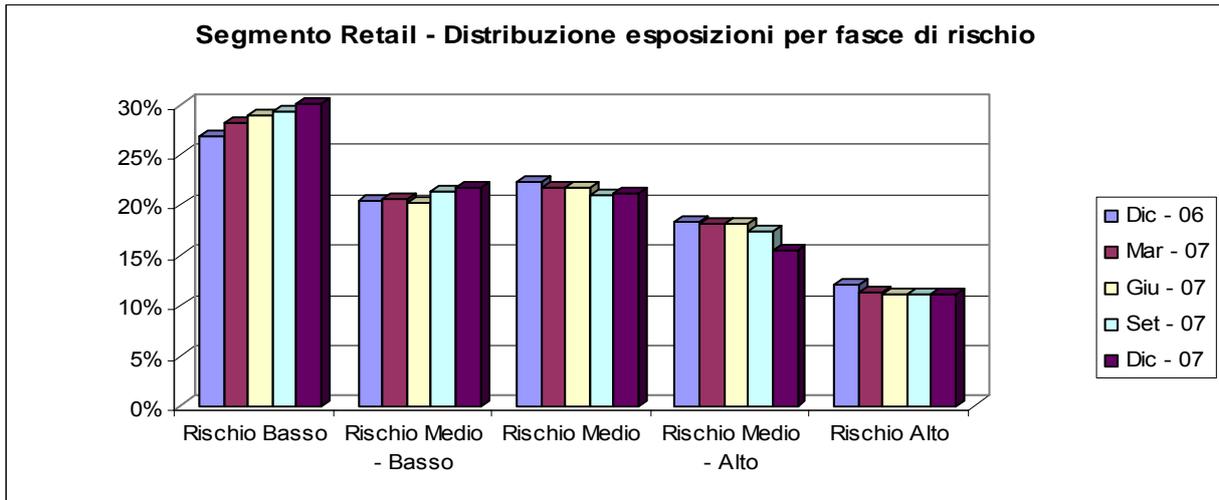
A seguito degli eventi legati alla crisi dei mutui sub-prime la Banca ha condotto un'analisi sul tema della gestione del rischio di liquidità, dalla quale è emerso che il presidio sulla gestione di detto rischio è adeguato alla complessità operativa e alle dimensioni aziendali.

Rischi creditizi

La rischiosità delle controparti è determinata attraverso l'utilizzo di una pluralità di modelli di rating e di scoring, coerentemente con quanto previsto dalla Autorità di Vigilanza. Il sistema di rating è sviluppato secondo le *best practices* in uso e risulta differenziato per dimensione e tipologia di cliente. A dicembre 2007 i modelli sono in grado, nel loro complesso, di coprire circa il 90% delle esposizioni totali nei confronti di clientela ordinaria, mentre a dicembre 2006 la percentuale di copertura ammontava al 70% circa: l'incremento è dovuto in massima parte alla mappatura a PD dei modelli di scoring retail ed al rilascio di modelli di rating per imprese immobiliari di gestione e finanziarie.

La distribuzione delle esposizioni *performing* verso clientela ordinaria, suddivise per fasce di rischiosità, evidenzia come una corretta gestione del credito abbia portato ad una concentrazione delle esposizioni sulle fasce di minore rischiosità ("Rischio Basso" e "Rischio Medio") e ad un miglioramento apprezzabile nella loro distribuzione: i grafici mostrano, difatti, come da dicembre 2006 a dicembre 2007 le componenti a rischiosità bassa e medio-bassa si siano accresciute maggiormente rispetto a quelle a rischiosità medio-alta o alta.





La suddivisione delle esposizioni per tipologia di garanzia evidenzia, rispetto al sistema, una diminuzione della quota di esposizioni assistite da garanzie reali; questo dipende dall'inserimento nel perimetro di consolidamento di Centro Leasing Banca per la quale il leasing immobiliare è considerato operazione non garantita.

Relativamente ai crediti *non performing* si registra una incidenza sostanzialmente stabile dell'indice "Sofferenze Lorde/Impieghi" (al lordo dei dubbi esiti) e su valori in linea con i dati medi registrati dal sistema bancario. Le altre categorie di default (incagli e sconfinati oltre 180 giorni) registrano un trend di sostanziale stabilità su base annua ma con incidenze inferiori alle medie del sistema bancario: in particolare, il rapporto "Incagli per Cassa/Impieghi", si colloca su valori sensibilmente inferiori a quelli della media e della mediana del sistema. Le nuove metriche rese disponibili a seguito del progressivo allineamento a quanto previsto da Basilea II ha portato nel 2007 ad utilizzare la strumentazione introdotta anche per la definizione degli indirizzi di piano strategico in termini di politiche creditizie.

L'attenzione alla gestione dei rapporti con i Confidi ha sempre caratterizzato la gestione del rischio di credito. Sotto questo aspetto, nel corso del 2007, sono state definite operazioni di finanziamento di tipo "segmentato" con la costituzione di fondi di garanzia parametrizzati alla rischiosità della clientela, il cui pricing è determinato sulla base di modelli di simulazione interni.

Rischi operativi

Nel 2007 il Gruppo, in confronto con le aziende aderenti al consorzio DIPO, registra una minor incidenza delle perdite operative sul margine di intermediazione rispetto al Sistema bancario. Nel periodo in esame nessun evento del Gruppo ha determinato la perdita massima a livello di Sistema.

Al fine di individuare le perdite previste come probabili dalle strutture aziendali è stata condotta un'indagine secondo la tecnica del Risk Self Assessment. Il confronto tra perdite avvenute e previste ha permesso in primo luogo di evidenziare come le prime siano allineate alle seconde e, in secondo luogo, di individuare i processi maggiormente a rischio, sui quali sono state avviate le valutazioni del caso.

Le Risorse Umane e la rete territoriale

Organici

Al 31 dicembre 2007 l'organico del Gruppo Banca CR Firenze si attesta a 6.468 risorse, di cui 6.333 personale a ruolo e 135 con contratto a tempo determinato (dati puntuali di fine periodo), registrando un incremento complessivo di 128 unità rispetto alla chiusura 2006 (di cui +163 a ruolo e -35 a tempo determinato).

	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006			Var. dic/07 su dic/2006		
	Risorse a Ruolo	Risorse a Tempo determinato	Totale Personale Dipendente	Risorse a Ruolo	Risorse a Tempo determinato	Totale Personale Dipendente	Risorse a Ruolo	Risorse a Tempo determinato	Totale Personale Dipendente
Società consolidate integralmente									
Banca CR Firenze	3.593	75	3.668	3.467	88	3.555	126	-13	113
CR Pistoia e Pescia	673	10	683	682	12	694	-9	-2	-11
CR Civitavecchia	235	8	243	220	12	232	15	-4	11
CR Orvieto	210	-	210	195	17	212	15	-17	-2
CR La Spezia	600	12	612	601	12	613	-1	-	-1
Banca CR Firenze Romania	179	4	183	159	-	159	20	4	24
CR Firenze Gestion Internationale	3	-	3	2	-	2	1	-	1
Infogroup	390	9	399	392	8	400	-2	1	-1
Citylife	4	-	4	4	-	4	-	-	-
Centrovita Assicurazioni	41	16	57	37	20	57	4	-4	-
Immobiliare Nuova Sede	-	-	-	1	-	1	-1	-	-1
Centro Factoring	112	-	112	106	1	107	6	-1	5
Centro Leasing Banca	292	1	293	303	-	303	-11	1	-10
Centro Leasing GmbH	1	-	1	1	-	1	-	-	-
Totale organici consolidati Gruppo	6.333	135	6.468	6.170	170	6.340	163	-35	128
Società consolidate a Patrimonio Netto									
Gruppo Findomestic	2.113	283	2.396	1.993	291	2.284	120	-8	112
Soprano Sgr	9	-	9	2	-	2	7	-	7
Totale società consolidate a Patrimonio Netto	2.122	283	2.405	1.995	291	2.286	127	-8	119

Le 6.468 risorse sono distribuite in 3.167 donne e 3.301 uomini (il personale femminile è pari al 48,9% del totale organico, rispetto al 47,3% dello scorso anno).

Le Banche Retail del Gruppo, con sede in Italia ed all'estero, registrano una percentuale di organico impiegato sui Canali pari a 74,8%, con un incremento dell'1,1% rispetto allo scorso anno.

	31 dicembre 2007				31 dicembre 2006			
	Risorse a Ruolo	Risorse a Tempo determinato	Totale Personale Dipendente	% canali	Risorse a Ruolo	Risorse a Tempo determinato	Totale Personale Dipendente	% canali
Banca CR Firenze	3.593	75	3.668	72,4%	3.467	88	3.555	71,6%
CR Pistoia e Pescia	673	10	683	78,8%	682	12	694	76,2%
CR Civitavecchia	235	8	243	88,1%	220	12	232	87,1%
CR Orvieto	210	-	210	83,3%	195	17	212	82,5%
CR La Spezia	600	12	612	81,0%	601	12	613	78,8%
Totale Banche Retail Italia	5.311	105	5.416	75,3%	5.165	141	5.306	74,2%
Banca CR Firenze Romania	179	4	183	61,2%	159	-	159	58,5%
Totale Banche Retail	5.490	109	5.599	74,8%	5.324	141	5.465	73,7%

Al 31 dicembre 2007 le risorse part-time sono complessivamente 389 e rappresentano il 6,9% dell'organico totale, contro il 6,8% del 2006.

L'età media si attesta a 42,4 anni, rimanendo sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, mentre l'anzianità media di servizio registra un decremento di 0,3 anni, posizionandosi a 14,9 anni.

Personale delle banche del Gruppo - organici

	<i>Risorse</i>	<i>Età media (anni)</i>	<i>Anzianità media (anni)</i>	<i>% canali</i>
Banca CR Firenze Spa	3.668	41,9	14,3	72,4%
CR Pistoia e Pescia	683	45,7	20,3	78,8%
CR Civitavecchia	243	42,4	14,3	88,1%
CR Orvieto Spa	210	42,3	14,5	83,3%
CR La Spezia Spa	612	43,6	16,7	81,0%
Banca CR Firenze Romania S.A.	183	36,0	2,2	61,2%
Totale Banche Retail	5.599	42,4	14,9	74,8%

In termini di composizione del personale per inquadramento si osserva un lieve incremento in valore assoluto dei Dirigenti e delle Aree Professionali (queste ultime diminuiscono però in termini percentuali rispetto al totale popolazione), ed un incremento, sia in valore assoluto che in termini percentuali, dei Quadri Direttivi.

Nella tabella sottostante il dettaglio degli inquadramenti per ciascuna Banca Retail del Gruppo:

Personale delle banche del Gruppo - composizione per qualifica

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri Direttivi</i>	<i>Aree professionali</i>
Banca CR Firenze Spa	70	1.067	2.531
CR Pistoia e Pescia	12	196	475
CR Civitavecchia	1	64	178
CR Orvieto Spa	1	59	150
CR La Spezia Spa	6	190	416
Banca CR Firenze Romania S.A.	2	29	152
Totale Banche Retail	92	1.605	3.902

Si segnala infine come al 31 dicembre 2007 si contino complessivamente 107 risorse distaccate presso la Capogruppo, contro le 115 presenti alla fine dell'esercizio precedente.

Il ricorso a personale distaccato si è accentuato nel corso degli ultimi anni, consentendo di migliorare a livello di Gruppo l'allocazione delle risorse e garantendo il finanziamento delle esigenze della Capogruppo in relazione al progressivo accentramento delle attività.

Selezione

Nel corso dell'esercizio 2007 sono pervenute complessivamente oltre 15.330 candidature, rispetto alle 14.500 dello scorso anno (230 curricula a CR Pistoia, 245 a CR La Spezia, 40 a CR Orvieto, 115 a CR Civitavecchia e 14.700 a Banca CR Firenze).

Alle selezioni per personale senza specifica esperienza, finalizzate ad un primo inserimento con contratto a tempo determinato, hanno partecipato complessivamente 1.284 candidati (di cui 946 per Banca CR Firenze e 338 per le altre Banche del Gruppo), dato in crescita di oltre il 19,0% rispetto all'anno precedente per quanto riguarda le Banche controllate, ma complessivamente in calo del 49,0%. La percentuale di superamento della soglia di ammissione al colloquio, in aumento del 2,0% circa per Banca CR Firenze, è al contrario lievemente calata per le altre Banche, attestandosi al 33,4% (rispetto al 34,0% registrato nel 2006).

Di coloro che hanno sostenuto il colloquio, il 72,6% ha conseguito l'idoneità (contro il 76,0% del 2006).

Nel corso del 2007 sono stati sottoposti a specifica selezione per il contratto di inserimento 111 candidati di Banca CR Firenze e 7 delle altre Banche del Gruppo (5 di CR La Spezia e 2 di CR Civitavecchia). L'esito è stato positivo per l'83,0% (82,9% di idoneità per Banca CR Firenze, 80,0% per CR La Spezia, 100,0% per CR Civitavecchia).

Per quanto riguarda l'apprendistato, tale tipologia di contratto è stata introdotta nel corso dell'esercizio presso la Capogruppo; le relative selezioni esterne hanno visto la partecipazione di 61 candidati, 50 dei quali hanno riportato un esito positivo (82,0%); di questi, 25 sono stati introdotti in Azienda a partire dal 1° aprile.

Nell'ambito delle selezioni di personale senza specifica esperienza, il processo prevede che tutti coloro che abbiano svolto uno o più periodi a tempo determinato della durata di almeno 3 mesi, riportando una valutazione positiva della prestazione, possano partecipare alla seconda fase di selezione, finalizzata all'assunzione a ruolo a tempo indeterminato. A tale selezione sono stati indirizzati 154 candidati di cui 108 da Banca CR Firenze e 46 dalle altre Banche del Gruppo, con una percentuale di idoneità pari al 94,0% (95,0% per Banca CR Firenze e 91,0% per le altre Banche), contro l'85,0% del 2006.

L'iter di selezione specialistica, riservato a risorse con maturata esperienza, ha coinvolto nel corso dell'anno 214 candidati di Banca CR Firenze e 24 provenienti dalle Banche del Gruppo. La percentuale di idoneità dei candidati esaminati si è attestata intorno al 79,0%, in diminuzione rispetto all'83,0% del 2006.

Selezioni per Banca CR Firenze Romania: i colloqui selettivi, finalizzati ad assunzioni sia in ruoli d'ingresso che specialistici, sono stati 47, con una percentuale di idonei pari al 68,0%.

Sviluppo e gestione delle risorse umane

Per Banca CR Firenze sono stati comunicati, in accordo con la Funzione Commerciale, i principali percorsi di sviluppo disegnati per la Rete distributiva ed il processo di selezione interna, definito al fine di garantire il governo dello sviluppo verticale fra i work level (aggregati di ruoli omogenei in termini di complessità).

Nel mese di ottobre si è conclusa la prima fase del processo di selezione interna previsto dai percorsi di sviluppo, fase finalizzata alla costituzione di bacini di persone idonee all'inserimento nei diversi ruoli in relazione alle esigenze aziendali.

Nel corso del primo semestre sono stati prodotti a CR La Spezia i risultati dell'assessment condotto nel 2006 sul Personale della Banca (rilevazione delle competenze e delle conoscenze tecniche detenute) per poi essere comunicati alle singole risorse e inseriti all'interno del sistema informativo del personale.

In corso d'anno è stato avviato anche l'assessment delle risorse umane su CR Pistoia e Pescia, nell'ambito del Progetto Integrazione e Governo di Gruppo. Tale assessment ha interessato 375 persone ed ha previsto un censimento delle competenze on line e un censimento delle conoscenze tecniche, riservato alla sola Rete distributiva. La rilevazione è stata effettuata in autovalutazione tramite un ambiente disponibile sulla procedura "People Web", già in uso presso la Capogruppo.

Si è conclusa la prima edizione del progetto di sviluppo manageriale Perseo condotta a livello di Gruppo (edizione 2006-2007). La prima fase (Master), iniziata nel settembre 2006, si è sviluppata nell'arco di sei mesi durante i quali sono state affrontate tematiche manageriali all'interno di un percorso modulare, e si è conclusa con la soluzione di un case study. Successivamente è stata avviata la seconda fase (Laboratorio) durante la quale le risorse sono state chiamate a mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite nei sei mesi di didattica all'interno di una situazione simulata (business game a squadre). La terza ed ultima fase del programma (Training) è stata avviata con il corso propedeutico di "Project Management" ed è terminata con la presentazione dei progetti elaborati dai partecipanti ai Responsabili delle Funzioni di appartenenza.

A fine anno sono state attivate le selezioni per l'individuazione dei 30 partecipanti alle seconda edizione di Gruppo: le selezioni si concluderanno nel febbraio 2008 ed interesseranno circa 400 Persone.

È stato inoltre ufficialmente avviato il progetto dedicato alle risorse di Banca CR Firenze che hanno conseguito il brevetto PERSEO nel 2006 (Progetto ME!). L'iniziativa si basa su un palinsesto di laboratori analogici (Esperienze) all'interno dei quali i partecipanti possono sperimentare capacità spendibili entro il contesto organizzativo.

Formazione

L'attività formativa di Gruppo ha registrato 58.169 giornate uomo di formazione interna in orario di lavoro (+72,7% rispetto al 2006 che registrava 33.678 gg./uomo), con 64.422 partecipazioni (+81,9% rispetto al 2006 che registrava 35.411 partecipazioni). In dettaglio le singole aziende hanno registrato i seguenti volumi di partecipazioni e di giornate uomo:

	Partecipazioni	Giornate/uomo
Banca CR Firenze	43.037	40.408
CR Pistoia e Pescia	8.471	6.724
CR La Spezia	5.148	4.509
CR Orvieto	2.657	2.429
CR Civitavecchia	3.409	2.720
Altre aziende del gruppo	91	180
Totali	64.422	58.169

I corsi si sono svolti prevalentemente presso il polo formativo della Capogruppo; in alcuni casi sono stati erogati direttamente presso le altre Banche del Gruppo.

In aggiunta a quanto indicato nel bilancio della Capogruppo, gli interventi formativi delle altre banche italiane sono stati i seguenti:

- CR Pistoia e Pescia – È stata effettuata attività di formazione e di stage sul segmento imprese e private in relazione all'introduzione dei Centri Imprese e Private; sono stati erogati corsi inerenti i fondi pensioni, ed attivato il processo di censimento delle conoscenze tecniche.
- CR La Spezia - Sono stati effettuati interventi in loco su qualità del servizio e tecniche di vendita, multicanalità, mutui ai privati, c/c Giotto, Leasing, controllo di gestione e reporting, inoltre sono stati effettuati aggiornamenti in tema di condizioni e di fidi.
- CR Orvieto - Sono stati effettuati interventi in loco rivolti ai Direttori ed alle Risorse di Rete sulla gestione della relazione di vendita con il cliente, ed erogati corsi di finanza a livello base ed intermedio.
- CR Civitavecchia - Sono stati erogati corsi di approfondimento sulla concessione del credito, sui fondi pensione e sulla riforma del TFR. A fine anno è stato avviato il censimento delle conoscenze tecniche.

La rete territoriale

Al 31 dicembre 2007 il numero delle filiali delle banche retail italiane del Gruppo ammonta a 550 unità, dislocate in 25 Province (7 Regioni); ad esse vanno aggiunte le 19 Filiali di Banca C.R. Firenze Romania.

Provincia	Banca CR Firenze	CR Pistoia e Pescia	CR la Spezia	CR Civitavecchia	CR Orvieto	Gruppo
Firenze	131	4				135
Arezzo	35					35
Bologna	6	11				17
Ferrara	1					1
Genova			2			2
Grosseto	16					16
La-Spezia			53			53
Livorno	10					10
Lucca	13	9				22
Mantova	7					7
Massa-Carrara			16			16
Modena	20					20
Parma			2			2
Perugia	16				2	18
Pisa	13					13
Pistoia	2	52				54
Prato	11	4				15
Ravenna	1					1
Reggio-Emilia	2		2			4
Rimini	1					1
Roma	13			31	9	53
Siena	19					19
Terni					22	22
Verona	1					1
Viterbo				4	9	13
TOTALE	318	80	75	35	42	550
CR Firenze Romania	19					19
TOTALE	337	80	75	35	42	569

Regione	N° filiali
TOSCANA	335
LIGURIA	55
UMBRIA	40
LAZIO	66
EMILIA ROMAGNA	46
LOMBARDIA	7
VENETO	1
Totale	550

In questo contesto sono inoltre operativi 35 Centri Imprese, 22 Centri Private, 4 Centri Enti e Tesorerie e 49 Spazi Finanziari.

L'attività di comunicazione

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, numerose sono state le iniziative intraprese nel corso del 2007, come già dettagliatamente descritto nel bilancio della Capogruppo.

Con riferimento anche alla comunicazione interna, il 2007 ha visto un ulteriore consolidamento e sviluppo del sistema di comunicazione interna del Gruppo, per favorire la circolazione delle informazioni e la crescita professionale delle risorse, attraverso la definizione di una rete di referenti di comunicazione, dislocati nelle diverse Funzioni aziendali.

Particolare attenzione è stata riservata al canale informatico, la Intranet aziendale: è stato curato l'aggiornamento del sito, sono state implementate ulteriori funzionalità ed il numero delle notizie pubblicate giornalmente è stato raddoppiato.

E' stato realizzato il Piano di Comunicazione Integrata di Gruppo (PIIC), dove sono pianificate tutte le attività ed i progetti più significativi svolti dal Gruppo e dalle diverse Funzioni aziendali durante l'anno 2007.

La rilevazione della motivazione del personale e del clima interno negli ambienti di lavoro, già presente presso la Capogruppo e CR Pistoia, è stata introdotta in CR Civitavecchia, ed è stato avviato lo studio di fattibilità per l'estensione a CR Orvieto; è in corso un progetto per l'informatizzazione del sistema, in modo da ridurre i tempi di elaborazione dei dati. Presso la Capogruppo è stata introdotta l'analisi di fattori socio-demografici, oltre a quelli relativi alle unità organizzative.

Sono state riorientate le linee editoriali dell'*house organ* "Flash News", della rivista commerciale "PIN" e della Intranet, per valorizzare le sinergie tra i tre strumenti. Flash News è stato redatto per tutto il Gruppo come un unico giornale in formato tabloid, con sezioni dedicate alle singole Banche.

Relazione sulla gestione consolidata

5. I settori di attività del Gruppo

Premessa

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi IAS/IFRS e secondo quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, è stato realizzato un sistema di VBM (Value Based Management) che ha consentito non solo di produrre una rendicontazione rispettosa della nuova normativa, ma anche di arricchire la reportistica gestionale interna, rafforzando allo stesso tempo il legame di quest'ultima con i dati utilizzati per l'informativa esterna. A seguito della variazione del perimetro di consolidamento è stato introdotto rispetto all'esercizio 2006 il settore "Leasing & Factoring".

L'identificazione dei settori di attività

Al fine di attuare il processo di riattribuzione degli elementi reddituali e patrimoniali si è proceduto innanzitutto all'individuazione dei seguenti settori di attività:

- *Retail*, che include i seguenti sottosectori:
 - ✓ retail;
 - ✓ promotori finanziari;
 - ✓ altre reti bancarie (reti delle banche controllate che al momento non dispongono di canali distributivi differenziati per segmento di clientela servito);
- *Imprese e private*;
- *Finanza* (struttura preposta alla gestione del portafoglio di proprietà e della tesoreria a livello di Gruppo);
- *Wealth Management* (società che sviluppano prodotti per la gestione del risparmio);
- *Leasing e Factoring*; (settore di nuova costituzione a seguito del consolidamento integrale, come riportato precedentemente, di *Centro Leasing Banca S.p.A.* e *Centro Factoring S.p.A.*)
- *Corporate Center*, ovvero la struttura in cui sono concentrate le funzioni di governo, controllo e gestione delle partecipazioni (incluse quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto fra le quali, in particolare, Findomestic Banca S.p.A.).

I criteri di calcolo della redditività per settore di attività

I costi ed i ricavi dei vari settori di attività sono stati allocati secondo le seguenti regole:

- il margine d'interesse è stato calcolato utilizzando tassi interni di trasferimento;
- a ciascun settore di attività sono stati attribuiti i relativi costi diretti; inoltre, i costi indiretti relativi ai servizi resi dal Corporate center alle varie business units operative sono stati ribaltati su queste ultime, sulla base della loro effettiva fruizione;
- i servizi resi dalle singole business units a favore di altre business units sono stati "fatturati" a queste ultime;
- all'interno del Corporate Center è stato costituito un "centro immobili", che sostiene i costi effettivi relativi alle immobilizzazioni, fatturando alle singole unità organizzative i fitti figurativi calcolati in base a quelli effettivi (per gli immobili in locazione) od al valore presumibile di realizzo dell'immobile (per gli immobili di proprietà);
- Il costo del rischio viene addebitato alle singole business units sulla base di parametri di valutazione coerenti con "Basilea II" e rappresenta una "assicurazione" contro il rischio di credito che viene riconosciuta al Corporate Center, che invece accoglie le perdite effettive e le svalutazioni dei crediti dubbi.

Si è attribuito a ciascun settore di attività uno specifico capitale assorbito medio, sulla base dell'esposizione alle varie tipologie di rischio (di mercato, di credito, di trasformazione e operativo); conseguentemente, la redditività del singolo settore è stata misurata in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital), attraverso il rapporto tra il contributo all'utile netto di Gruppo del settore ed il capitale da esso assorbito, calcolato come sopra descritto.

Sintesi

	RETAIL	IMPRES E PRIVATE	FINANZA	WEALTH MANAGEMENT	LEASING & FACTORING	CORPORATE CENTER (1)	TOTALE GRUPPO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)							
dicembre 2007	756	153	44	62	61	4	1.080
dicembre 2006	702	166	33	61	n.d.	42	1.004
Variazione 2007/ 2006 (%)	7,7%	-7,8%	33,3%	1,6%	n.s.	-90,5%	7,6%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)							
dicembre 2007	253	59	33	47	31	-43	380
dicembre 2006	204	62	20	46	n.d.	-19	313
Variazione 2007/ 2006 (%)	24,0%	-4,8%	65,0%	2,2%	n.s.	126,3%	21,4%
UTILE NETTO (*) (€/mil)							
dicembre 2007	146	39	22	35	18	-38	222
dicembre 2006	138	49	16	34	n.d.	66	303
Variazione 2007/ 2006 (%)	5,8%	-20,4%	37,5%	2,9%	n.s.	n.s.	-26,7%
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil)							
dicembre 2007	9.841	5.184	5.119	2.895	4.622	-362	27.299
dicembre 2006	9.802	4.825	3.929	2.754	n.d.	846	22.156
Variazione 2007/ 2006 (%)	0,4%	7,4%	30,3%	5,1%	n.s.	n.s.	23,2%
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil)							
dicembre 2007	12.552	2.998	3.327	18	4.419	-441	22.873
dicembre 2006	12.374	2.954	1.836	34	n.d.	627	17.825
Variazione 2007/ 2006 (%)	1,4%	1,5%	81,2%	-47,1%	n.s.	n.s.	28,3%
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)							
dicembre 2007	579	362	97	81	232	544	1.895
dicembre 2006	584	276	103	83	n.d.	776	1.822
Variazione 2007/ 2006 (%)	-0,9%	31,2%	-5,8%	-2,4%	n.s.	-29,9%	4,0%
REDDITIVITA' ANNUALIZZATA (%)							
dicembre 2007	25,2%	10,8%	22,7%	43,2%	7,8%	-7,0%	11,7%
dicembre 2006	23,6%	17,8%	15,5%	41,0%	n.d.	8,5%	16,6%
Variazione 2007/ 2006 (%)	1,6%	-7,0%	7,1%	2,2%	n.s.	n.s.	-4,9%
PERSONALE (incl. tempo determinato)							
dicembre 2007	4.345	479	25	60	406	1.154	6.468
dicembre 2006	4.223	433	25	59	n.d.	1.189	5.929
Variazione 2007/ 2006 (%)	2,9%	10,5%	1,0%	1,7%	n.s.	-3,0%	9,1%

(1) Include le elisioni dei rapporti relativi a "clienti interni", riconducibili ad operazioni infrasettoriali; in proposito si precisa che l'inclusione dei suddetti rapporti, evidenziati dettagliatamente nella Parte D della nota integrativa consolidata, ha comportato una significativa variazione dei saldi delle attività fruttifere (-1.206 milioni di euro) e delle passività onerose (-1.129 milioni di euro) al 31 dicembre 2007.

(*) L'importo dell'utile netto include, per i vari settori ed a livello complessivo, la quota di pertinenza di terzi.

Come commentato in precedenza, nel 2007 il Gruppo ha registrato una riduzione dell'utile netto incluso, l'utile di pertinenza di terzi, del 26,7%; senza tener conto degli utili da operazioni non ricorrenti per 98 milioni di euro, sostanzialmente relativi alle plusvalenze da cessione delle partecipazioni in Sanpaolo Imi S.p.A. e Fondiaria-SAI S.p.A., il risultato netto avrebbe segnato una crescita del 8,3%. I migliori risultati si riscontrano nel settore commerciale del Retail (+5,8%), nella Finanza (+37,5%) e nel comparto Wealth Management (+2,9%).

Per quanto riguarda la dinamica degli aggregati patrimoniali sottostanti le performance reddituali, continua la crescita delle attività fruttifere e delle passività onerose, come meglio dettagliato nei paragrafi successivi.

Retail

	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	509	441	68	15,4%
Commissioni nette e recuperi su DR e su conti creditori	242	255	-13	-5,1%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	1	1	0	0,0%
Risultato delle attività e passività finanziarie	4	5	-1	-20,0%
Risultato netto della gestione assicurativa	0	0	0	n.s.
Margine d'intermediazione lordo	756	702	54	7,7%
Rett./ripr valore nette deterioramento crediti e altre att.finanziarie	-41	-29	-12	41,4%
Margine d'intermediazione netto	715	673	42	6,2%
Spese di funzionamento	-464	-463	-1	0,2%
Risultato operativo netto	251	210	41	19,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3	-3	0	0,0%
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	5	-3	8	n.s.
Utile dell'operatività corrente	253	204	49	24,0%
Imposte sul reddito	-107	-66	-41	62,1%
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	n.d.
Utile di pertinenza di terzi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Utile netto (al lordo terzi)	146	138	8	5,8%
RICAVI DI SETTORE	715	673	42	6,2%
RISULTATO DI SETTORE	146	138	8	5,8%
CAPITALE ALLOCATO MEDIO	579	584	-5	-0,9%
INDICATORI (%)				
Redditività annualizzata	25,2%	23,6%	1,6%	
Cost/ Income ratio	61,4%	66,0%	-4,6%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	26.602	25.572	1.030	4,0%
- raccolta diretta	13.352	12.446	906	7,3%
-raccolta indiretta	13.250	13.126	124	0,9%
-risparmio amministrato	4.208	4.107	101	2,5%
-risparmio gestito	9.042	9.019	23	0,3%
-Gpm, Gps, Gpf	1.473	1.882	-409	-21,7%
-fondi	5.063	4.733	330	7,0%
-assicurazioni (riserve tecniche)	2.506	2.404	102	4,2%
Attività finanziarie in portafoglio	15	460	-445	-96,7%
Crediti a clientela	10.087	9.201	886	9,6%
Totale attività fruttifere	9.841	9.802	39	0,4%
Totale passività onerose	12.552	12.374	178	1,4%
STRUTTURA				
Personale	4.345	4.223	122	2,9%
Filiali	550	529	21	4,0%
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	19	11	8	72,7%

Il Retail, che rappresenta la parte quantitativamente più rilevante dell'attività del Gruppo, ha visto una crescita del margine d'intermediazione lordo di 54 milioni di euro (+7,7%), determinata sostanzialmente dall'aumento del margine d'interesse (+15,9%) quale conseguenza anche dei maggiori volumi intermediati nell'esercizio.

A fronte dei maggiori ricavi si è assistito ad una sostanziale stabilità delle spese di funzionamento (+0,2%) e ad un forte aumento delle rettifiche nette su crediti (+41,4%), che hanno risentito nel corrente esercizio di un affinamento dell'applicazione dei criteri di valutazione coerenti con "Basilea II", generando maggiori svalutazioni soprattutto per le altre banche del Gruppo.

La raccolta diretta è aumentata del 7,3%, mentre l'indiretta ha visto un aumento sia nel comparto del risparmio amministrato (+2,5%) che nel comparto del risparmio gestito (+0,3%). Gli impieghi a clientela sono cresciuti del 9,6%.

Imprese e private

	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	94	101	-7	-6,9%
Commissioni nette e recuperi su DR e su conti creditori	52	57	-5	-8,8%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0	n.s.
Risultato delle attività e passività finanziarie	7	8	-1	-12,5%
Risultato netto della gestione assicurativa	0	0	0	n.s.
Margine d'intermediazione lordo	153	166	-13	-7,8%
Rett./ripr valore nette deterioramento crediti e altre att.finanziarie	-27	-35	8	-22,9%
Margine d'intermediazione netto	126	131	-5	-3,8%
Spese di funzionamento	-66	-66	0	0,0%
Risultato operativo netto	60	65	-5	-7,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	n.s.
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	-1	-3	2	-66,7%
Utile dell'operatività corrente	59	62	-3	-4,8%
Imposte sul reddito	-20	-13	-7	53,8%
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	n.d.
Utile di pertinenza di terzi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Utile netto (al lordo terzi)	39	49	-10	-20,4%
RICAVI DI SETTORE	126	131	-5	-3,8%
RISULTATO DI SETTORE	39	49	-10	-20,4%
CAPITALE ALLOCATO MEDIO	362	276	86	31,2%
INDICATORI (%)				
Redditività annualizzata	10,8%	17,8%	-7,0%	
Cost/ Income ratio	43,1%	39,8%	3,4%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	11.596	11.738	-142	-1,2%
- raccolta diretta	2.997	2.954	43	1,5%
-raccolta indiretta	8.599	8.784	-185	-2,1%
-risparmio amministrato	7.228	7.363	-135	-1,8%
-risparmio gestito	1.371	1.421	-50	-3,5%
-Gpm, Gps, Gpf	681	721	-40	-5,5%
-fondi	386	435	-49	-11,3%
-assicurazioni (riserve tecniche)	304	265	39	14,7%
Attività finanziarie in portafoglio	0	0	0	n.s.
Crediti a clientela	5.179	4.822	357	7,4%
Totale attività fruttifere	5.184	4.825	359	7,4%
Totale passività onerose	2.998	2.954	44	1,5%
STRUTTURA				
Personale	479	433	46	10,6%
Centri imprese e private	57	30	27	90,0%

Il settore Imprese e private ha osservato una riduzione del margine d'intermediazione lordo del 7,8%, determinata dalla flessione del margine d'interesse (-6,9%), sostanzialmente da ricondurre ai maggiori interessi passivi figurativi pagati al settore Finanza, a seguito della crescita del tasso interno di trasferimento, e delle commissioni nette e recuperi (-8,8%). Le spese di funzionamento rimangono pressoché invariate mentre il miglioramento della qualità del credito ha determinato una contrazione delle rettifiche nette su crediti pari a circa 8 milioni di euro.

La raccolta diretta è aumentata del 1,5% e l'indiretta è diminuita del 2,1% soprattutto per effetto del conferimento in un deposito fiduciario delle azioni Banca CR Firenze detenute dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, nell'ambito degli accordi con Intesa Sanpaolo. Gli impieghi a clientela sono cresciuti del 7,4%.

Finanza

	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	25	7	18	257,1%
Commissioni nette e recuperi su DR e su conti creditori	5	2	3	150,0%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	0	1	-1	-100,0%
Risultato delle attività e passività finanziarie	14	23	-9	-39,1%
Risultato netto della gestione assicurativa	0	0	0	n.s.
Margine d'intermediazione lordo	44	33	11	33,3%
Rett./ripr valore nette deterioramento crediti e altre att.finanziarie	0	0	0	n.s.
Margine d'intermediazione netto	44	33	11	33,3%
Spese di funzionamento	-10	-12	2	-16,7%
Risultato operativo netto	34	21	13	61,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	n.s.
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	-1	-1	0	0,0%
Utile dell'operatività corrente	33	20	13	65,0%
Imposte sul reddito	-11	-4	-7	175,0%
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	n.d.
Utile di pertinenza di terzi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Utile netto (al lordo terzi)	22	16	6	37,5%
RICAVI DI SETTORE	44	33	11	33,3%
RISULTATO DI SETTORE	22	16	6	37,5%
CAPITALE ALLOCATO MEDIO	97	103	-6	-5,8%
INDICATORI (%)				
Redditività annualizzata	22,7%	15,5%	7,1%	
Cost/ Income ratio	22,7%	36,4%	-13,6%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	1.111	1.087	24	2,2%
- raccolta diretta	1.111	1.087	24	2,2%
-raccolta indiretta	0	0	0	n.s.
-risparmio amministrato	0	0	0	n.s.
-risparmio gestito	0	0	0	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	0	0	0	n.s.
-fondi	0	0	0	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	0	0	0	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	2.241	2.031	210	10,3%
Crediti a clientela	701	412	289	70,1%
Totale attività fruttifere	5.119	3.929	1.190	30,3%
Totale passività onerose	3.327	1.836	1.491	81,2%
STRUTTURA				
Personale	25	25	0	0,0%

Il settore Finanza, la cui redditività (al netto dei risultati su partecipazioni e AFS che sono classificati nel settore Corporate Center) è cresciuta del 7,1% ha beneficiato di un maggior margine d'interesse, in conseguenza della crescita delle attività fruttifere nel periodo, che unitamente alle minori spese di funzionamento ha portato a un apprezzabile miglioramento del cost/income (-13,6%).

Wealth management

	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	41	35	6	17,1%
Commissioni nette e recuperi su DR e su conti creditori	16	-17	33	-194,1%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	0	1	-1	-100,0%
Risultato delle attività e passività finanziarie	3	12	-9	-75,0%
Risultato netto della gestione assicurativa	2	30	-28	-93,3%
Margine d'intermediazione lordo	62	61	1	1,6%
Rett./ripr valore nette deterioramento crediti e altre att.finanziarie	0	0	0	n.s.
Margine d'intermediazione netto	62	61	1	1,6%
Spese di funzionamento	-15	-15	0	0,0%
Risultato operativo netto	47	46	1	2,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	n.s.
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	0	0	0	n.s.
Utile dell'operatività corrente	47	46	1	2,2%
Imposte sul reddito	-12	-12	0	0,0%
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	n.d.
Utile di pertinenza di terzi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Utile netto (al lordo terzi)	35	34	1	2,9%
RICAVI DI SETTORE	62	61	1	1,6%
RISULTATO DI SETTORE	35	34	1	2,9%
CAPITALE ALLOCATO MEDIO	81	83	-2	-2,4%
INDICATORI (%)				
Redditività annualizzata	43,2%	41,0%	2,2%	
Cost/ Income ratio	24,2%	24,6%	-0,4%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	0	0	0	n.s.
- raccolta diretta	0	0	0	n.s.
-raccolta indiretta	0	0	0	n.s.
-risparmio amministrato	0	0	0	n.s.
-risparmio gestito	0	0	0	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	0	0	0	n.s.
-fondi	0	0	0	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	0	0	0	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	2.808	2.663	145	5,4%
Crediti a clientela	0	0	0	n.s.
Totale attività fruttifere	2.895	2.754	141	5,1%
Totale passività onerose	18	34	-16	-47,1%
STRUTTURA				
Personale	60	59	1	1,7%

Il Wealth management, che include le società prodotte Centrovita Assicurazioni e CR Firenze Gestion Internationale, mostra un incremento delle attività fruttifere pari al 5,1% su base annua, che si è ripercosso sulla crescita manifestata dal margine d'intermediazione, pari a +1,6%, senza comunque registrare un aumento delle spese di funzionamento, pressoché invariate in valore assoluto rispetto al precedente esercizio; peraltro, il margine d'intermediazione evidenzia un aumento delle commissioni nette e recuperi ed un decremento del risultato della gestione assicurativa. Al riguardo va ricordato che nel corso del 2007 le commissioni passive relative a prodotti con componente assicurativa prevalente sono stati riclassificate nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

Leasing & Factoring

	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	49	n.d.	49	n.s.
Commissioni nette e recuperi su DR e su conti creditori	4	n.d.	4	n.s.
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	4	n.d.	4	n.s.
Risultato delle attività e passività finanziarie	4	n.d.	4	n.s.
Risultato netto della gestione assicurativa	0	n.d.	0	n.s.
Margine d'intermediazione lordo	61	n.d.	61	n.s.
Rett./ripr valore nette deterioramento crediti e altre att.finanziarie	-22	n.d.	-22	n.s.
Margine d'intermediazione netto	39	n.d.	39	n.s.
Spese di funzionamento	-23	n.d.	-23	n.s.
Risultato operativo netto	16	n.d.	16	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4	n.d.	-4	n.s.
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	19	n.d.	19	n.s.
Utile dell'operatività corrente	31	n.d.	31	n.s.
Imposte sul reddito	-13	n.d.	-13	n.s.
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione	0	n.d.	0	n.d.
Utile di pertinenza di terzi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Utile netto (al lordo terzi)	18	n.d.	18	n.s.
RICAVI DI SETTORE	39	n.d.	39	n.s.
RISULTATO DI SETTORE	18	n.d.	18	n.s.
CAPITALE ALLOCATO MEDIO	232	n.d.	232	n.s.
INDICATORI (%)				
Redditività annualizzata	7,8%	n.d.	n.s.	
Cost/ Income ratio	37,7%	n.d.	n.s.	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	661	n.d.	661	n.s.
- raccolta diretta	661	n.d.	661	n.s.
-raccolta indiretta	0	n.d.	0	n.s.
-risparmio amministrato	0	n.d.	0	n.s.
-risparmio gestito	0	n.d.	0	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	0	n.d.	0	n.s.
-fondi	0	n.d.	0	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	0	n.d.	0	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	13	n.d.	13	n.s.
Crediti a clientela	4.592	n.d.	4.592	n.s.
Totale attività fruttifere	4.622	n.d.	4.622	n.s.
Totale passività onerose	4.419	n.d.	4.419	n.s.
STRUTTURA				
Personale	406	n.d.	406	n.s.

Il bilancio 2006 prevedeva il consolidamento di Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A. col metodo del patrimonio netto e conseguentemente, l'inclusione nel settore "Corporate Center". Pertanto per un'analisi dell'evoluzione del risultato si rinvia al punto della relazione relativo alle "interessenze partecipative".

Corporate center

	Dicembre 2007	Dicembre 2006	Variazione assoluta	Variazione
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	-6	-11	5	-45,5%
Commissioni nette e recuperi su DR e su conti creditori	-26	-12	-14	116,7%
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	34	66	-32	-48,5%
Risultato delle attività e passività finanziarie	1	5	-4	-80,0%
Risultato netto della gestione assicurativa	1	-6	7	n.s.
Margine d'intermediazione lordo	4	42	-38	-90,5%
Rett./ripr valore nette deterioramento crediti e altre att.finanziari	-4	13	-17	n.s.
Margine d'intermediazione netto	0	55	-55	n.s.
Spese di funzionamento	-23	-38	15	-39,5%
Risultato operativo netto	-23	17	-40	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-15	-29	14	-48,3%
Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	-5	-7	2	-28,6%
Utile dell'operatività corrente	-43	-19	-24	126,3%
Utili da operazioni non ricorrenti	0	101	-101	-100,0%
Imposte sul reddito	5	-16	21	n.s.
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	n.d.
Utile di pertinenza di terzi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Utile netto (al lordo terzi)	-38	66	-104	n.s.
RICAVI DI SETTORE	0	55	-55	n.s.
RISULTATO DI SETTORE	-38	66	-104	n.s.
CAPITALE ALLOCATO MEDIO	544	776	-232	-29,9%
INDICATORI (%)				
Redditività annualizzata	-7,0%	8,5%	n.s.	
Cost/ Income ratio	575,0%	90,5%	n.s.	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	471,0	522,0	-51	-9,8%
- raccolta diretta	471,0	522,0	-51	-9,8%
-raccolta indiretta	0,0	0,0	0	n.s.
-risparmio amministrato	0,0	0,0	0	n.s.
-risparmio gestito	0,0	0,0	0	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	0,0	0,0	0	n.s.
-fondi	0,0	0,0	0	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	0,0	0,0	0	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	585,0	702,0	-117	-16,7%
Crediti a clientela	-174,0	193,0	-367	-190,2%
Totale attività fruttifere	-362,0	846,0	-1.208	-142,8%
Totale passività onerose	-441,0	627,0	-1.068	-170,3%
STRUTTURA				
Personale	1.154	1.189	-35	-2,9%

Le funzioni centrali includono le attività di holding, la gestione degli investimenti partecipativi (incluse le società prodotte consolidate con il metodo del patrimonio netto).

La componente prevalente è rappresentata dalle unità organizzative che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri settori di attività, i cui costi vengono ribaltati su quest'ultimi secondo i meccanismi descritti nella parte introduttiva del presente capitolo. In questo settore vengono anche rilevati gli utili prodotti da Findomestic Banca, società sottoposta a controllo congiunto e consolidata con il metodo del patrimonio netto; per maggiori dettagli riguardo l'andamento del Gruppo Findomestic si rimanda a quanto riportato precedentemente con riferimento alle "interessenze partecipative".

Si segnala inoltre che la variazione registrata dal risultato dell'esercizio ha risentito:

- degli utili da operazioni non ricorrenti dell'anno 2006, ricordati in precedenza;
- della minore quota di utile di pertinenza del Gruppo registrata da Findomestic, per circa 20 milioni di euro;
- del consolidamento col metodo integrale delle società facenti parte dell'ex Gruppo Centro Leasing, che al 31 dicembre 2006 contribuivano alla voce in esame per circa 5 milioni di euro;
- della cessione nel terzo trimestre 2006 dell'interessenza detenuta in Sanpaolo IMI S.p.A., sulla quale erano stati incassati nel 2006 dividendi per circa 5 milioni di euro;
- delle maggiori rettifiche su crediti rilevate nel periodo, solo parzialmente compensate dagli effetti positivi derivanti dall'applicazione di un modello di rischio specifico per le imprese finanziarie coerente con "Basilea II".

Relazione sulla gestione consolidata

6. Altre informazioni

Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni fra Banca CR Firenze S.p.A., società controllate e società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le operazioni con le parti correlate - definite dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" ed in aggiunta dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e del 28 luglio 2006 - ed in particolare con gli azionisti che hanno conferito quote partecipative in un patto di sindacato nonché con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a condizioni in linea con il mercato.

Ulteriori dati ed informazioni sulle suddette operazioni sono riportate nell'apposita Sezione della nota integrativa del bilancio dell'Impresa nonché nella Parte H della nota integrativa consolidata.

Legge 262/05 – Art. 154 bis del TUF: Modello di riferimento – Approccio del Gruppo Banca CR Firenze

Relativamente all'applicazione della normativa in oggetto viene fornita ampia informativa nella Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Relativamente agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto già riportato al corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

In accordo con quanto richiesto dai principi IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia, i suddetti eventi che presentano impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo sono riportati nella Parte A.1, Sezione 4, della nota integrativa consolidata.

L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2008

L'andamento dei risultati consolidati è fortemente dipendente da quello della Capogruppo. Si rinvia pertanto integralmente alla Relazione sulla Gestione del bilancio della Capogruppo stessa, sia per quanto riguarda i riferimenti alle previsioni economiche sia per gli obiettivi attesi, il cui perseguimento determinerà l'evoluzione della gestione anche a livello di Gruppo.

Struttura del bilancio consolidato

Introduzione

In qualità di Capogruppo del Gruppo Banca CR Firenze ("Il Gruppo") ai sensi degli artt. da 60 a 64 del Decreto Legislativo 385/1993, Banca CR Firenze S.p.A. è tenuta a predisporre il bilancio consolidato in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, al Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") ed alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, predisposti secondo gli schemi previsti dalla Circolare sopra indicata.

In accordo con quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi del bilancio consolidato sono redatti in migliaia di euro, mentre la nota integrativa consolidata è redatta in milioni di euro, poiché il totale attivo del Gruppo supera ampiamente il parametro dimensionale di 10 miliardi di euro stabilito in merito dalla Banca d'Italia; per tutti i suddetti documenti sono inoltre riportati, laddove richiesto dalla suddetta normativa ovvero ritenuto opportuno per fornire un'informativa ancora più accurata, gli importi relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2007 viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2006, che ha attribuito l'incarico alla suddetta società per il seennio 2006/2011.

Bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	271.503	230.321
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	200.343	546.171
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.703.230	1.531.303
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.356.819	3.302.955
60.	Crediti verso banche	1.251.995	1.672.178
70.	Crediti verso clientela	20.385.481	14.627.955
80.	Derivati di copertura	10.545	6.829
100.	Partecipazioni	382.247	476.083
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	171	195
120.	Attività materiali	649.111	445.750
130.	Attività immateriali	340.309	334.228
	di cui:		
	- avviamento	321.898	318.053
140.	Attività fiscali	186.024	188.037
	a) correnti	86.982	98.809
	b) anticipate	99.042	89.228
160.	Altre attività	422.619	365.075
	Totale dell'attivo	29.160.397	23.727.080

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Debiti verso banche	4.281.110	816.012
20.	Debiti verso clientela	11.980.148	11.389.487
30.	Titoli in circolazione	6.536.031	5.569.033
40.	Passività finanziarie di negoziazione	55.671	50.657
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	889.220	1.098.789
60.	Derivati di copertura	35.839	28.974
80.	Passività fiscali	69.747	73.615
	a) correnti	24.147	49.287
	b) differite	45.600	24.328
100.	Altre passività	1.060.838	940.346
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	156.061	180.100
120.	Fondi per rischi e oneri:	282.926	267.815
	a) quiescenza e obblighi simili	197.185	191.689
	b) altri fondi	85.741	76.126
130.	Riserve tecniche	1.901.272	1.547.241
140.	Riserve da valutazione	(28.995)	(12.074)
170.	Riserve	623.510	433.416
180.	Sovrapprezzi di emissione	102.209	101.310
190.	Capitale	828.753	827.307
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	200.650	143.985
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	185.407	271.067
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.160.397	23.727.080

Si precisa che al 31 dicembre 2006 i valori relativi alle "attività fiscali" ed alle "passività fiscali" correnti sono stati riesposti determinando il saldo del debito per imposte dirette in essere alla data di chiusura dell'esercizio tenendo conto dei relativi acconti versati nel corso dell'anno, in analogia con le modalità di rilevazione contabile adottate per la redazione del bilancio 2007.

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

Voci		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.271.221	887.562
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(560.681)	(317.871)
30.	Margine di interesse	710.540	569.691
40.	Commissioni attive	299.193	285.326
50.	Commissioni passive	(66.700)	(63.826)
60.	Commissioni nette	232.493	221.500
70.	Dividendi e proventi simili	5.716	12.158
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	21.983	38.265
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.462	3.410
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.558	115.791
	a) crediti	(28)	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.239	112.718
	d) passività finanziarie	7.347	3.073
120.	Margine di intermediazione	982.752	960.815
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(94.204)	(51.336)
	a) crediti	(89.509)	(47.978)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(533)	(1.386)
	d) altre operazioni finanziarie	(4.162)	(1.972)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	888.548	909.479
110.+ 150.+160.	Risultato netto della gestione assicurativa	2.852	24.069
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	891.400	933.548
180.	Spese amministrative:	(607.056)	(601.259)
	a) spese per il personale	(384.634)	(400.054)
	b) altre spese amministrative	(222.422)	(201.205)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.259)	(32.216)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(25.254)	(24.007)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.699)	(17.322)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	101.296	95.093
230.	Costi operativi	(569.972)	(579.711)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	54.528	56.812
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	1.451	1.195
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.288	1.904
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	379.695	413.748
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(157.659)	(111.184)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	222.036	302.564
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	222.036	302.564
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(36.629)	(31.497)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	185.407	271.067

NOTE:

- le voci 110 "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value", 150 "Premi netti" e 160 "Saldo altri oneri e proventi della gestione assicurativa" sono state accorpate nella riga "Risultato netto della gestione assicurativa", rappresentando sinteticamente il risultato tipico del comparto assicurativo, al fine di consentire una più chiara esposizione di tale risultato, in quanto si è ritenuto opportuno separare il suddetto comparto dalla gestione caratteristica del Gruppo Bancario. Per un'analisi di dettaglio della composizione delle suddette voci si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa consolidata, Parte C, Sezioni 9 e 10;
- ai fini della redazione del conto economico relativo all'esercizio 2007 i costi ed i ricavi di pertinenza dei Fondi Integrativi Pensioni ("FIP"), che presentano complessivamente pari importo e non hanno pertanto alcun impatto sull'utile netto del Gruppo, sono stati ricondotti nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione", mentre al 31 dicembre 2006 le suddette componenti risultavano esposte nelle voci di conto economico 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", 100 b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita" e 180 a) "Spese per il personale", per importi rispettivamente pari a circa 4 milioni di euro (ricavi), 5 milioni di euro (ricavi), 2 milioni di euro (costi) e 7 milioni di euro (costi).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2006 di pertinenza del Gruppo	Esistenze al 31.12.2006 di pertinenza di terzi (*)	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2007 di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto al 31.12.2007 di pertinenza di terzi (*)	
			Riserve di pertinenza del Gruppo	Riserve di pertinenza di terzi (*)	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve di pertinenza del Gruppo	Variazioni di riserve di pertinenza di terzi (*)	Operazioni sul patrimonio netto	Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2007 di pertinenza del Gruppo	Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2007 di pertinenza di terzi (*)			
Capitale:	827.307												
a) azioni ordinarie	827.307												
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	101.310												
Riserve	433.416	110.964	186.810	31.497		3.284	17.504						159.965
a) di utili	395.295	110.382	186.810	31.497		(39.049)	17.504						159.383
b) altre	38.121	582				42.333							382
Riserve da valutazione:	(12.074)	1.524				(16.921)	2.532						4.056
a) disponibili per la vendita	(12.074)	1.524				(24.918)	825						2.349
b) copertura flussi finanziari						3.111	515						515
c) rivalutazione immobili ed attività materiali						4.886	1.192						1.192
Utile (Perdita) di esercizio	271.067	31.497	(186.810)	(31.497)	(84.257)								36.629
Patrimonio netto	1.621.026	143.985			(84.257)	(13.637)	20.036						36.629
													1.710.884
													200.650

(*) le colonne indicate sono state inserite come da istruzioni impartite dalla Banca d'Italia ed includono la movimentazione delle componenti del patrimonio netto di pertinenza di terzi, di cui si fornisce dettaglio nella nota integrativa, Parte B, Sezione 16 del passivo.

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto (importi in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1. Gestione	1.049.723	889.877
- risultato d'esercizio (+/-)	185.407	271.067
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività e passività valutate al fair value (-/+)	(48.090)	(56.950)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.462)	(3.410)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	128.556	84.342
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	40.502	41.329
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	22.259	32.216
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	423.717	492.939
- imposte e tasse non liquidate (+)	157.659	125.651
- altri aggiustamenti (+/-)	141.175	(97.307)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.424.839)	(1.571.645)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	342.038	105.391
- attività finanziarie valutate al fair value	(204.092)	77.879
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(33.864)	(309.222)
- crediti verso banche	420.183	(146.054)
- crediti verso clientela	(5.881.387)	(1.561.108)
- altre attività	(47.717)	261.469
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.719.986	669.612
- debiti verso banche	3.465.098	(57.337)
- debiti verso clientela	590.661	1.044.932
- titoli in circolazione	973.072	410.037
- passività finanziarie di negoziazione	5.014	15.155
- passività finanziarie valutate al fair value	(221.704)	(687.483)
- altre passività	(92.155)	(55.692)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	344.870	(12.156)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.284	3.447
- vendite di partecipazioni	56	
- vendite di attività materiali	1.228	3.447
2. Liquidità assorbita da	(196.131)	(31.734)
- acquisti di partecipazioni	(160.273)	(1.000)
- acquisti di attività materiali	(16.900)	(18.802)
- acquisti di attività immateriali	(14.650)	(11.932)
- acquisti di rami d'azienda	(4.308)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(194.847)	(28.287)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	146.300
- distribuzione dividendi e altre finalità	(108.841)	(60.532)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(108.841)	85.768
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	41.182	45.325
LEGENDA		
(+) generata		
(-) assorbita		
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		Importo
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	230.321	184.996
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	41.182	45.325
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	271.503	230.321

Parte A – POLITICHE CONTABILI

1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca CR Firenze per l'esercizio 2007 è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con la Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione" tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni fornite dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I suddetti principi sono i seguenti:

- a. *continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b. *competenza economica*: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- c. *coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
- d. *rilevanza ed aggregazione*: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- e. *divieto di compensazione*: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- f. *raffronto con l'esercizio o periodo precedente*: gli schemi ed i prospetti di bilancio riportano i valori dell'esercizio o periodo precedente eventualmente adattati, ove possibile, per assicurare la loro comparabilità.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Principi e metodi di consolidamento

Il consolidamento dei dati relativi alla Capogruppo, alle società controllate in via esclusiva ed alle società controllate in via congiunta sono regolate dai seguenti criteri:

Controllate in via esclusiva: le attività, le passività, il patrimonio netto, le operazioni "fuori bilancio", i costi ed i ricavi della Capogruppo e delle società controllate in via esclusiva, qualunque sia il tipo di attività economica dalle stesse svolta, sono aggregati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato secondo il metodo del consolidamento integrale prescritto dallo IAS 27, fatte salve le elisioni riguardanti le partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti frazioni dei patrimoni netti di tali società nonché gli altri rapporti intragruppo di stato patrimoniale e di conto economico. L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto della società controllata è iscritta come avviamento ed assoggettata alla procedura di misurazione delle perdite di valore (*impairment test*) connesse al deterioramento della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'impresa ovvero di eventi che del pari possano influire sulle prospettive dell'impresa medesima e sul presumibile valore di realizzo. Se la suddetta differenza è negativa, viene registrata come ricavo nel conto economico consolidato.

Controllate in via congiunta: le partecipazioni nelle società sottoposte al controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 31.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo; analogamente, nel suddetto perimetro sono incluse anche le società veicolo costituite nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, quando ne ricorrono i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS e dalle loro interpretazioni, con particolare riferimento al SIC 12 per l'esistenza di una situazione di controllo. Nell'area di consolidamento sono pertanto comprese le seguenti società:

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
1. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	1		
2. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	Pistoia	1	A.1.1	60,000
3. Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	Orvieto (TR)	1	A.1.1	73,570
4. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	Civitavecchia (RM)	1	A.1.1	51,000
5. Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	La Spezia (SP)	1	A.1.1	79,999
6. Banca C.R. Firenze Romania S.A.	Bucarest (ROM)	1	A.1.1	56,229
7. CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo (LUX)	1	A.1.1	80,000
8. Ge.F.I.L. S.p.A.	La Spezia (SP)	1	A.1.5	100,000
9. Infogroup S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	94,000
			A.1.2	4,000
			A.1.3	1,000
			A.1.4	1,000
10. Centro Leasing Banca S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	77,491
			A.1.2	7,084
			A.1.4	0,561
			A.1.3	1,182
			A.1.5	0,790
11. Centro Leasing Rete S.p.A.	Firenze	1	A.1.10	100,000
12. Centro Leasing G.M.B.H.	Bad Homburg (DE)	1	A.1.10	100,000
13. Centro Factoring S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	41,767
			A.1.2	5,729
			A.1.3	0,033
			A.1.5	0,163
			A.1.10	14,946
14. Immobiliare Nuova Sede S.r.l.	Firenze	1	A.1.1	100,000
15. City Life S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	60,000
			A.1.9	40,000
16. Centrovita Assicurazioni S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	43,000
			A.1.2	8,000
17. CR Firenze Mutui S.r.l.	Firenze	4	A.1.1	10,000

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritto di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

Si precisa che non vi sono limitazioni all'esercizio dei diritti di voto.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Nella presente Sezione devono essere riportati gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio che in base a quanto richiesto dai principi IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia devono essere menzionati nella nota integrativa illustrandone, laddove possibile, la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. In proposito si precisa che alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, in aggiunta a quanto descritto nella relazione sulla gestione, non risultano eventi da riportare nella presente Sezione.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli sono inseriti nel portafoglio di negoziazione al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, così come titoli di altri portafogli non possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio di negoziazione; i contratti derivati di negoziazione possono invece essere utilizzati, in un momento successivo alla loro iniziale acquisizione, per soddisfare finalità di copertura dei rischi, così come gli strumenti derivati inizialmente impiegati per finalità di copertura dei rischi sono allocati nel portafoglio di negoziazione quando vengono meno tali finalità.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ricomprendono titoli acquisiti per la normale operatività di compravendita o di tesoreria nonché gli strumenti derivati con *fair value* positivo (diversi da quelli di copertura), inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per negoziazione sono valorizzate al *fair value*; per gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi e con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti *Probability of Default* ("PD") e *Loss Given Default* ("LGD") fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* con adeguato grado di affidabilità, pur applicando le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli di negoziazione sono governate dal criterio della "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati vengono rilevati in base al criterio della "data di contrattazione"; gli interessi sui titoli sono calcolati al tasso di interesse nominale, mentre gli utili e le perdite da negoziazione sono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi ed i dividendi dei titoli vengono iscritti, rispettivamente, nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e perdite da negoziazione e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono riportate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata al *fair value*, inteso come costo di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono titoli acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione; si tratta prevalentemente dei titoli delle tesorerie aziendali, nonché dei titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza.

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono governate dal criterio della "data di regolamento"; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da negoziazione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti dai titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value*.

Per i titoli quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per i titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è stimato in base a quotazioni di titoli simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi e tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi con approcci di tipo “discount rate adjustment” o “cash flow adjustment”; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti PD e LGD fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon.

Per le partecipazioni non quotate il *fair value* è stimato sulla scorta delle metodologie di valutazione d’azienda più pertinenti in base al tipo di attività svolta da ciascuna partecipata; tali attività vengono mantenute al valore di libro se il loro *fair value* non può essere determinato in modo affidabile. I titoli disponibili per la vendita sono inoltre sottoposti ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell’esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l’importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi ed i dividendi su titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci “interessi attivi e proventi assimilati” e “dividendi e proventi assimilati”; gli utili e le perdite da negoziazione sono riportate nella voce “utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella “Riserva AFS” (all’interno delle “Riserve da valutazione”) e sono trasferite al conto economico al momento della cessione di tali titoli, mentre eventuali perdite derivanti dall’applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, inteso come costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in tale categoria avviene per riclassificazione delle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell’attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell’attività stessa.

(b) Criteri di classificazione

Il Gruppo non ha attualmente in essere il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza. In tale categoria sono classificati i titoli che al momento dell’acquisto sono destinati a stabile investimento e per i quali, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, vige il divieto di cessione o di trasferimento in altri portafogli.

Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli detenuti sino alla scadenza sono governate dal criterio della “data di regolamento”; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da cessione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell’esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli eventualmente oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale solo se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l’importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con le suddette passività e con i titoli ceduti.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui titoli vengono iscritti nella voce “interessi attivi e proventi assimilati”, mentre gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce “utili/perdite da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”;

eventuali perdite da *impairment test* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4. Crediti

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito, per quelli oltre il breve termine, e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo; sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione viene imputata a conto economico. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario, che in base alla previsione dello IAS 17 vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario".

Relativamente ai crediti derivanti da operazioni di factoring, la valutazione dell'avvenuto trasferimento di tutti i rischi e benefici non può prescindere dalla tipologia di cessione, pro-solvendo o pro-soluto:

- per i crediti acquistati in pro-solvendo, l'iscrizione del credito nei confronti del cedente corrisponde al corrispettivo anticipato;
- per i crediti acquistati in pro-soluto, l'iscrizione presuppone una valutazione analitica delle clausole di cessione e quindi la verifica dell'effettivo trasferimento di tutti i rischi e benefici oppure del controllo effettivo dei medesimi crediti; qualora dall'analisi emerga l'insussistenza dei presupposti richiesti per l'iscrizione dei crediti, si procede alla rilevazione dei corrispettivi anticipati al cedente, analogamente ai crediti pro-solvendo.

Per i crediti che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione o per i crediti oggetto di cessione prima del 1° gennaio 2004 viene utilizzata l'esenzione prevista dall'IFRS 1, che consente di applicare le regole contabili precedenti secondo le quali tali crediti vengono eliminati dallo stato patrimoniale; tale esenzione è stata applicata per tutte le operazioni effettuate, in quanto le stesse rispondevano alle previsioni normative, ad eccezione di una cartolarizzazione posta in essere da Centro Leasing Banca S.p.A., relativamente alla quale è stata pertanto mantenuta l'iscrizione nello stato patrimoniale, mentre per analoghe operazioni poste in essere successivamente a tale data, ai fini della loro iscrizione è stato verificato il mantenimento dei rischi e benefici ovvero il controllo sulle medesime attività da parte del Gruppo.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori; in particolare, il procedimento per la valutazione dello stato di *impairment test* si articola in due fasi:

- 1) valutazioni individuali, dirette alla selezione dei crediti deteriorati (problematici) ed alla determinazione del valore di presumibile realizzo attualizzato ascrivibile a tali crediti;
- 2) valutazioni collettive, finalizzate alla stima forfettaria delle perdite attese sui crediti in bonis.

I crediti deteriorati assoggettati a valutazione individuale sono costituiti dalle seguenti tipologie di crediti anomali:

- a) sofferenze;
- b) incagli;
- c) esposizioni ristrutturata;
- d) esposizioni insolute o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore sui singoli crediti anomali si ragguagliano alla differenza negativa tra il rispettivo valore recuperabile attualizzato ed il corrispondente costo ammortizzato; tale valore è pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi computato in base:

- 1) al valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto delle eventuali garanzie a presidio;
- 2) al tempo atteso di recupero, stimato tenendo conto anche delle procedure in atto per il recupero medesimo;
- 3) al tasso di interesse di attualizzazione, pari al tasso interno di rendimento.

Nell'ambito delle valutazioni collettive le perdite di valore dei crediti in bonis, suddivisi in categorie omogenee di rischio, si ragguagliano alle perdite attese su tali crediti computate sulla scorta delle relative PD ed LGD fornite dai sistemi interni di rating ovvero stimate su base storico-statistica.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti

sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili/perdite da cessione di crediti".

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*, ad eccezione dei valori riferiti ad attività finanziarie connesse a polizze assicurative, che ai sensi dell'IFRS 4 e dello IAS 39 sono state classificate come contratti di investimento; per maggiori informazioni relative a tale fattispecie si rimanda a quanto riportato nel successivo punto "Attività e passività assicurative".

6. Operazioni di copertura

(a) Criteri di iscrizione

Le relazioni di copertura sono di tre tipi:

- 1) copertura di *fair value*: una copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il conto economico;
- 2) copertura di un flusso finanziario: una copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico;
- 3) copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Ciascuna relazione di copertura viene formalmente documentata e forma oggetto dei periodici test di efficacia retrospettiva e prospettica, al fine di valutarne la tenuta.

(b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite attribuibili a rischi di mercato e/o rischi di tasso rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

(c) Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; anche le posizioni coperte vengono sottoposte ad analogo valutazione e per effettuare tali valutazioni vengono utilizzati modelli simili a quelli adoperati per gli strumenti finanziari non quotati.

Nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura; le coperture di un investimento in valuta seguono le regole contabili previste per le coperture di flussi finanziari.

La valutazione dell'efficacia della coperture è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono e in altre parole misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

(d) Criteri di cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate all'atto della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non vengono superati i suddetti test di efficacia; se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione di tali operazioni, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni coperte sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di copertura", mentre i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati"; nella copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

7. Partecipazioni

(a) Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene calcolata la differenza tra il costo - inclusivo degli eventuali oneri accessori - e la quota di pertinenza del *fair value* delle attività nette identificabili della società partecipata; la suddetta differenza avente segno positivo resta inclusa nel costo delle partecipazioni a titolo di avviamento e non viene ammortizzata, mentre l'eventuale differenza avente segno negativo viene registrata come ricavo nel conto economico.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni accoglie le interessenze in *joint ventures* nonché nelle società collegate, sulle quali viene esercitata un'influenza rilevante nell'ambito del Gruppo di appartenenza; tale influenza si presume, salvo prova contraria, pari ad almeno il 20% dei diritti di voto nelle società sottostanti. L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata; la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili; il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; l'interscambio di personale dirigente; la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

(c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni vengono valutate con il metodo del patrimonio netto; successivamente alla data di acquisizione il valore iniziale di ogni partecipazione è aumentato o ridotto della pertinente quota dei risultati economici di periodo della partecipata e viene diminuito dei dividendi riscossi. Ove emergano sintomi di deterioramento economico-finanziario di una società partecipata, la relativa partecipazione è sottoposta all'*impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite durature di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dallo stato patrimoniale al venir meno dei diritti sui relativi flussi finanziari o quando la partecipazione viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di patrimonio netto emergenti all'atto della prima iscrizione delle partecipazioni, le variazioni successive corrispondenti alla pertinente quota dei risultati economici di periodo delle società partecipate nonché le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce "utili/perdite delle partecipazioni"; in tale voce vengono inoltre registrate, al momento del perfezionamento del contratto, le plusvalenze o minusvalenze da cessione.

8. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. Sono compresi anche i beni in allestimento ed i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria (attiva) secondo quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive delle attività materiali ad uso funzionale di durata limitata sono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti e rivalutato, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, al *fair value* quale "deemed cost" ricorrendo ad apposite stime peritali effettuate da qualificate entità esterne ovvero da tecnici iscritti negli Albi Professionali; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare viene scorporato il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti. I beni in allestimento ed i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria non sono sottoposti al processo di ammortamento.

Le attività materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Le attività materiali detenute per investimento sono sottoposte alla valutazione basata sul *fair value*, che viene periodicamente determinato ricorrendo ad apposite stime peritali effettuate da qualificate entità esterne ovvero da tecnici iscritti negli Albi Professionali.

(d) *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Per i beni in allestimento ed i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria la cancellazione dalla voce "Attività materiali" avviene al momento della messa a reddito del contratto di locazione finanziaria in contropartita dei crediti verso clientela e/o verso banche.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali"; le plusvalenze e le minusvalenze determinate in base alla valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute per investimento sono registrate nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali", mentre i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di tutti i beni materiali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

9. Attività immateriali

(a) *Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescono il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Gli avviamenti sono registrati per un valore pari alla differenza, avente segno positivo, tra i costi sostenuti per acquisire le aziende od i complessi aziendali sottostanti e la corrispondente frazione del patrimonio netto.

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive delle attività immateriali di durata limitata vengono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti.

La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; le attività immateriali sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Gli avviamenti e le attività immateriali aventi durata illimitata, che non devono pertanto essere assoggettate ad ammortamento, vengono periodicamente sottoposti ad *impairment test*, ragguagliando le perdite di valore all'eventuale differenza negativa tra il valore contabile del patrimonio netto ed il valore recuperabile delle singole attività o del settore di attività del Gruppo, determinati secondo i criteri di segmentazione economica posti a base dell'informativa di settore, al quale ciascun avviamento od attività immateriale appartiene; il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore d'uso ed il valore di scambio (valore corrente al netto dei costi di transazione) del settore considerato, entrambi stimati sulla scorta delle metodologie di valutazione d'azienda più pertinenti secondo il tipo di attività.

(d) *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le eventuali perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti ed alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore dell'avviamento" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali"; i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di beni immateriali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

(a) *Criteri di iscrizione*

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività ed i gruppi di attività in oggetto che sono posseduti in attesa di essere alienati e le singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate in tale comparto quando la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

(c) *Criteri di valutazione*

(d) *Criteri di cancellazione*

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in oggetto sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita; nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, il processo di ammortamento cessa a decorrere dall'esercizio in cui avviene la classificazione in tale comparto.

(e) *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I risultati della valutazione delle singole attività in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci del conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

(a) *Criteria di iscrizione*

(b) *Criteria di classificazione*

(c) *Criteria di valutazione*

(d) *Criteria di cancellazione*

La rilevazione degli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite viene effettuata applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito ed è iscritto al lordo degli acconti versati e degli altri crediti d'imposta per ritenute subite. Le imposte anticipate e differite vengono determinate, senza limiti temporali, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto l'ammontare delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che comportino la tassazione. Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza effettuare compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle singole società del Gruppo.

(e) *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto od all'avviamento in quanto collegate, rispettivamente, a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto o ad operazioni di aggregazione societaria.

12. Fondi per rischi e oneri

(a) *Criteria di iscrizione*

(b) *Criteria di classificazione*

(c) *Criteria di valutazione*

(d) *Criteria di cancellazione*

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento; tali fondi sono costituiti da:

a) *Fondi di quiescenza*

I fondi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali ed il relativo impegno viene determinato come segue:

- valore attuale dell'obbligazione a benefici o contributi definiti assunta alla data di chiusura dell'esercizio o periodo;
- più (meno) ogni profitto (perdita) non riconosciuto derivante dalla applicazione della metodologia attuariale;
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni passate non ancora rilevate;
- meno il *fair value* delle attività a servizio del piano a benefici definiti alla data di chiusura dell'esercizio o periodo.

b) *Altri fondi per rischi ed oneri*

Tali fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare del presumibile esborso di risorse per l'adempimento dell'obbligazione stessa; laddove l'elemento temporale sia significativo, i suddetti accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

(e) *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli accantonamenti a fronte dei fondi di quiescenza sono iscritti nella voce "spese amministrative – spese per il personale", mentre le componenti economiche legate alla gestione finanziaria dei suddetti fondi vengono rilevate all'interno della voce "altri oneri/proventi di gestione"; gli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri e gli eventuali esuberanti di fondi precedentemente costituiti vengono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Le movimentazioni in entrata e uscita delle predette passività per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento"; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo. Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(b) Criteri di classificazione

I debiti ed i titoli in circolazione, incluse le passività subordinate, accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di iscrizione

(c) Criteri di valutazione

(d) Criteri di cancellazione

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati i medesimi criteri previsti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

b) Criteri di classificazione

Le suddette passività finanziarie accolgono gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione titoli e tutti gli strumenti derivati aventi *fair value* negativo, diversi da quelli destinati alla copertura dei rischi e ivi inclusi gli strumenti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni dello scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle passività finanziarie valutate al *fair value*, ad eccezione dei valori riferiti a passività finanziarie connesse a polizze assicurative, che ai sensi dell'IFRS 4 e dello IAS 39 sono state classificate come contratti di investimento; per maggiori informazioni relative a tale fattispecie si rimanda a quanto riportato nel successivo punto "Attività e passività assicurative".

16. Passività associate ad attività in via di dismissione

Sono applicati i medesimi criteri previsti per le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

17. Operazioni in valuta

- (a) Criteri di iscrizione
- (b) Criteri di classificazione
- (d) Criteri di cancellazione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

- (c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento la conversione in euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

1. per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie), utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
2. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al costo, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle sottostanti operazioni (tassi di cambio storici), salvo per le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
3. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al *fair value*, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

- (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

18. Attività e passività assicurative

Attività finanziarie valutate al *fair value*

- (a) Criteri di iscrizione
- (d) Criteri di cancellazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al costo, inteso come *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli sono inseriti nel portafoglio valutato al *fair value* al momento dell'acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; i titoli eventualmente oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale solo se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli.

Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli valutati al *fair value* sono governate dal criterio della "data di regolamento" e gli interessi sui titoli vengono calcolati al tasso di interesse nominale, mentre gli utili e le perdite da negoziazione sono computate attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo FIFO; poiché la valutazione al *fair value* avviene con cadenza settimanale, coerentemente con quanto previsto per la valorizzazione delle polizze collegate, si ritiene che non si determinino differenze significative rispetto al costo medio ponderato continuo.

- (b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* accolgono i titoli relativi ai contratti di assicurazione o di investimento (ai sensi dell'IFRS 4) per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in linea con il Provvedimento ISVAP n. 2404/2005 e le relative disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio consolidato predisposto secondo i principi IAS/IFRS, che prevede che tra le attività finanziarie con *fair value* rilevato a conto economico vadano inserite le suddette attività, attualmente costituite esclusivamente da quote di OICR e da obbligazioni strutturate *index linked*; in tale categoria sono state inserite anche obbligazioni strutturate *callable* e *index* che costituiscono investimenti a copertura di riserve tecniche e quindi di impegni relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari con partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell'IFRS 4.

- (c) Criteri di valutazione

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati; per gli strumenti finanziari strutturati quotati in mercati regolamentati ma non efficienti, costituiti dalle obbligazioni strutturate *index linked*, si ritiene comunque che il prezzo rilevato rappresenti il *fair value* nonostante la particolarità del mercato di quotazione, in quanto periodicamente vengono effettuate operazioni di vendita dei suddetti titoli, secondo tali prezzi, che in ogni caso vengono periodicamente verificati attraverso modelli di calcolo adeguati per valutare l'eventuale scostamento del valore teorico degli attivi.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci “interessi attivi e proventi assimilati” e “dividendi e proventi assimilati”; gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono registrate nella voce “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”. Le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 4, quali i caricamenti espliciti gravanti sul contratto e, per i contratti che prevedono l’investimento in un fondo interno, le commissioni di gestione e voci assimilabili, vengono rilevate nella voce “commissioni attive”.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

(a) *Criteri di iscrizione*

(b) *Criteri di classificazione*

(c) *Criteri di valutazione*

(d) *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al *fair value* accolgono gli impegni (riserve tecniche) relativi ai contratti di investimento, che ai sensi dell’IFRS 4 non rientrano nell’ambito di applicazione di tale principio, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati (e relativi ai contratti collegati al valore di quote di OICR o di fondi interni assicurativi o collegati ad indici azionari), corrispondenti ai titoli classificati nell’ambito delle “attività finanziarie valutate al *fair value*”, in linea con il Provvedimento ISVAP n. 2404/2005 e le relative disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio consolidato predisposto secondo i principi IAS/IFRS, che prevede che tra le passività finanziarie con *fair value* rilevato a conto economico vadano inserite le suddette passività.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi passivi e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione dei titoli vengono iscritte, rispettivamente, nelle voci “interessi passivi e oneri assimilati” e “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”; le commissioni passive, che comprendono provvigioni di acquisto e di incasso e voci assimilabili relative sia ai contratti di investimento non rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 4 che ai contratti di assicurazione e degli strumenti finanziari con partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell’IFRS 4, vengono rilevati nella voce “commissioni passive”.

19. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del relativo valore attuariale, determinato annualmente secondo le stime effettuate da un attuario esterno indipendente, tenendo anche conto delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006; ai fini dell’attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso d’interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale.

Gli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto del personale nonché gli utili e le perdite attuariali eventualmente emergenti vengono imputati al conto economico nella voce “spese per il personale”; nei casi in cui l’elemento temporale risulti significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari con partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell’IFRS 4 sono rilevate tra le “riserve tecniche” e le corrispondenti riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono riportate tra le “riserve tecniche a carico dei riassicuratori”; i relativi criteri di valutazione sono in linea con quanto indicato dall’Associazione di categoria delle imprese assicurative (ANIA) nonché con quanto previsto dal Provvedimento ISVAP n. 2404/2005 e le relative disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio consolidato predisposto secondo i principi IAS/IFRS; in particolare, sono ivi comprese anche le eventuali riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (“Liability Adequacy Test”), le passività differite verso gli assicurati derivanti dall’applicazione dello “*shadow accounting*” e la riserva per somme da pagare.

Le componenti reddituali tipiche dell’attività assicurativa sono incluse nelle voci “premi netti” e “saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa” che risultano composte, rispettivamente, dalla somma algebrica della variazione netta delle riserve tecniche, dai sinistri di competenza pagati nell’esercizio e dai proventi e oneri della gestione assicurativa. I contratti non assicurativi o senza partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell’IFRS 4 che danno luogo alla rilevazione di attività e passività finanziarie vengono classificati come contratti di investimento e come tali valutati sulla base dello IAS 39 applicando un criterio di contabilizzazione analogo a quello dei depositi (*deposit accounting*); i premi ricevuti non rappresentano ricavi imputati in conto economico ma vengono rilevati come passività nello stato patrimoniale e le somme pagate non costituiscono costi portati a conto economico ma vengono rilevate a riduzione della relativa passività.

Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi che comportino rischi di credito sono iscritti per il valore nominale dell’impegno assunto, al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore rilevate, su base

sia analitica che collettiva, in relazione alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito, tra le “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”; le suddette garanzie e impegni risultano evidenziate nella Parte B, Sezione “Altre informazioni”, della nota integrativa, mentre le rettifiche di valore ad esse relative trovano contropartita nello stato patrimoniale alla voce “altre passività”.

Opzioni put

Gli impegni derivanti dalle opzioni put concesse dalla Capogruppo su quote di terzi del patrimonio netto di società controllate sono iscritti nello stato patrimoniale tra le “altre passività” per un importo pari al valore attuale dei relativi prezzi d'esercizio.

Pagamenti basati su azioni

I piani di *stock options* deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo vengono contabilizzati secondo le modalità previste dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. Il *fair value* dei suddetti piani costituisce una componente negativa di reddito dal momento in cui il piano è deliberato fino alla data di esercizio dell'opzione (c.d. “vesting period”), rilevata tra le spese per il personale con contropartita al patrimonio netto secondo il principio di competenza e determinata ripartendo gli oneri complessivi di ciascun piano sulla base delle regole previste nella delibera di assegnazione (esclusione dei dimissionari, stima di raggiungimento di obiettivi prefissati, prezzo di esercizio, ecc.), stimando la percentuale di esercizio del piano nel periodo di durata dello stesso. Per determinare il suddetto *fair value* iniziale e le sue successive variazioni viene fatto riferimento al valore di mercato delle opzioni alla data di assegnazione e nei periodi successivi fino alla data di esercizio; tale valore dipende dalla differenza tra la quotazione di mercato ed il prezzo di assegnazione delle azioni sottostanti stabilite dal piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile; in particolare:

- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo di transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, mentre i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Le commissioni attive e passive relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito applicativo dell'IFRS 4 ed ai contratti collegati al valore di quote di OICR o di fondi interni assicurativi o collegati ad indici azionari vengono rilevate come ricavi e come costi in conto economico al momento dell'assegnazione del numero di quote.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
a) Cassa	245	245	226	8,4%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	27	27	4	n.s.
Totale	272	272	230	18,3%

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati			
A. Attività per cassa							
1. Titoli di debito	50				50	397	-87,4%
1.1 Titoli strutturati							
1.2 Altri titoli di debito	50				50	397	-87,4%
2. Titoli di capitale	6				6	2	200,0%
3. Quote di O.I.C.R.	6		89		95	96	-1,0%
4. Finanziamenti							
4.1 Pronti contro termine attivi							
4.2 Altri							
5. Attività deteriorate							
6. Attività cedute non cancellate							
Totale A	62		89		151	495	-69,5%
B. Strumenti derivati							
1. Derivati finanziari		49			49	51	-3,9%
1.1 di negoziazione		27			27	33	-18,2%
1.2 connessi con la fair value option							
1.3 altri		22			22	18	22,2%
2. Derivati creditizi							
2.1 di negoziazione							
2.2 connessi con la fair value option							
2.3 altri							
Totale B		49			49	51	-3,9%
Totale (A+B)	62	49	89		200	546	-63,4%

I derivati finanziari "altri" sono rappresentati da contratti stipulati a fronte di emissioni per le quali si è proceduto allo scorporo della componente derivativa implicita accolta nel contratto ospite.

Il *fair value* dei derivati di negoziazione *over the counter* è calcolato utilizzando le più diffuse tecniche di valutazione ed in particolare "*discounted cash flows*" per gli Interest Rate Swap, "*Black&Scholes*" per le opzioni e "*Monte Carlo*" per gli embedded derivatives scorporati dagli strumenti derivati strutturati. I fattori esogeni adottati per le suddette tecniche di valutazione (curve dei tassi, matrici di volatilità, ecc.) sono forniti da primari providers internazionali.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	50		50	397	-87,4%
a) Governi e Banche Centrali	50		50	34	47,1%
b) Altri enti pubblici					
c) Banche				292	-100,0%
d) Altri emittenti				71	-100,0%
2. Titoli di capitale	6		6	2	200,0%
a) Banche	2		2		100,0%
b) Altri emittenti:	4		4	2	100,0%
- imprese di assicurazione	2		2	1	100,0%
- società finanziarie					
- imprese non finanziarie	2		2	1	100,0%
- altri					
3. Quote di O.I.C.R.	6	89	95	96	-1,0%
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri emittenti					
Totale A	62	89	151	495	-69,5%
B. Strumenti derivati	49		49	51	-3,9%
a) Banche	38		38	27	40,7%
b) Clientela	11		11	24	-54,2%
Totale B	49		49	51	-3,9%
Totale (A+B)	111	89	200	546	-63,4%

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- <i>opzioni acquistate</i>								
- <i>altri derivati</i>								
• senza scambio di capitale								
- <i>opzioni acquistate</i>								
- <i>altri derivati</i>								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale	24	1	22		2	49	51	-3,9%
- <i>opzioni acquistate</i>		1				1	1	0,0%
- <i>altri derivati</i>		1				1	1	0,0%
• senza scambio di capitale	24		22		2	48	50	-4,0%
- <i>opzioni acquistate</i>			22			22	18	22,2%
- <i>altri derivati</i>	24				2	26	32	-18,8%
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	24	1	22		2	49	51	-3,9%
Totale (A+B)	24	1	22		2	49	51	-3,9%

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	397	2	11		410
B. Aumenti	15.775	1.069	1.604		18.448
B1. Acquisti	15.761	1.068	1.603		18.432
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni	14	1	1		16
C. Diminuzioni	16.122	1.065	1.609		18.796
C1. Vendite	16.090	1.064	1.609		18.763
C2. Rimborsi	21				21
C3. Variazioni negative di fair value	1				1
C4. Altre variazioni	10	1			11
D. Rimanenze finali	50	6	6		62

2.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali			85		85
B. Aumenti			16		16
B1. Acquisti			12		12
B2. Variazioni positive di fair value			4		4
B3. Altre variazioni					
C. Diminuzioni			12		12
C1. Vendite			12		12
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali			89		89

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Imprese di assicurazione		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
	Quotati	Non quotati			
1. Titoli di debito	778		778	419	85,7%
1.1 Titoli strutturati				419	-100,0%
1.2 Altri titoli di debito	778		778		100,0%
2. Titoli di capitale	13		13		100,0%
3. Quote di O.I.C.R.	912		912	1.112	-18,0%
4. Finanziamenti					
4.1 Strutturati					
4.2 Altri					
5. Attività deteriorate					
6. Attività cedute non cancellate					
Totale	1.703		1.703	1.531	11,2%
Costo	1.703		1.703	1.531	11,2%

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Titoli di debito	778	778	419	85,7%
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche			419	-100,0%
d) Altri emittenti	778	778		
2. Titoli di capitale	13	13		100,0%
a) Banche				
b) Altri emittenti:	13	13		100,0%
- imprese di assicurazione				
- società finanziarie				
- imprese non finanziarie				
- altri	13	13		100,0%
3. Quote di O.I.C.R.	912	912	1.112	-18,0%
4. Finanziamenti				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
Totale	1.703	1.703	1.531	11,2%

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

3.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	513		1.018		1.531
B. Aumenti	395	13	41		449
B1. Acquisti		13			13
B2. Variazioni positive di fair value			34		34
B3. Altre variazioni	395		7		402
C. Diminuzioni	130		147		277
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value			143		143
C4. Altre variazioni	130		4		134
D. Rimanenze finali	778	13	912		1.703

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	681	4	882		1.563	4	1.550	100	0,8%	-96,0%
1.1 Titoli strutturati	8				8				100,0%	
1.2 Altri titoli di debito	673	4	882		1.555	4	1.550	100	0,3%	-96,0%
2. Titoli di capitale	6	191			6	191	4	194	n.s.	-1,5%
2.1 Valutati al fair value	6	91			6	91	4	95	n.s.	-4,2%
2.2 Valutati al costo		100				100		99		1,0%
3. Quote di O.I.C.R.	111	33	2		113	33	34	80	232,4%	-58,8%
4. Finanziamenti										
5. Attività deteriorate		2				2				100,0%
6. Attività cedute non cancellate	1.441	4			1.441	4	1.097	244	31,4%	-98,4%
Totale	2.239	234	884		3.123	234	2.685	618	16,3%	-62,1%

Il *fair value* dei titoli di debito e dei titoli di capitale quotati è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Il *fair value* dei titoli di debito non quotati è stimato in base a quotazioni di titoli simili.

Il *fair value* dei titoli di capitale non quotati è stimato sulla base delle metodologie di valutazione più pertinenti in base al tipo di attività svolta dalle singole società; in generale, si tratta di metodi basati sull'attualizzazione dei flussi di cassa o metodi basati su multipli di mercato ritenuti più idonei.

Per i titoli di capitale riferiti ad imprese bancarie, il metodo di valutazione ritenuto più idoneo è il *Dividend Discount Model* (DDM) nella versione *excess capital*, il quale assume che il valore economico di una banca sia dato dall'attualizzazione di un flusso di dividendi tale da non condizionare il livello di patrimonializzazione ritenuto necessario per assicurare lo sviluppo atteso della banca. Il tasso di sconto applicato per attualizzare i dividendi futuri è il *cost of equity* (ke) determinato applicando il *Capital Asset Pricing Model* (CAPM).

Per i titoli di capitale riferiti ad imprese industriali o immobiliari, sono stati utilizzati multipli Equity Value/Sales oppure multipli di patrimonio netto.

Una parte di titoli di capitale è stata poi mantenuta al costo in quanto la gamma di stime ragionevoli di *fair value* è significativa e le probabilità delle varie stime non possono essere valutate ragionevolmente.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Titoli di debito	685	882	1.567	1.650	-5,0%
a) Governi e Banche Centrali	483		483	1.199	-59,7%
b) Altri enti pubblici	5		5	6	-16,7%
c) Banche	154		154	343	-55,1%
d) Altri emittenti	43	882	925	102	n.s.
2. Titoli di capitale	197		197	198	-0,5%
a) Banche	136		136	67	103,0%
b) Altri emittenti:	61		61	131	-53,4%
- imprese di assicurazione					
- società finanziarie	21		21	17	23,5%
- imprese non finanziarie	38		38	37	2,7%
- altri	2		2	77	-97,4%
3. Quote di O.I.C.R.	144	2	146	114	28,1%
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate	2		2		100,0%
a) Governi e Banche Centrali	2		2		100,0%
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate	1.445		1.445	1.341	7,8%
a) Governi e Banche Centrali	1.098		1.098	945	16,2%
b) Altri enti pubblici					
c) Banche	260		260	366	-29,0%
d) Altri soggetti	87		87	30	190,0%
Totale	2.473	884	3.357	3.303	1,6%

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale A
A. Esistenze iniziali	750	205	112		1.067
B. Aumenti	2.018	4	104		2.126
B1. Acquisti	1.995	1	100		2.096
B2. Variazioni positive di FV	2	2	3		7
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	21	1	1		23
C. Diminuzioni	2.083	12	72		2.167
C1. Vendite	1.103		65		1.168
C2. Rimborsi	929	1			930
C3. Variazioni negative di FV	23	10	6		39
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto		1 1			1 1
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	28		1		29
D. Rimanenze finali	685	197	144		1.026

4.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31 dicembre 2007
A. Esistenze iniziali	904		2		906
B. Aumenti	128				128
B1. Acquisti	110				110
B2. Variazioni positive di FV	6				6
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	12				12
C. Diminuzioni	150				150
C1. Vendite	97				97
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	53				53
D. Rimanenze finali	882		2		884

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Crediti verso Banche Centrali	117	98	19,4%
1. Depositi vincolati		28	-100,0%
2. Riserva obbligatoria	117	70	67,1%
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti verso banche	1.120	1.541	-27,3%
1. Conti correnti e depositi liberi	118	309	-61,8%
2. Depositi vincolati	899	1.168	-23,0%
3. Altri finanziamenti	103	64	60,9%
3.1 Pronti contro termine attivi	51	12	n.s.
3.2 Locazione finanziaria	13		100,0%
3.3 Altri	39	52	-25,0%
4. Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	1.237	1.639	-24,5%
Totale (fair value)	1.263	1.639	-22,9%

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni / Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Crediti verso Banche Centrali			
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria			
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti verso banche	15	33	-54,5%
1. Conti correnti e depositi liberi	15	33	-54,5%
2. Depositi vincolati			
3. Altri finanziamenti			
3.1 Pronti contro termine attivi			
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri			
4. Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	15	33	-54,5%
Totale (fair value)	15	33	-54,5%

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Conti correnti	2.450	2.284	7,3%
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	8.679	7.345	18,2%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	197	211	-6,6%
5. Locazione finanziaria	3.298		100,0%
6. Factoring	806		100,0%
7. Altre operazioni	4.294	4.412	-2,7%
8. Titoli di debito			
8.1 Titoli strutturati			
8.2 Altri titoli di debito			
9. Attività deteriorate	661	376	75,8%
10. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	20.385	14.628	39,4%
Totale (fair value)	20.894	14.929	40,0%

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Titoli di debito:			
a) Governi			
b) Altri enti pubblici			
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
2. Finanziamenti verso:	19.724	14.251	38,4%
a) Governi	44	64	-31,3%
b) Altri enti pubblici	343	347	-1,2%
c) Altri soggetti	19.337	13.840	39,7%
- imprese non finanziarie	14.448	9.347	54,6%
- imprese finanziarie	497	662	-24,9%
- assicurazioni			
- altri	4.392	3.831	14,6%
3. Attività deteriorate:	661	377	75,3%
a) Governi			
b) Altri enti pubblici	123		
c) Altri soggetti	538	377	42,7%
- imprese non finanziarie	445	287	55,1%
- imprese finanziarie	4	3	33,3%
- assicurazioni			
- altri	89	87	2,3%
4. Attività cedute e non cancellate:			
a) Governi			
b) Altri enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
Totale	20.385	14.628	39,4%

Sezione 8- Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A) Quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Non Quotati								
1) Derivati finanziari:	11					11	7	-86,3%
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate	11					11	7	57,1%
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	11					11	7	57,1%
Totale A + B	11					11	7	57,1%

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività								
1. Passività finanziarie	5			X		X	6	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	5						6	

Lo schema di cui sopra riporta il valore positivo dei contratti di copertura di *fair value* di passività lineari e strutturate, così come richiesto dallo IAS 39 in materia di *hedge accounting*.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto 1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese sottoposte a controllo congiunto					
1. Findomestic Banca S.p.A.	Firenze	7)	Banca CR Firenze S.p.A. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	47,17 2,83	50,00
2. Soprarno SGR S.p.A.	Firenze	7)	Banca CR Firenze S.p.A.	47,50	47,50
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. Spezia Risorse S.p.A.	La Spezia	8)	Ge.FI.L. S.p.A.	20,00	20,00
2. Sviluppo Industriale S.p.A.	Pistoia	8)	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	29,19	29,19
3. Acileasing Friuli Venezia Giulia S.p.A.	Udine	8)	Centro Leasing Banca S.p.A.	25,07	25,07
4. Euroasset Italia S.r.l.	Firenze	8)	Centro Leasing Banca S.p.A.	49,00	49,00
5. CE.SPE.VI S.r.l.	Pistoia	8)	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	20,00	20,00
6. S.A.F.I. S.r.l.	Venezia	8)	Centro Leasing Rete S.p.A.	20,00	20,00

1) Tipo di rapporto espresso secondo la codifica stabilita dalla Banca d'Italia, dove 7) definisce il controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 e 8) si riferisce all'impresa associata ai sensi dello IAS 28.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo (1)	Ricavi totali (2)	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (3)	Valore di bilancio consolidato	Fair value (4)
A. Imprese valutate al patrimonio netto	11.440	1.182	69	749	381	
A.1 Sottoposte a controllo congiunto						
1. Findomestic Gruppo	11.426	1.181	69	745	380	X
2. Soprarno SGR S.p.A.	2			2	1	X
A.2 Sottoposte a influenza notevole						
1. Spezia Risorse S.p.A.	7			1		
2. Sviluppo Industriale S.p.A.	5	1		1		
3. Acileasing Friuli Venezia Giulia S.p.A.	25	9		3		
4. Euroasset Italia S.r.l.						
5. CE.SPE.VI. S.r.l.	1			1		
6. S.A.F.I. S.r.l.						

Laddove non è indicato alcun valore l'importo risulta essere inferiore al milione di euro.

(1) I dati contabili sono desunti dai bilanci al 31 dicembre 2007 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ad eccezione di Spezia Risorse S.p.A., Acileasing S.p.A. e Euroasset S.r.l. per le quali i dati sono desunti dal bilancio al 31 dicembre 2006.

(2) I ricavi totali indicano l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

(3) Il patrimonio netto include l'utile dell'esercizio.

(4) Il *fair value* non è indicato in quanto non vi sono società sottoposte ad influenza notevole quotate in borsa.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
A. Esistenze iniziali	476	476	435
B. Aumenti	7	7	41
B.1 Acquisti			1
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	7	7	40
C. Diminuzioni	101	101	
C.1 Vendite	1	1	
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni	100	100	
D. Rimanenze finali	382	382	476
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali			

La voce C.3 include il valore complessivo al 31.12.06 di Centro Leasing Banca S.p.A. e di Centro Factoring S.p.A. che dal secondo semestre 2007 sono consolidate integralmente.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio impegni riferiti a partecipazioni in società collegate.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110**11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione**

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni
A. Ramo danni A1. Riserve premi A2. Riserve sinistri A3. Altre riserve			
B. Ramo vita B1. Riserve matematiche B2. Riserve per somme da pagare B3. Altre riserve			
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori			

Il saldo delle riserve tecniche risulta inferiore ad un milione di euro e non è stato pertanto valorizzato nella presente tabella.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Altre imprese	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	507	66	573	377	52,0%
a) terreni	91	20	111	107	3,7%
b) fabbricati	214		214	202	5,9%
c) mobili	20		20	20	0,0%
d) impianti elettronici	16		16	14	14,3%
e) altre	166	46	212	34	n.s.
1.2 acquisite in locazione finanziaria	8		8	3	166,7%
a) terreni	3		3	1	200,0%
b) fabbricati	5		5	2	150,0%
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	515	66	581	380	52,9%
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà					
a) terreni					
b) fabbricati					
2.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B					
Totale (A+B)	515	66	581	380	52,9%

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	Gruppo bancario	Altre imprese	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà					
a) terreni					
b) fabbricati					
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
1.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A					
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	68		68	66	3,0%
a) terreni	20		20	19	5,3%
b) fabbricati	48		48	47	2,1%
2.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B	68		68	66	3,0%
Totale (A+B)	68		68	66	3,0%

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31 dicembre 2007
A. Esistenze iniziali lorde	90	413	40	33	41	617
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1)	(209)	(20)	(19)	(28)	(277)
A.2 Esistenze iniziali nette	89	204	20	14	13	340
B. Aumenti	5	26	3	9	1.321	1.364
B.1 Acquisti	2	5	3	8	1.204	1.222
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento		1				1
B.7 Altre variazioni	3	20		1	117	141
C. Diminuzioni		(11)	(3)	(7)	(1.168)	(1.189)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(11)	(3)	(7)	(5)	(26)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					(1.163)	(1.163)
D. Rimanenze finali nette	94	219	20	16	166	515
D.1 Riduzioni di valore totali nette	1	227	23	25	37	313
D.2 Rimanenze finali lorde	95	446	43	41	203	828
E. Valutazione al costo						

12.3.3 di pertinenza delle altre imprese

Le attività materiali relative alle "Altre imprese" si riferiscono ai terreni ed ai fabbricati della società Immobiliare Nuova Sede S.r.l.; nel corso del 2007 tale voce presenta una variazione di circa 27 milioni di euro, dovuta alla costruzione della nuova sede della Capogruppo.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo bancario		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	19	47	19	47	17	41
B. Aumenti						
B.1 Acquisti					1	2
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Variazioni positive di fair value	1	1	1	1		2
B.4 Riprese di valore						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale					2	3
B.7 Altre variazioni		2		2		1
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite		(1)		(1)	(1)	(1)
C.2 Ammortamenti						
C.3 Variazioni negative di fair value						
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività						
a) immobili ad uso funzionale		(1)		(1)		(1)
b) attività non correnti in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	20	48	20	48	19	47
E. Valutazione al fair value	20	48	20	48	19	47

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazione %	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X		X		X			
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	322	X		X	322	X	318		1,3%
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X		X		X			
A.2 Altre attività immateriali										
A.2.1 Attività valutate al costo:										
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività	17		1		18		16		12,5%	
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività										
Totale	17	322	1		18	322	16	318	12,5%	1,3%

Al 31 dicembre 2007 la voce A.1.1 "Avviamento a durata illimitata" si riferisce, per 233 milioni di euro, a differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, mentre per 89 milioni di euro è relativa a disavanzi derivanti da acquisti di rami d'azienda e da fusioni operate dalla Capogruppo.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
		Lim	Illim	Lim	Illim		
A. Esistenze iniziali	318			81		399	363
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(65)		(65)	(52)
A.2 Esistenze iniziali nette	318			16		334	311
B. Aumenti							
B.1 Acquisti				15		15	35
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X			2			
B.3 Riprese di valore	X						
B.4 Variazioni positive di fair value							
- a patrimonio netto	X						
- a conto economico	X						
B.5 Differenze di cambio positive							
B.6 Altre variazioni	4			1		5	5
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifiche di valore							
- Ammortamenti	X			(16)		(16)	(17)
- Svalutazioni:							
+ patrimonio netto	X						
+ conto economico							
C.3 Variazioni negative di fair value:							
- a patrimonio netto	X						
- a conto economico	X						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione							
C.5 Differenze di cambio negative							
C.6 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali nette	322			18		340	334
D.1 Rettifiche di valore totali nette				92		92	65
E. Rimanenze finali lorde	322			110		432	399
F. Valutazione al costo							

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Tenendo conto della situazione fiscale delle società del Gruppo e, di conseguenza, della previsione per i futuri esercizi di rilevanti redditi imponibili, sono state contabilizzate tutte le imposte anticipate e differite, applicando con criteri prudenziali le aliquote fiscali IRES e IRAP vigenti dal 1° gennaio 2008, che a livello di sistema risultano rispettivamente pari al 27,5% ed al 3,90%; in proposito si ricorda che fino al 31 dicembre 2007 le suddette aliquote erano pari al 33% e al 4,25% e le relative deduzioni hanno comportato una diminuzione dell'ammontare delle imposte anticipate e differite rilevate fino al 31 dicembre 2006 ed ancora esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, a decorrere dal 1° gennaio 2006 sono state iscritte attività e/o passività correnti e differite riguardanti poste del patrimonio netto connesse principalmente all'effetto valutativo del portafoglio AFS ed all'imputazione, sempre a patrimonio netto, delle spese sostenute a fronte dell'aumento di capitale sociale.

Si precisa che la voce "Capitale", interamente riferita alla Capogruppo, include riserve in sospensione d'imposta complessivamente pari a 307,4 milioni di euro (costituite in base alle Leggi n. 823/1973, 576/1975, 72/1983, 408/1990, 413/1991, 342/2000 e 266/2005), a fronte delle quali non sono state peraltro rilevate imposte differite passive, il cui ammontare teorico complessivo risulterebbe pari a 99,3 milioni di euro, non essendo al momento ipotizzabile una riduzione del capitale sociale. Si precisa infine che non esistono perdite fiscali e non sono state pertanto rilevate attività per imposte anticipate relative a tale fattispecie.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Crediti	34	32	6,3%
Titoli	11	3	266,7%
Fondi per rischi ed oneri	27	33	-18,2%
Fondo di quiescenza per il personale	12	12	0,0%
Fondo TFR		6	-100,0%
Avviamento	1	1	0,0%
Altro	14	2	600,0%
Totale	99	89	11,2%

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Crediti	4	2	100,0%
Titoli	13	10	30,0%
Fondo TFR	2		100,0%
Fondo di quiescenza per il personale	1		100,0%
Avviamento	1	1	0,0%
Partecipazioni	6		100,0%
Immobili	5	3	66,7%
Altro	14	8	75,0%
Totale	46	24	91,7%

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Importo iniziale	109	3	112	83
Aumenti	30	6	36	49
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi	2		2	5
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	5		5	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	23		23	42
2.3 Altri aumenti		6	6	
Diminuzioni	(54)		(54)	(43)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(38)		(38)	(43)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(16)		(16)	
3.3 Altre diminuzioni				
Importo finale	85	9	94	89

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1. Importo iniziale	25	4	29	46
2. Aumenti	21	6	27	11
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi	7		7	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	2		2	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6		6	4
2.3 Altri aumenti	6	6	12	1
3. Diminuzioni	(16)	(1)	(17)	(38)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(10)		(10)	(30)
b) dovute al mutamento di criteri contabili				(8)
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(5)		(5)	
3.3 Altre diminuzioni	(1)	(1)	(2)	
4. Importo finale	30	9	39	19

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1. Importo iniziale				16
2. Aumenti	6		6	3
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				3
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	2		2	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4		4	
2.3 Altri aumenti				
3. Diminuzioni	(1)		(1)	(19)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(1)		(1)	(19)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni				
4. Importo finale	5		5	

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1. Importo iniziale	8		8	11
2. Aumenti	4		4	2
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi	1		1	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	1		1	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2		2	
2.3 Altri aumenti				
3. Diminuzioni	(5)		(5)	(8)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(4)		(4)	(8)
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(1)		(1)	
3.3 Altre diminuzioni				
4. Importo finale	7		7	5

14.7 Altre informazioni

Informazioni relative alla fiscalità corrente ed al "Consolidato Fiscale Nazionale"

La voce 140 a) "Attività fiscali correnti" è così costituita:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Acconti per imposte dirette dell'esercizio in corso	2	3	-33,3%
Acconti per imposte IRES relativi al Consolidato Fiscale Nazionale	4	8	-50,0%
Acconti per imposte indirette	24	26	-7,7%
Crediti d'imposta in conto interessi	7	8	-12,5%
Crediti d'imposta in conto capitale	13	14	-7,1%
Crediti d'imposta per anticipi sul trattamento di fine rapporto	1	4	-75,0%
Altri crediti d'imposta	36	41	-12,2%
Totale B	87	104	-16,3%

Gli "Acconti per imposte IRES relativi al Consolidato Fiscale Nazionale" si riferiscono agli importi corrisposti alla Capogruppo da parte delle società che rientrano nel Consolidato Fiscale Nazionale, istituto giuridico disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986 ed introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003, al quale tali società hanno deciso di aderire adottando il relativo "Regolamento", predisposto da Banca CR Firenze S.p.A. e sottoposto all'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Crediti tributari verso erario, enti impositori e Consolidato Fiscale Nazionale	28	2	n.s.
Assegni di terzi in giacenza presso la cassa	70	68	2,9%
Assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la cassa		1	-100,0%
Partite viaggianti tra filiali	141	95	48,4%
Partite in corso di lavorazione	19	11	72,7%
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	9	6	50,0%
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	5	4	25,0%
Migliorie su beni di terzi	5	2	150,0%
Accertamenti di bilancio	44	48	-8,3%
Software in attesa di imputazione definitiva	10	4	150,0%
Partite diverse presso le filiali	3	2	50,0%
Operazioni sull'estero	8	3	166,7%
Partite varie in attesa di imputazione	27	42	-35,7%
Altre	54	77	-29,9%
Totale	423	365	15,9%

La voce "Altre" include principalmente gli accertamenti di bilancio e le partite non imputabili ad altre voci.

Si segnala che le "Altre attività" sono pressochè interamente riferite al gruppo bancario.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Debiti verso banche centrali	100		100	70	42,9%
2. Debiti verso banche	4.181		4.181	746	460,5%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	660		660	227	190,7%
2.2 Depositi vincolati	847		847	277	205,8%
2.3 Finanziamenti	2.560		2.560	13	n.s.
2.3.1 locazione finanziaria					
2.3.2 altri	2.560		2.560	13	n.s.
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	106		106	222	-52,3%
2.5.1 pronti contro termine passivi	106		106	222	-52,3%
2.5.2 altre					
2.6 Altri debiti	8		8	7	14,3%
Totale	4.281		4.281	816	424,6%
Fair value	4.281		4.281	816	424,6%

I consistenti incrementi di conti correnti, depositi e finanziamenti sono dovuti all'ingresso di Centro Leasing Banca SpA e Centro Factoring SpA nell'area di consolidamento del gruppo per un totale di circa 2.931 milioni di euro.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Conti correnti e depositi liberi	10.397	10.397	10.099	3,0%
2. Depositi vincolati	38	38	30	26,7%
3. Fondi di terzi in amministrazione				
4. Finanziamenti	2	2	3	-33,3%
4.1 locazione finanziaria	2	2	2	0,0%
4.2 altri			1	-100,0%
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.285	1.285	1.115	15,2%
6.1 pronti contro termine passivi	1.285	1.285	1.115	15,2%
6.2 altre				
7. Altri debiti	258	258	142	81,7%
Totale	11.980	11.980	11.389	5,2%
Fair value	11.973	11.973	11.382	5,2%

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Gruppo bancario		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati								
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
B. Titoli non quotati	6.536	6.536	6.536	6.536	5.569	5.569	17,4%	17,4%
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate	93	93	93	93	120	120	-22,5%	-22,5%
1.2 altre	6.242	6.242	6.242	6.242	5.226	5.226	19,4%	19,4%
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri	201	201	201	201	223	223	-9,9%	-9,9%
Totale	6.536	6.536	6.536	6.536	5.569	5.569	17,4%	17,4%

Legenda

VB = valore di bilancio

FV = fair value

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	valore nominale	valore computabile nel patrimonio di vigilanza	Società emittente	data di emissione	data di scadenza	tasso d'interesse contrattuale
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	145		Banca CR Firenze S.p.A.	mar-98	mar-08	Euribor a 6 mesi - 0,40 %
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	78		Banca CR Firenze S.p.A.	giu-01	giu-08	Euribor a 6 mesi
Strumento ibrido di patrimonializzazione upper tier 2	200	200	Banca CR Firenze S.p.A.	giu-02	giu-12	Euribor a 6 mesi + 1,40%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	50	10	Banca CR Firenze S.p.A.	lug-02	lug-09	Euribor a 6 mesi
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	30	12	Banca CR Firenze S.p.A.	feb-03	feb-10	Euribor a 6 mesi
Strumento ibrido di patrimonializzazione upper tier 2	200	200	Banca CR Firenze S.p.A.	dic-03	dic-13	Euribor a 6 mesi + 0,95%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	23	14	Banca CR Firenze S.p.A.	feb-04	feb-11	Euribor a 3 mesi
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	40	16	Banca CR Firenze S.p.A.	lug-04	lug-11	Euribor a 6 mesi
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	150	150	Banca CR Firenze S.p.A.	dic-04	dic-14	Euribor a 6 mesi + 40 b.p.
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	16	16	Banca CR Firenze S.p.A.	mag-05	mag-15	Euribor a 3 mesi + 0,45%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	85	85	Banca CR Firenze S.p.A.	mag-06	mag-13	Euribor a 6 mesi + 0,15%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	17	17	Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	gen-05	gen-12	Euribor a 6 mesi - 0,10%
Prestito obbligazionario subordinato di terzo livello	60		Banca CR Firenze S.p.A.	dic-06	dic-09	Euribor a 3 mesi + 0,25%
Totale Titoli subordinati	1.094	720				

Si precisa che per nessuno dei titoli subordinati sopra riportati sono previste clausole che ne consentano la conversione in azioni od in altre forme di passività

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:			
a) rischio di tasso di interesse	2.194	1.806	21,5%
b) rischio di cambio			
c) più rischi			
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:			
a) rischio di tasso di interesse	120		100,0%
b) rischio di cambio			
c) altro			
Totale	2.314	1.806	28,1%

I titoli oggetto di copertura al *fair value* sono rappresentati sia da obbligazioni strutturate che da obbligazioni lineari.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario			31 dicembre 2007			31 dicembre 2006			variazioni %				
	VN	FV		VN	FV		VN	FV		VN	FV		FV *	
		Quotati	Non quotati		Quotati	Non quotati		Quotati	Non quotati		Quotati	Non quotati		
A. Passività per cassa														
1. Debiti verso banche														
2. Debiti verso clientela														
3. Titoli di debito														
3.1 Obbligazioni														
3.1.1 Strutturate				X			X			X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X			X			X				X
3.2 Altri titoli														
3.2.1 Strutturati				X			X			X				X
3.2.2 Altri				X			X			X				X
Totale A														
B. Strumenti derivati														
1. Derivati finanziari	X			X	X		X	X		X	X			X
1.1 Di negoziazione	X		32	X	X		32	X		31	X		3,2%	X
1.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X		X				X
1.3 Altri	X		24	X	X		24	X		20	X		20,0%	X
2. Derivati creditizi	X			X	X			X		X				X
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X		X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X		X				X
2.3 Altri	X			X	X			X		X				X
Totale B	X		56	X	X		56	X	X	51	X	X		9,8%
Totale (A+B)	X		56	X	X		56	X	X	51	X	X		9,8%

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A) Derivati quotati								
<i>1) Derivati finanziari:</i>								
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
<i>2) Derivati creditizi:</i>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
<i>1) Derivati finanziari:</i>								
• con scambio di capitale	31	1	22		2	56	51	9,8%
- opzioni emesse		1				1	1	0,0%
- altri derivati		1				1	1	0,0%
• senza scambio di capitale	31		22		2	55	50	10,0%
- opzioni emesse	1		22			23	18	27,8%
- altri derivati	30				2	32	32	0,0%
<i>2) Derivati creditizi:</i>								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	31	1	22		2	56	51	9,8%
Totale (A+B)	31	1	22		2	56	51	9,8%

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Imprese di assicurazione				31 dicembre 2007				31 dicembre 2006				variazioni %			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
1. Debiti verso banche																
1.1 Strutturati																
1.2 Altri																
2. Debiti verso clientela																
2.1 Strutturati																
2.2 Altri	889			889	889			889	1.099			1.099	-19,1%			-19,1%
3. Titoli di debito																
3.1 Strutturati																
3.2 Altri																
Totale	889			889	889			889	1.099			1.099	-19,1%			-19,1%

La diminuzione della voce 2.2 si riferisce alla riclassifica delle passività assicurative a fronte di polizze con prevalenza di componente finanziaria prevista dall'IFRS 4.

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali		1.099		1.099
B. Aumenti				
B1. Emissioni				
B2. Vendite				
B3. Variazioni positive di fair value				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni		210		210
C1. Acquisti				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni		210		210
D. Rimanenze finali		889		889

Sezione 6- Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati / Attività sottostanti	31 dicembre 2007						31 dicembre 2006	variazioni %
	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale	
A) Quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati								
• senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale • senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Non quotati								
1) Derivati finanziari:	36					36	29	24,1%
• con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati								
• senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati	36					36	29	24,1%
	36					36	29	24,1%
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale • senza scambio di capitale								
Totale B	36					36	29	24,1%
Totale (A+B)	36					36	29	24,1%

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

6.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo copertura	Copertura del fair value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività								
1. Passività finanziarie	35					X	1	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	35						1	

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Debiti tributari verso erario e enti impositori	25	31	-19,4%
Somme a disposizione della clientela	54	55	-1,8%
Altri debiti verso il personale	65	47	38,3%
Partite viaggianti tra filiali	57	88	-35,2%
Partite in corso di lavorazione	63	75	-16,0%
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	13	3	n.s.
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	5	3	66,7%
Debiti a fronte del deterioramento di crediti	7	6	16,7%
Bonifici in attesa di regolamento	162	172	-5,8%
Fornitori e fatture da ricevere	81	49	65,3%
Accertamenti di bilancio	17	14	21,4%
Partite diverse presso filiali	45	24	87,5%
Operazioni sull'estero	8	7	14,3%
Partite in attesa di imputazione	11	31	-64,5%
Aggiustamenti da consolidamento	3		100,0%
Put option	120	165	-27,3%
Altre	325	170	91,2%
Totale	1.061	940	12,9%

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Esistenze iniziali	180	180	193	-6,7%
B. Aumenti	18	18	19	-5,3%
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4	4	16	-75,0%
B.2 Altre variazioni in aumento	14	14	3	n.s.
C. Diminuzioni	42	42	32	31,3%
C.1 Liquidazioni effettuate	18	18	30	-40,0%
C.2 Altre variazioni in diminuzione	24	24	2	n.s.
D. Rimanenze finali	156	156	180	-13,3%

L'aumento della voce B2. "Altre variazioni in aumento" è dovuto al consolidamento integrale di Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A. a partire dal secondo semestre 2007.

Al 31 dicembre 2007 la voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" è pressochè interamente dovuta alla rideterminazione al 1° gennaio 2007, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 e della Legge n. 296/2006, dell'ammontare del TFR sulla base del c.d. metodo "tutto maturato" che ha comportato, in particolare, l'eliminazione delle "dinamiche salariali" dalle ipotesi attuariali applicate ai sensi dello IAS 19. In proposito si precisa inoltre che il TFR include le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti. La Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del fondo trattamento di fine rapporto, tra cui la possibilità per il lavoratore di scegliere in merito alla destinazione del proprio fondo trattamento di fine rapporto maturando dal 1° gennaio 2007. Nel corso dell'esercizio 2007 i lavoratori hanno dovuto optare per indirizzare i nuovi flussi di fondo trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche prescelte oppure per mantenerli in azienda, nel qual caso quest'ultima deve versare i contributi relativi al fondo trattamento di fine rapporto ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. In base alle recenti interpretazioni in materia, il fondo trattamento di fine rapporto maturando dal 1° gennaio 2007 è stato qualificato nel bilancio 2007 come un programma a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al fondo di tesoreria dell'INPS. Il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un programma a benefici definiti, con la conseguente necessità di essere sottoposto a valutazione attuariale periodica. Il principio IAS 19 prevede che qualora vi sia una modifica delle condizioni di un programma a benefici definiti, cosicché un elemento significativo dell'anzianità successiva dei dipendenti in servizio non darà più diritto a benefici, devono essere rilevate in conto economico le eventuali variazioni del valore attuale delle obbligazioni derivanti dal suddetto evento nel momento in cui si verifica; tale evento può pertanto essere definito come la differenza fra l'ammontare del fondo TFR calcolato prima della modifica della normativa e dopo il suddetto evento che nel caso specifico, come sopra indicato, esclude dal calcolo la componente relativa ai futuri accantonamenti legati alle "dinamiche salariali". L'effetto economico dell'evento sopra descritto, determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2007, è risultato positivo per circa 23 milioni di euro.

In relazione a quanto sopra esposto, la voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" include esclusivamente l'adeguamento attuariale del TFR rimasto in azienda e presenta pertanto una rilevante diminuzione.

11.2 Altre informazioni

Si precisa che al 31 dicembre 2007 l'importo del trattamento di fine rapporto determinato secondo i vigenti contratti di lavoro e normative civilistiche ammonta a 164,0 milioni di euro, rispetto a 159,9 milioni di euro risultanti alla fine dell'esercizio precedente.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1 Fondi di quiescenza aziendali	197	197	192	2,6%
2. Altri fondi per rischi ed oneri	86	86	76	13,2%
2.1 controversie legali	38	38	33	15,2%
2.2 oneri per il personale	27	27	25	8,0%
2.3 altri	21	21	18	16,7%
Totale	283	283	268	5,6%

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	192	76	192	76
B. Aumenti	23	38	23	38
B.1 Accantonamento dell'esercizio	20	26	20	26
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1	2	1	2
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni	2	10	2	10
C. Diminuzioni	18	28	18	28
C.1 Utilizzo nell'esercizio	15	24	15	24
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		1		1
C.3 Altre variazioni	3	3	3	3
D. Rimanenze finali	197	86	197	86

La voce B4. "Altre variazioni in aumento" risulta significativa a causa del consolidamento integrale di Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti il dettaglio della voce 120 relativo ai fondi di quiescenza a prestazione definita, redatto secondo le indicazioni dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti"; in proposito si precisa che in base agli accordi vigenti tale principio non risulta attualmente applicabile al fondo a prestazione definita di pertinenza di Banca CR Firenze S.p.A. ("FIP Sezione "Ordinaria") per il quale, pur essendo valutato secondo il principio IAS 19, gli accantonamenti vengono determinati applicando il principio IAS 37 in quanto è contrattualmente prevista una limitazione dell'impegno a carico dell'azienda. Di conseguenza, le Sezioni 12.3.1 e seguenti sono state redatte senza tenere conto dei fondi di pertinenza della Capogruppo.

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 viene effettuata da attuari esterni indipendenti, con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale, facendo sì che la passività attuariale debba essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Si fa tuttavia presente che per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato, non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli "zero coupon bonds", in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata.

I fondi interni di previdenza complementare del Gruppo Banca CR Firenze sono interamente costituiti da patrimoni di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Codice Civile e, in dettaglio, presentano le seguenti caratteristiche:

- *Banca CR Firenze S.p.A.*: il principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" risulta applicabile esclusivamente alla quota del fondo integrativo pensioni di pertinenza della ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.; per ulteriori informazioni in proposito si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa del bilancio dell'impresa;

- *Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.*: trattasi di fondo di previdenza complementare costituito nel 1971 allo scopo di integrare le prestazioni fornite dall'INPS in tema di invalidità e vecchiaia;

- *Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.*: trattasi del fondo di previdenza complementare costituito nel 1942, aggiuntivo alle prestazioni INPS;

- *Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.*: trattasi di fondo integrativo di previdenza relativo al personale collocato in quiescenza fino al 30 giugno 1999, per il quale è prevista l'applicazione della previgente normativa;

- *Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.*: trattasi di fondi costituiti per fronteggiare gli impegni connessi alla previdenza integrativa interna.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

Esistenze iniziali	22
Aumenti per adeguamento alla riserva attuariale	1
Diminuzione per pensioni pagate	(2)
Esistenze finali	21

La presente tabella riporta la quota parte dell'importo iscritto voce 120 a) del passivo dello stato patrimoniale consolidato "Fondi per rischi ed oneri - quiescenza ed obblighi simili" relativa ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita:

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Tutte le attività a servizio dei piani per i quali è applicabile lo IAS 19 sono costituite da liquidità, ad eccezione del fondo della Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., le cui attività sono costituite da un titolo di stato (BTP con scadenza 01/11/09).

12.3.4 Riconciliazione tra il valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte

Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	24
Saldo contabile del fondo	(20)
Quota accantonata al Fondo rischi ed oneri - Altri fondi controversie legali	(4)
Stato del fondo	0

La voce "Quota accantonata al Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi - controversie legali" si riferisce ad una causa nei confronti degli iscritti al fondo di previdenza complementare di una società controllata.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

a) *Ipotesi demografiche:*

le probabilità di morte prese come riferimento sono quelle relative alla popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 1992, distinte per sesso;

b) *Ipotesi economiche-finanziarie:*

le valutazioni sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi dinamiche:

Parametri	CR Pistoia e				
	Banca CR Firenze	Pescia	CR Orvieto	CR La Spezia	CR Civitavecchia
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	4,90%	4,80%	4,80%	4,80%	4,90%

12.3.6 Informazioni comparative

Si sottolinea che lo "stato del fondo" (inteso come differenza tra valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti e fair value del piano) risulta negli anni sempre uguale a zero.

12.4 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Voci/Componenti	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Fondi per garanzie e impegni per crediti cartolarizzati	3	3	0,0%
Fondi per rischi e oneri diversi	56	48	16,7%
Fondi per rischi e oneri per il personale	27	25	8,0%
Totale	86	76	13,2%

L'incremento degli "Altri fondi" si riferisce prevalentemente agli accantonamenti effettuati per cause civili, revocatorie ed altre cause minori nonché per oneri per il personale in relazione alle nuove esigenze manifestatesi nell'esercizio 2007.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Ramo danni	15		15	12	25,0%
A1. riserve premi	7		7	6	16,7%
A2. riserve sinistri	5		5	4	25,0%
A3. altre riserve	3		3	2	50,0%
B. Ramo vita	952		952	1.535	-38,0%
B1. riserve matematiche	923		923	929	-0,6%
B2. riserve per somme da pagare	19		19	26	-26,9%
B3. altre riserve	10		10	10	0,0%
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati					
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	934		934	570	63,9%
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
D. Totale riserve tecniche	1.901		1.901	1.547	22,9%

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

A. Ramo danni	
Esistenze iniziali	1.547
Variazioni positive	354
A1. riserve premi	
A2. riserve sinistri	
A3. altre riserve	354
Variazioni negative	
A1. riserve premi	
A2. riserve sinistri	
A3. altre riserve	
Rimanenze finali	1.901
B. Ramo vita	
Esistenze iniziali	
Variazioni positive	
B1. riserve matematiche	
B2. riserve per somme da pagare	
B3. altre riserve	
Variazioni negative	
B1. riserve matematiche	
B2. riserve per somme da pagare	
B3. altre riserve	
Rimanenze finali	
Rimanenze finali totali	1.901

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Capitale	829	827	0,2%
2. Sovrapprezzi di emissione	102	101	1,0%
3. Riserve	624	433	44,1%
4. (Azioni proprie)			
a) capogruppo			
b) controllate			
5. Riserve da valutazione	(29)	(12)	141,7%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	185	271	-31,7%
Totale	1.711	1.620	5,6%

Per una dettagliata rappresentazione delle variazioni delle poste relative al patrimonio netto si rimanda a quanto riportato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato incluso tra gli schemi del presente bilancio.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il 5 marzo 2007 è stato effettuato il raggruppamento delle azioni e la modificazione del loro valore nominale, sostituendo ad ogni lotto di 5 azioni del valore nominale unitari di €0,60 un lotto di 3 nuove azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale della Banca è pari ad euro 828.752.733, suddiviso in n° 828.752.733 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna; a tale data non sono inoltre presenti azioni proprie.

Le interessenze dei principali Soci al 31 dicembre 2007 sono di seguito rappresentate.

	N° azioni	Quota %
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	347.453.965	41,925%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	153.898.664	18,570%
BNP Paribas S.A.	54.258.162	6,547%
Fondazione CR Spezia	32.398.176	3,909%
Fondazione CR Pistoia e Pescia	30.500.776	3,680%
Sofibar S.p.A.	9.015.000	1,088%
Altri (mercato)	201.227.990	24,281%
	828.752.733	100,000%

Con riferimento alle modifiche intervenute nell'assetto societario della banca nei primi mesi dell'anno 2008, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio della Capogruppo.

15.3 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.378.844.935	
- interamente liberate	1.378.844.935	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.378.844.935	
B. Aumenti	1.495.527	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	1.445.772	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- <i>altre</i>	1.445.772	
- a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- <i>altre</i>		
B.2 Vendita di azioni proprie	49.755	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	551.587.729	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	49.755	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	551.537.974	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	828.752.733	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	828.752.733	
- interamente liberate	828.752.733	
- non interamente liberate		

15.4 Capitale: altre informazioni

I dati e le informazioni relative all'utile per azione sono riportati nella Sezione 24 della Parte C della presente nota integrativa.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Ulteriori informazioni sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di utili della Capogruppo sono riportate nella Parte B, Sezione 14, della nota integrativa del bilancio dell'Impresa.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(37)	(13)	184,6%
2. Attività materiali	5	1	n.s.
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari	3		100,0%
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione			
Totale	(29)	(12)	141,7%

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura dei flussi finanziari	Totale
A. Esistenze iniziali	(14)	1		(13)
B. Aumenti	21	4	3	28
B1. Incrementi di fair value	7	4	2	13
B2. Altre variazioni	14		1	15
C. Diminuzioni	(38)			(38)
C1. Riduzioni di fair value	(31)			(31)
C2. Altre variazioni	(7)			(7)
D. Rimanenze finali	(31)	5	3	(23)

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura dei flussi finanziari	Totale
A. Esistenze iniziali	1			1
B. Aumenti	8			8
B1. Incrementi di fair value				
B2. Altre variazioni	8			8
C. Diminuzioni	(15)			(15)
C1. Riduzioni di fair value				
C2. Altre variazioni	(15)			(15)
D. Rimanenze finali	(6)			(6)

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4	(10)	9	(15)	13	(25)	7	(2)	85,7%	n.s.
2. Titoli di capitale	13	(36)			13	(36)	11	(31)	18,2%	16,1%
3. Quote di O.I.C.R.	3	(5)			3	(5)	4	(1)	-25,0%	n.s.
4. Finanziamenti										
Totale	20	(51)	9	(15)	29	(66)	22	(34)	31,8%	94,1%

L'elevato incremento della riserva negativa su titoli di debito è sostanzialmente riferito ad obbligazioni emesse su mercati esteri da parte di banche e società finanziarie per le quali nel corso dell'anno 2007 è diminuito il relativo merito creditizio, mentre l'aumento della suddetta riserva riconducibile ai titoli di capitale è principalmente legata alla valutazione al fair value della partecipazione minoritaria nella Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., modificata a seguito dell'incremento del costo del capitale rispetto all'esercizio precedente.

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	4	(20)	2		(14)
2. Variazioni positive	7	8	5		20
2.1 Incrementi di fair value	2	2	3		7
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					
- da realizzo	1				1
2.3 Altre variazioni	4	6	2		12
3. Variazioni negative	(17)	(11)	(9)		(37)
3.1 Riduzioni di fair value	(15)	(11)	(6)		(32)
3.2 Rettifiche da deterioramento					
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:					
da realizzo	(2)		(3)		(5)
3.4 Altre variazioni					
4. Rimanenze finali	(6)	(23)	(2)		(31)

15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	1				1
2. Variazioni positive	8				8
2.1 Incrementi di fair value					
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					
- da realizzo					
2.3 Altre variazioni	8				8
3. Variazioni negative	(15)				(15)
3.1 Riduzioni di fair value					
3.2 Rettifiche da deterioramento					
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:					
da realizzo					
3.4 Altre variazioni	(15)				(15)
4. Rimanenze finali	(6)				(6)

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi -Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Capitale	145	20	165	114	44,7%
2. Sovrapprezzi di emissione	25		25	17	47,1%
3. Riserve	(35)	6	(29)	(20)	45,0%
4. (Azioni proprie)					
5. Riserve da valutazione	7	(3)	4	2	100,0%
6. Strumenti di capitale					
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	27	9	36	31	16,1%
Totale	169	32	201	144	39,6%

16.2 Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	(3)	2	2	0,0%
2. Attività materiali	1		1		100,0%
3. Attività immateriali					
4. Copertura di investimenti esteri					
5. Copertura dei flussi finanziari	1		1		100,0%
6. Differenze di cambio					
7. Attività non correnti in via di dismissione					
8. Leggi speciali di rivalutazione					
Totale	7	(3)	4	2	100,0%

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2007 non sono presenti strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito 2. Titoli di capitale 3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti	5			3	5	3
Totale	5			3	5	3

16.5 Riserve da valutazione : variazioni annue

16.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura flussi finanziari	Totale
A. Esistenze iniziali	1			1
B. Aumenti	4	1	1	6
B1. Incrementi di fair value	4			4
B2. Altre variazioni		1	1	2
C. Diminuzioni				
C1. Riduzioni di fair value				
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	5	1	1	7

16.5.1 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura flussi finanziari	Totale
A. Esistenze iniziali	1			1
B. Aumenti				
B1. Incrementi di fair value				
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	(4)			(4)
C1. Riduzioni di fair value	(4)			(4)
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	(3)			(3)

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria				
a) Banche	43	43	13	230,8%
b) Clientela	726	726	587	23,7%
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale				
a) Banche	47	47	46	2,2%
b) Clientela	301	301	301	0,0%
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi				
a) Banche				
i) a utilizzo certo	201	201	345	-41,7%
ii) a utilizzo incerto	27	27	25	8,0%
b) Clientela				
i) a utilizzo certo	401	401	172	133,1%
ii) a utilizzo incerto	328	328	173	89,6%
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	4	4	6	-33,3%
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi				
6) Altri impegni	136	136	28	385,7%
Totale	2.214	2.214	1.696	30,5%

La rilevante diminuzione della voce 3) b deriva dal minor ammontare degli impegni relativi ai mutui e conti correnti ipotecari determinati, laddove applicabile, sulla base degli stati di avanzamento lavori.

La voce 4) "Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione" si riferisce alle garanzie finanziarie rilasciate che non hanno i requisiti per essere incluse tra i derivati su crediti in base ai principi IAS/IFRS.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Attività finanziarie valutate al fair value			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.456	1.417	2,8%
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
5. Crediti verso banche			
6. Crediti verso clientela			
7. Attività materiali			

La voce 3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è prevalentemente costituita da titoli a garanzia di operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

3. Informazioni sul leasing operativo

Gli ammontari dei canoni relativi alle operazioni in essere alla data di chiusura nell'esercizio non sono da ritenersi rilevanti.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Si riporta il dettaglio delle attività e delle passività a fronte delle polizze *unit-linked* e *index-linked*, esposto nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP.

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Attività finanziarie in bilancio	1.824	1.669	9,3%
Passività in bilancio			
Totale attività nette	1.824	1.669	9,3%
Passività finanziarie in bilancio	1.824	1.669	9,3%
Riserve tecniche in bilancio			
Totale passività	1.824	1.669	9,3%

Gli importi di cui sopra sono riferiti, per entrambi gli esercizi, agli investimenti di "Classe D.I.", ovvero ad investimenti in polizze il cui rischio è a carico degli assicurati; tali valori corrispondono alle risultanze espresse nello stato patrimoniale di Centrovita Assicurazioni S.p.A. alle righe 57 dell'attivo e 127 del passivo per l'esercizio 2006 ed alle righe 237 dell'attivo e 307 del passivo per l'esercizio precedente.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	31 dicembre 2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	
1. regolati	3.089
2. non regolati	150
b) vendite	
1. regolate	1.651
2. non regolate	14
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	2.196
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	15
2. altri titoli	81
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	4.663
2. altri titoli	14.833
c) titoli di terzi depositati presso terzi	17.607
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.845
4. Altre operazioni	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
		Titoli di debito	Finanziamenti					
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6				6	15	-60,0%
2	Attività finanziarie valutate al fair value							
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita	19				19	13	46,2%
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5	Crediti verso banche		55		10	65	54	20,4%
6	Crediti verso clientela		1.030	23	21	1.074	716	50,0%
7	Derivati di copertura						7	-100,0%
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	63				63	45	40,0%
9	Altre attività				1	1	2	-50,0%
	Totale	88	1.085	23	32	1.228	852	44,1%

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
		Titoli di debito	Finanziamenti					
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4				4	1	300,0%
2	Attività finanziarie valutate al fair value						2	-100,0%
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita	39				39	33	18,2%
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5	Crediti verso banche							
6	Crediti verso clientela							
7	Derivati di copertura							
8	Attività finanziarie cedute non cancellate							
9	Altre attività							
	Totale	43				43	36	19,4%

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività				
A.2 Copertura specifica del fair value di passività			31	-100,0%
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)			31	-100,0%
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività				
B.2 Copertura specifica del fair value di passività			(24)	-100,0%
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)			(24)	-100,0%
C. Saldo (A-B)			7	-100,0%

Al 31 dicembre 2007 il saldo netto dei differenziali su operazioni di copertura è negativo ed è pertanto riportato nella successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2007 gli interessi attivi su operazioni in valuta ammontavano a 11 milioni di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2007 gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria a clientela, riconducibili esclusivamente a Centro Leasing Banca S.p.A., ammontavano a 102 milioni di euro

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2007 non sono presenti interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione di importo superiore ad un milione di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1. di pertinenza del gruppo bancario

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1.	Debiti verso banche	(107)			(107)	(26)	311,5%
2.	Debiti verso clientela	(143)			(143)	(90)	58,9%
3.	Titoli in circolazione		(223)		(223)	(156)	42,9%
4.	Passività finanziarie di negoziazione						
5.	Passività finanziarie valutate al fair value						
6.	Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate		(69)		(69)	(40)	72,5%
7.	Altre passività			(6)	(6)	(5)	20,0%
8.	Derivati di copertura			(11)	(11)		
	Totale	(250)	(292)	(17)	(559)	(317)	76,3%

1.4.2. di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1.	Debiti verso banche			(1)	(1)	(1)	0,0%
2.	Debiti verso clientela						
3.	Titoli in circolazione						
4.	Passività finanziarie di negoziazione						
5.	Passività finanziarie valutate al fair value						
6.	Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate						
7.	Altre passività			(1)	(1)		100,0%
8.	Derivati di copertura						
	Totale			(2)	(2)	(1)	100,0%

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività				
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	27	27		100,0%
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	1	1		100,0%
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)	28	28		100,0%
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività				
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(39)	(39)		100,0%
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)	(39)	(39)		100,0%
C. Saldo (A-B)	(11)	(11)		100,0%

Il saldo netto dei differenziali relativi alle operazioni di copertura, realizzate dal Gruppo sulle proprie emissioni obbligazionarie strutturate e lineari a tasso fisso, è negativo in seguito all'andamento registrato dalla curva dei tassi nel corso dell'esercizio 2007.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2007 gli interessi passivi su operazioni in valuta ammontavano a 17 milioni di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2007 non sono presenti interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria di importo superiore ad un milione di euro.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2007 non sono presenti interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione di importo superiore ad un milione di euro.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
a) garanzie rilasciate	8	8	0,0%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	132	125	5,6%
1. negoziazione di strumenti finanziari	2	3	-33,3%
2. negoziazione di valute	3	3	0,0%
3. gestioni patrimoniali	87	86	1,2%
3.1. individuali	17	18	-5,6%
3.2. collettive	70	68	2,9%
4. custodia e amministrazione di titoli	3	3	0,0%
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli	16	13	23,1%
7. raccolta ordini	6	6	0,0%
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi	15	11	36,4%
9.1. gestioni patrimoniali	1	1	0,0%
9.1.1. individuali	1	1	0,0%
9.1.2. collettive			
9.2. prodotti assicurativi	14	9	55,6%
9.3. altri prodotti		1	-100,0%
d) servizi di incasso e pagamento	70	72	-2,8%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	5	5	0,0%
f) servizi per operazioni di factoring	7		100,0%
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	2		100,0%
h) altri servizi	67	63	6,3%
Totale	291	273	6,6%

La voce commissioni attive da servizi per operazioni di factoring è interamente riferita all'attività svolta da Centro Factoring S.p.A.

2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia servizi/Settori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
a) garanzie rilasciate			
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali			
3.2. collettive			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli			
7. raccolta ordini			
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi			
9.1. gestioni patrimoniali			
9.1.1. individuali			
9.1.2. collettive			
9.2. prodotti assicurativi	8	12	-33,3%
9.3. altri prodotti			
d) servizi di incasso e pagamento			
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi			
Totale	8	12	-33,3%

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali/Settori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
a) presso propri sportelli:	108	115	-6,1%
1. gestioni patrimoniali	85	84	1,2%
2. collocamento di titoli	8	8	0,0%
3. servizi e prodotti di terzi	15	23	-34,8%
b) offerta fuori sede:	10	7	42,9%
1. gestioni patrimoniali	2	2	0,0%
2. collocamento di titoli	8	5	60,0%
3. servizi e prodotti di terzi			
c) altri canali distributivi:			
1. gestioni patrimoniali			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			

La tabella costituisce il dettaglio delle voci c)3., 6. e 9. delle Sezione 2.1.1 e 2.1.2.

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
a) garanzie ricevute	(1)	(1)	0,0%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	(32)	(26)	23,1%
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2)	(2)	0,0%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:	(10)	(9)	11,1%
3.1 portafoglio proprio	(10)	(9)	11,1%
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli	(2)	(2)	0,0%
5. collocamento di strumenti finanziari	(5)	(5)	0,0%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(13)	(8)	62,5%
d) servizi di incasso e pagamento	(12)	(11)	9,1%
e) altri servizi	(20)	(3)	n.s.
Totale	(65)	(41)	58,5%

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Servizi/Settori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
a) garanzie ricevute			
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. collocamento di strumenti finanziari	(2)	(23)	-91,3%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento			
e) altri servizi			
Totale	(2)	(23)	-91,3%

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione												
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6						6		12		-50,0%	
C. Attività finanziarie valutate al fair value												
D. Partecipazioni		X		X		X		X		X		X
Totale	6						6		12		-50,0%	

L'elevata diminuzione dei dividendi su attività finanziarie disponibili per la vendita è dovuta alla cessione delle azioni Sanpaolo IMI S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2006.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 31 dicembre 2007 [(A+B)-(C+D)]	Risultato netto 31 dicembre 2006	variazioni % del risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione		18	(2)	(1)	15	12	25,0%
1.1 Titoli di debito		7		(1)	6	2	200,0%
1.2 Titoli di capitale		1	(1)			1	-100,0%
1.3 Quote di O.I.C.R.						1	-100,0%
1.4 Finanziamenti							
1.5 Altre		10	(1)		9	8	12,5%
2. Passività finanziarie di negoziazione							
2.1 Titoli di debito							
2.2 Debiti							
2.3 Altre							
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1	1	0%
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari:	10	45	(12)	(41)	1	15	-93,3%
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2	45	(4)	(41)	2	12	-83,3%
- Su titoli di capitale e indici azionari	6		(6)			3	-100,0%
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1)		100,0%
- Altri	2		(2)				
4.2 Derivati su crediti							
Totale	10	63	(14)	(42)	17	28	-39,3%

La voce 1.5 si riferisce al risultato della negoziazione di valute.

Al 31 dicembre 2006 l'utile netto da negoziazione dei derivati finanziari comprendeva circa 7 milioni di euro relativi a premi netti di pertinenza dei FIP delle banche del Gruppo, mentre al 31 dicembre 2007 tali componenti reddituali sono inclusi tra gli altri oneri/proventi di gestione.

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto 31 dicembre 2007 [(A+B)-(C+D)]	Risultato netto 31 dicembre 2006	variazioni % del risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	4	2	(1)		5	10	-50,0%
1.1 Titoli di debito							
1.2 Titoli di capitale							
1.3 Quote di O.I.C.R.	4	2	(1)		5	10	-50,0%
1.4 Finanziamenti							
1.5 Altre							
2. Passività finanziarie di negoziazione							
2.1 Titoli di debito							
2.2 Debiti							
2.3 Altre							
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze							
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari:							
- Su titoli di debito e tassi di interesse							
- Su titoli di capitale e indici azionari							
- Su valute e oro							
- Altri							
4.2 Derivati su crediti							
Totale	4	2	(1)		5	10	-50,0%

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	13	13	61	-78,7%
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)				
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	6	6	87	-93,1%
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	19	19	148	-87,2%
B. Oneri relativi a:				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(8)	(8)	(137)	-94,2%
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)				
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(10)	(10)	(8)	25,0%
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(18)	(18)	(145)	-87,6%
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1	1	3	-66,7%

Il generale rilevante decremento dei proventi e degli oneri relativi alle operazioni di copertura è sostanzialmente attribuibile all'andamento dei tassi di interesse osservato durante l'esercizio 2007.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Imprese di assicurazione			Altre Imprese	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006			variazioni % del risultato netto
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	
Attività finanziarie														
1. Crediti verso banche														
2. Crediti verso clientela														
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita														
3.1 Titoli di debito	4	(2)	2	(2)	(2)			4	(4)	1	(4)	(3)		-100,0%
3.2 Titoli di capitale	1		1					1		114		114		-99,1%
3.3 Quote di O.I.C.R.	4	(1)	3					4	(1)	3	2	2		50,0%
3.4 Finanziamenti														
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza														
Totale attività	9	(3)	6	(2)	(2)			9	(5)	4	117	(4)	113	-96,5%
Passività finanziarie														
1. Debiti verso banche														
2. Debiti verso clientela	4		4					4		4			3	100,0%
3. Titoli in circolazione	3		3					3		3	3		3	0,0%
Totale passività	7		7					7		7	3		3	133,3%

Gli utili da cessione di "debiti verso clientela" si riferiscono interamente alla chiusura anticipata di un'operazione di cartolarizzazione della controllata Centro Leasing Banca S.p.A.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni / Componenti reddituali	31 dicembre 2007					31 dicembre 2006	variazioni % del risultato netto
	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]	Risultato netto	
1. Attività finanziarie	19	93	(51)	(19)	42	70	-40,0%
1.1 Titoli di debito						16	-100,0%
1.2 Titoli di capitale							
1.3 Quote di O.I.C.R.	19	93	(51)	(19)	42	54	-22,2%
1.4 Finanziamenti							
2. Passività finanziarie			(12)		(12)	(24)	-50,0%
2.1 Titoli di debito			(12)		(12)	(24)	-50,0%
2.2 Debiti verso banche							
2.3 Debiti verso clientela							
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X			
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari:							
- su titoli di debito e tassi d'interesse							
- su titoli di capitale e indici azionari							
- su valute e oro	X	X	X	X			
- altri							
3.2 Derivati su crediti							
Totale derivati							
Totale	19	93	(63)	(19)	30	46	-34,8%

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31 dicembre 2007 (3)=(1)-(2)	31 dicembre 2006	variazioni %	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A				B
A. Crediti verso banche										
B. Crediti verso clientela	(32)	(121)	(7)	16	55		(89)	(48)	85,4%	
C. Totale	(32)	(121)	(7)	16	55		(89)	(48)	85,4%	

Le rettifiche/riprese specifiche si riferiscono alle valutazioni analitiche, mentre le rettifiche/riprese di portafoglio si riferiscono alle valutazioni collettive

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31 dicembre 2007 (3)=(1)-(2)	31 dicembre 2006	variazioni %
	Specifiche		Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	A	B			
A. Titoli di debito							
B. Titoli di capitale		(1)			(1)	(1)	0,0%
C. Quote OICR							
D. Finanziamenti a banche							
E. Finanziamenti a clientela							
F. Totale		(1)			(1)	(1)	0,0%

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31 dicembre 2007 (3)=(1)-(2)	31 dicembre 2006	variazioni %	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A				B
A. Garanzie rilasciate			(2)				(2)	(2)	0,0%	
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni		(2)					(2)		100,0%	
D. Totale		(2)	(2)				(4)	(2)	100,0%	

Legenda

A= interessi

B= altre riprese

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Ramo Vita					
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	553		553	590	-6,3%
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)					
A.3 Totale	553		553	590	-6,3%
B. Ramo Danni					
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	26		26	19	36,8%
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)				(1)	-100,0%
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)					
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)					
B.5 Totale	26		26	18	44,4%
C. Totale premi netti	579		579	608	-4,8%

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Risultato netto della gestione assicurativa", che ai fini della redazione dello schema di conto economico consolidato è stata inserita per rappresentare in un'unica componente reddituale le voci 110, 150 e 160 del suddetto schema, riferite esclusivamente al comparto assicurativo.

Composizione della voce "Risultato netto della gestione assicurativa"

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
110. Risultato netto delle attività e passività valutate <i>alfair value</i>	30	46	-34,8%
150. Premi netti	579	608	-4,8%
160. Saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa	-606	-630	-3,8%
TOTALE	3	24	-87,5%

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(369)	(479)	-23,0%
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(198)	(137)	44,5%
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(39)	(14)	178,6%
Totale	(606)	(630)	-3,8%

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
I. Ramo vita			
A. Riserve matematiche	(5)	(49)	-89,8%
A.1 Importo lordo annuo	(5)	(49)	-89,8%
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
B. Altre riserve tecniche		(1)	-100,0%
B.1 Importo lordo annuo		(1)	-100,0%
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	(364)	(429)	-15,2%
C.1 Importo lordo annuo	(364)	(429)	-15,2%
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
Totale "riserve ramo vita"	(369)	(479)	-23,0%
2. Ramo danni			
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione			

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
A. Importi pagati	(572)	(121)	372,7%
A.1 Importo lordo annuo	(572)	(121)	372,7%
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
B. Variazione della riserva per somme da pagare	376	(15)	n.s.
B.1 Importo lordo annuo	376	(15)	n.s.
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
Totale sinistri ramo vita	(196)	(136)	44,1%
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
C. Importi pagati	(2)	(1)	100,0%
C.1 Importo lordo annuo	(2)	(1)	100,0%
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
E. Variazioni della riserva sinistri			
E.1 Importo lordo annuo			
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
Totale sinistri ramo danni	(2)	(1)	100,0%

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Ramo vita	(38)	(12)	216,7%
Ramo danni	(1)	(2)	-50,0%
Totale altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(39)	(14)	178,6%

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1) Personale dipendente					
a) salari e stipendi	(273)	(2)	(275)	(277)	-0,7%
b) oneri sociali	(77)	(1)	(78)	(70)	11,4%
c) indennità di fine rapporto	(2)		(2)	(1)	100,0%
d) spese previdenziali					
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	6		6	(16)	n.s
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(7)		(7)	(16)	-56,3%
- a contribuzione definita	(4)		(4)	(8)	-50,0%
- a prestazione definita	(3)		(3)	(8)	-62,5%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1)		(1)	(1)	0,0%
- a contribuzione definita	(1)		(1)	(1)	0,0%
- a prestazione definita					
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali					
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(10)		(10)	(7)	42,9%
2) Altro personale	(12)		(12)	(8)	50,0%
3) Amministratori	(6)		(6)	(4)	50,0%
Totale	(382)	(3)	(385)	(400)	-3,8%

Al 31 dicembre 2007 la voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" presenta un saldo positivo in quanto include l'adeguamento del TFR, rideterminato sulla base del metodo c.d. "tutto maturato" in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005 e della L. n. 296/2006, per un importo che al 1° gennaio 2007, alla luce delle stime effettuate dall'attuario esterno, risulta complessivamente pari a circa 23 milioni di euro.

La diminuzione della voce "1),f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili" è dovuta essenzialmente alla rilevazione nella voce "Altri oneri/proventi di gestione" delle componenti reddituali del Fondo Integrativo Pensione delle banche del Gruppo che al 31 dicembre 2006, per la parte relativa alle "Spese per il personale", ammontavano complessivamente a circa 7 milioni di euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Personale dipendente:					
a) dirigenti	117	2	119	102	16,7%
b) Totale quadri direttivi	1.645	10	1.655	1.536	7,7%
- di cui 3° e 4° livello	708	4	712	643	10,7%
c) restante personale dipendente	4.194	38	4.232	3.971	6,6%
Altro personale	392	21	413	289	42,9%
Totale	6.348	71	6.419	5.898	8,8%

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Per quanto riguarda i suddetti costi si rimanda alla Sezione 12 della Parte B - Passivo della presente nota integrativa.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non si segnalano ulteriori rilevanti benefici a favore dei dipendenti oltre quelli compresi nella Sezione 11.1, voce 1), lettera i)

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Fitti per immobili	(22)	(19)	15,8%
Manutenzione ordinaria	(6)	(5)	20,0%
Altre spese per immobili	(1)	(1)	0,0%
Spese postali	(12)	(9)	33,3%
Spese telefoniche	(5)	(6)	-16,7%
Energia elettrica, riscaldamento e altro	(8)	(7)	14,3%
Costi "ICT" e di outsourcing	(24)	(29)	-17,2%
<i>Locazione macchine e software</i>	(3)	(4)	-25,0%
<i>Manutenzione hardware e software</i>	(3)	(3)	0,0%
<i>Servizi elaborazione dati da terzi</i>	(2)	(4)	-50,0%
<i>Trasmissione dati</i>	(6)	(6)	0,0%
<i>Costi di back office</i>	(10)	(12)	-16,7%
Pubblicità	(9)	(8)	12,5%
Spese per marketing e rappresentanza	(2)	(4)	-50,0%
Spese legali recupero crediti	(7)	(7)	0,0%
Spese per altre consulenze professionali	(25)	(11)	127,3%
Trasporti	(7)	(6)	16,7%
Informazioni e visure	(1)	(1)	-100,0%
Assicurazioni	(8)	(8)	0,0%
Vigilanza e sicurezza	(4)	(3)	33,3%
Spese per pulizie	(6)	(6)	0,0%
Stampati e cancelleria	(4)	(4)	0,0%
Spese organi collegiali	(1)	(1)	0,0%
Contribuzioni varie e liberalità	(1)		
Spese diverse	(17)	(13)	30,8%
Imposta di bollo e bollati vari	(41)	(40)	2,5%
Imposta comunale sugli immobili	(1)	(2)	-50,0%
Altre imposte indirette	(11)	(11)	0,0%
Totale	(222)	(201)	10,4%

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190**12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Rischi ed oneri relativi al personale	(11)	(16)	-31,3%
Rischi ed oneri su crediti cartolarizzati		2	-100,0%
Rischi ed oneri diversi (cause legali ed altri rischi)	(11)	(18)	-38,9%
Totale	(22)	(32)	-31,3%

La variazione degli accantonamenti per rischi ed oneri relativi al personale è prevalentemente legata alla rilevazione, tra le "Spese per il personale" dell'esercizio 2007, degli importi relativi al rinnovo del CCNL.

La variazione degli accantonamenti per rischi ed oneri diversi è dovuta a minori esigenze manifestatesi nell'esercizio 2007.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 31 dicembre 2007 (a + b - c)	Risultato netto 31 dicembre 2006 (a + b - c)	variazioni % del risultato netto
A. Attività materiali						
A.1 Di proprietà	(25)			(25)	(24)	4,2%
- Ad uso funzionale	(25)			(25)	(24)	4,2%
- Per investimento						
A.2 Acquisite in locazione finanziaria						
- Ad uso funzionale						
- Per investimento						
Totale	(25)			(25)	(24)	4,2%

13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Il relativo ammontare non è rilevante.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 31 dicembre 2007 (a + b - c)	Risultato netto 31 dicembre 2006 (a + b - c)	variazioni % del risultato netto
A. Attività immateriali						
A.1 Di proprietà	(17)			(17)	(17)	0,0%
- <i>Generate internamente dall'azienda</i>	(1)			(1)	(1)	0,0%
- <i>Altre</i>	(16)			(16)	(16)	0,0%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria						
Totale	(17)			(17)	(17)	0,0%

14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Il relativo ammontare non è rilevante.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Oneri per acquisizione affari e servizi	(4)	(5)	-20,0%
Retrocessioni e abbuoni alla clientela		(2)	-100,0%
Perdite per rapine in franchigia assicurativa		(1)	-100,0%
Sopravvenienze passive	(6)	(11)	-45,5%
Costi industriali delle società strumentali	(36)	(34)	5,9%
Altri oneri diversi	(15)	(7)	114,3%
Totale	(61)	(60)	1,7%

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
Recupero spese su depositi a risparmio e su conti creditori	61	63	-3,2%
Recupero spese da clientela per:	48	49	-2,0%
- Bolli su documenti contabili	32	34	-5,9%
- Crediti in sofferenza	3	5	-40,0%
- Altri recuperi	13	10	30,0%
Fitti attivi su immobili	2	2	0,0%
Sopravvenienze attive	7	4	75,0%
Proventi industriali delle società strumentali	21	18	16,7%
Altri proventi diversi	23	19	21,1%
Totale	162	155	4,5%

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/ Settori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1) Imprese a controllo congiunto						
A. Proventi						
1. Rivalutazioni	35			35	53	-34,0%
2. Utili da cessione						
3. Riprese di valore						
4. Altre variazioni positive						
B. Oneri						
1. Svalutazioni						
2. Rettifiche di valore da deterioramento						
3. Perdite da cessione						
4. Altre variazioni negative						
Risultato netto	35			35	53	-34,0%
2) Imprese sottoposte a influenza notevole						
A. Proventi						
1. Rivalutazioni	4			4	4	0,0%
2. Utili da cessione						
3. Riprese di valore						
4. Altre variazioni positive	17			17		100,0%
B. Oneri						
1. Svalutazioni						
2. Rettifiche di valore da deterioramento						
3. Perdite da cessione						
4. Altre variazioni negative	(1)			(1)		-100,0%
Risultato netto	20			20	4	400,0%
Totale	55			55	57	-3,5%

La voce "Altre variazioni positive" si riferisce interamente all'applicazione della *purchase price allocation* (PPA) ai sensi dell'IFRS 3 sull'acquisizione del controllo di Centro Leasing Banca Sp.A.

Per i dettagli della suddetta operazione si veda quanto riportato nella Parte G della presente nota integrativa.

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

17.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività / Componenti reddituali	31 dicembre 2007				Risultato netto (a-b+c-d)	31 dicembre 2006	variazioni %
	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio			Risultato netto	
			Positive (c)	Negative (d)			
A. Attività materiali							
A.1 Di proprietà:						1	-100,0%
- Ad uso funzionale							
- Detenute a scopo di investimento	1				1	1	0,0%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:							
- Ad uso funzionale							
- Detenute a scopo di investimento							
B. Attività immateriali							
B.1 Di proprietà:							
B.1.1 Generate internamente dall'azienda							
B.1.2 Altre							
B.2 Acquisite in locazione finanziaria							
Totale	1				1	1	0,0%

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270**19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
A. Immobili				
- Utili da cessione			2	-100,0%
- Perdite da cessione				
B. Altre attività				
- Utili da cessione	2	2		100,0%
- Perdite da cessione				
Risultato netto	2	2	2	0,0%

Al 31 dicembre 2007 la voce è interamente costituita dal corrispettivo ricevuto nel corso dell'esercizio a titolo di integrazione prezzo per la cessione di Cerit S.p.A. e di SRT S.p.A. a Equitalia S.p.A.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
1. Imposte correnti (-)	(129)	(21)	(150)	(125)	20,0%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1)		(1)		-100,0%
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	1		1		100,0%
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(24)	6	(18)	(1)	n.s.
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5	5	10	15	-33,3%
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(148)	(10)	(158)	(111)	42,3%

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31 dicembre 2007	% sull'utile al lordo delle imposte	31 dicembre 2006	% sull'utile al lordo delle imposte
IRES	134	35,26%	137	33,09%
IRAP	17	4,47%	18	4,35%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	151	39,74%	155	37,44%
Variazioni in aumento dell' IRAP	18	4,74%	10	2,42%
<i>Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva</i>	<i>18</i>	<i>4,74%</i>	<i>10</i>	<i>2,42%</i>
Totale IRAP	35	9,21%	28	6,76%
Variazioni in aumento dell' IRES	21	2,63%	5	1,21%
<i>Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)</i>	<i>10</i>	<i>2,63%</i>	<i>5</i>	<i>1,21%</i>
Effetto sulle imposte differite attive e passive derivante dalla riduzione, a partire dal 1° gennaio 2008, delle aliquote IRAS e IRAP	11	2,89%		
Variazioni in diminuzione dell' IRES	(32)	-8,42%	(59)	-14,25%
Plusvalenze non tassate su partecipazioni				
<i>Quota esente dividendi</i>	<i>(28)</i>	<i>-7,37%</i>	<i>(28)</i>	<i>-6,76%</i>
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)				
<i>Effetto delle modifiche alla normativa relativa alla Participation Exemption</i>	<i>(1)</i>	<i>-0,26%</i>	<i>(31)</i>	<i>-7,49%</i>
<i>Altre minori</i>	<i>(1)</i>	<i>-0,26%</i>		
Totale IRES	123	32,37%	83	20,05%
Imposte sul reddito in conto economico (voce 290)	158	41,58%	111	26,81%

Si riporta di seguito il carico fiscale corrente distinto tra IRES ed IRAP:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni %
IRES	96	97	-1,0%
IRAP	34	28	21,4%
Totale imposte correnti in conto economico	130	125	4,0%

La variazione delle imposte anticipate è prevalentemente dovuta al cambio di aliquota IRES ed IRAP ed anche al parziale rigiro delle imposte anticipate costituite in sede di FTA.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330**22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"**

Componenti reddituali	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazione %
Società consolidate integralmente	36	30	20,0%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	1	1	0,0%
Totale	37	31	19,4%

Sezione 23 - Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale del Gruppo nell'esercizio 2007 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui lo stesso opera, nella Parte D della presente nota integrativa e nella Relazione sulla gestione consolidata.

Sezione 24 -Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale della Capogruppo è pari ad euro 828.752.733, suddiviso in n° 828.752.733 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Computo dell'utile base per azione	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Variazioni %
Utile netto consolidato	185	271	-31,7%
n° azioni computabili	828.836.017	1.378.844.935	-39,9%
Utile base per azione (in euro)	0,2232	0,1965	13,6%
Contributo azioni ordinarie potenziali rivenienti dai piani di stock options		2.807.648	-100,0%
n° azioni computabili	828.836.017	1.381.652.583	-40,0%
Utile diluito per azione (in euro)	0,2232	0,1961	13,8%

In data 5 marzo 2007 è stato eseguito il raggruppamento delle azioni ordinarie di Banca CR Firenze S.p.A., come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 aprile 2006, con riduzione del numero totale delle azioni ordinarie componenti il capitale sociale tramite l'assegnazione di 3 nuove azioni ordinarie del valore unitario di 1,00 euro ogni 5 azioni ordinarie esistenti del valore unitario di 0,60 euro detenute, in linea con la suddetta delibera assembleare, che aveva stabilito l'assegnazione di 6 nuove azioni ordinarie del valore unitario di 1,00 euro ogni 10 azioni ordinarie esistenti del valore unitario di 0,60 euro detenute.

24.2 Altre informazioni

L'utile netto della Capogruppo, pari a circa 150 milioni di euro, è stato riconciliato con l'utile netto del bilancio consolidato all'interno della Relazione sulla gestione consolidata. Si segnala inoltre che non è applicabile la fattispecie prevista dal paragrafo 73 dello IAS 33, in quanto nel computo dell'utile base e diluito per azione non sono stati utilizzati componenti di conto economico diversi da quelli richiesti dal suddetto principio.

Nota integrativa consolidata

Parte D – INFORMATIVA DI SETTORE

A. Schema Primario

	RETAIL	IMPRESE E PRIVATE	FINANZA	WEALTH MANAGEMENT	LEASING & FACTORING	CORPORATE CENTER	CLIENTI INTERNI	TOTALE GRUPPO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)								
dicembre 2007	756	153	44	62	61	12	-8	1.080
dicembre 2006	702	166	33	61	n.d.	49	-7	1.004
Variazione 2007/ 2006 (%)	7,7%	-7,8%	33,3%	1,6%	n.s.	-75,6%	12,7%	7,6%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)								
dicembre 2007	253	59	33	47	31	-46	3	380
dicembre 2006	204	62	20	46	n.d.	-19	0	313
Variazione 2007/ 2006 (%)	24,0%	-4,8%	65,0%	2,2%	n.s.	146,0%	n.s.	21,4%
UTILE NETTO (incluso pertinenza III) (€/mil)								
dicembre 2007	146	39	22	35	18	-41	3	222
dicembre 2006	138	49	16	34	n.d.	66	0	303
Variazione 2007/ 2006 (%)	5,8%	-20,4%	37,5%	2,9%	n.s.	n.s.	n.s.	-26,7%
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil)								
dicembre 2007	9.841	5.184	5.119	2.895	4.622	844	-1.206	27.299
dicembre 2006	9.802	4.825	3.929	2.754	n.d.	988	-142	22.156
Variazione 2007/ 2006 (%)	0,4%	7,4%	30,3%	5,1%	n.s.	-14,6%	n.s.	23,2%
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil)								
dicembre 2007	12.552	2.998	3.327	18	4.419	688	-1.129	22.873
dicembre 2006	12.374	2.954	1.836	34	n.d.	860	-233	17.825
Variazione 2007/ 2006 (%)	1,4%	1,5%	81,2%	-47,1%	n.s.	-20,0%	n.s.	28,3%
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)								
dicembre 2007	579	362	97	81	232	544		1.870
dicembre 2006	584	276	103	83	n.d.	776		1.822
Variazione 2007/ 2006 (%)	-0,9%	31,2%	-5,8%	-2,4%	n.s.	-29,9%		2,7%
REDDITIVITA' ANNUALIZZATA (%)								
dicembre 2007	25,2%	10,8%	22,7%	43,2%	7,8%	-7,5%		11,9%
dicembre 2006	23,5%	17,8%	15,3%	41,8%	n.d.	8,5%		17,0%
Variazione 2007/ 2006 (%)	1,8%	-7,0%	7,4%	1,4%	n.s.	-16,1%		-5,1%
PERSONALE (incl. tempo determinato)								
dicembre 2007	4.345	479	25	60	406	1.154		6.468
dicembre 2006	4.223	433	25	59	n.d.	1.189		5.929
Variazione 2007/ 2006 (%)	2,9%	10,5%	1,0%	1,7%	n.s.	-3,0%		9,1%

B. Schema Secondario

La ripartizione delle grandezze patrimoniali ed economiche per area geografica non è rilevante per il Gruppo Banca CR Firenze.

Per ulteriori dati ed analisi riferite all'informativa di settore si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione consolidata.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo) che si avvalgono del supporto del Comitato Rischi, struttura di Gruppo costituita dai Direttori Generali delle Banche del Gruppo e dai responsabili delle principali funzioni interessate. Ad esso è attribuito l'esame periodico dei livelli di rischio assunti e la vigilanza sul rispetto dei limiti stabiliti dai Consigli di Amministrazione. Il Comitato Rischi si avvale del supporto tecnico del Coordinamento Pianificazione e Risk Management che assicura la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, finanziario, operativo) nei loro aspetti quantitativi essenziali, nelle implicazioni con l'Organo di Vigilanza e nel raffronto con eventuali benchmark esterni.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un continuo miglioramento della qualità degli impieghi. La concessione del fido viene preceduta da un'accurata fase di istruttoria incentrata su una documentazione che consenta una valutazione complessiva della capacità di credito: gli elementi più rilevanti sono costituiti dalle previsioni sui flussi economici - finanziari dell'attività di impresa e dalla fornitura di eventuali garanzie accessorie. In questo contesto assume massima rilevanza il controllo del rischio specifico, anche in logica preventiva e di parte integrante della gestione del rapporto con la controparte, con modalità e livello di servizio idonei e coerenti rispetto alle caratteristiche dei diversi segmenti della clientela e delle strategie commerciali.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La struttura del Modello Distributivo è caratterizzata dalla regolamentazione di processi differenziati per segmento di clientela: di conseguenza, all'interno della Direzione Crediti, esistono aree diverse in funzione del mercato di riferimento: un'area Retail per i segmenti Business e Privati gestiti dalle filiali e un'area Imprese per i segmenti Imprese e Private banking gestiti dai Centri Imprese e dai Centri Private. I direttori di filiale ed i responsabili dei Centri Imprese insieme ai Credit Manager, qualora previsti, sono responsabili dei rispettivi processi, dalle fasi di istruttoria alla concessione effettiva ed al monitoraggio continuo. La funzione di controllo, che è separata dalla funzione deliberativa, viene assicurata prevalentemente dal Servizio Controllo e Segreteria Crediti attraverso la continua verifica dei livelli di rischio raggiunti e l'adozione di tempestivi interventi cautelativi a contenimento degli stessi. L'attività di controllo viene svolta su due livelli:

- sulle singole posizioni per importi superiori a 5.000 euro, evidenziate da una specifica procedura e da estrazioni mirate di eventi anomali;
- sulle singole unità periferiche (Filiali e Centri Imprese), sulla base della dinamica di aggregati rappresentativi della rischiosità del portafoglio crediti gestito.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo ha definito un sistema di rating completo e conforme alle regole previste dalle Autorità di Vigilanza, finalizzato al presidio della qualità del credito riferito alla controparte. Il sistema di rating considera tre parametri fondamentali:

- la probabilità di insolvenza della controparte (PD), espressa mediante un grado di merito creditizio;

- la percentuale di perdita subita in caso di default (LGD), funzione della struttura dell'operazione e della classe di esposizione, mitigata dall'eventuale presenza di garanzie;
- l'esposizione creditizia attesa al momento dell'insolvenza (EAD), che è legata alla forma tecnica dell'affidamento. La PD è determinata attraverso l'utilizzo di una pluralità di modelli di rating e di scoring in linea con quanto indicato dalle Autorità di Vigilanza.

I modelli sono sviluppati secondo le "best practices" in uso e risultano differenziati per dimensione e tipologia di cliente. Ai fini di una valutazione adeguata del merito creditizio è stata segmentata la clientela in funzione dell'entità del credito concesso e della tipologia di controparte.

Per i crediti inclusi nel segmento Imprese è stato sviluppato un processo di valutazione individuale che ha come punto focale l'assegnazione di un giudizio sintetico ed omogeneo rappresentato da un rating interno nell'ambito di una scala di 14 classi in bonis, ad ognuna delle quali risulta associato un appropriato valore di PD. Tale valutazione scaturisce dal processo di analisi dei dati economico-patrimoniali e dei flussi di cassa, integrata da una serie di informazioni di tipo qualitativo (valutazione del management, analisi del mercato di appartenenza) ed è revisionata almeno una volta l'anno nell'ambito del processo di approvazione dei crediti. Nel corso del 2007 la copertura del rating è stata estesa a tutto il segmento imprese e ad oggi il rating è calcolabile, attraverso modelli sviluppati ad hoc, anche su imprese che svolgono attività diverse da quelle industriali, come ad esempio le immobiliari, le finanziarie e le holding di partecipazione. L'assegnazione di rating al segmento imprese si avvale di un applicativo web, disponibile per tutta la rete di vendita periferica e per le strutture centrali, che oltre alla valutazione del merito di credito dell'impresa fornisce supporto all'attività di consulenza verso il cliente attraverso la visualizzazione, sotto forma di istogramma, della situazione delle principali aree gestionali dell'azienda oggetto di valutazione.

Relativamente ai segmenti Retail (Piccole Imprese e Privati) viene utilizzato un approccio diversificato, basato sull'applicazione di tecniche di analisi statistica (modelli di scoring) e differenziato in funzione delle diverse fasi del processo creditizio. Nelle fasi di "concessione" e "rinnovo" le Piccole Imprese sono assoggettate ad un processo di valutazione automatica consistente in uno specifico algoritmo che, attraverso delle griglie di "score" di controparte articolate per natura giuridica ed altri parametri quali ad esempio il tipo di contabilità prescelto, seleziona i clienti con elevata probabilità di insolvenza assegnandoli un diverso livello di rischiosità.

Per quanto riguarda i Privati è stato adottato un sistema di "scoring" di erogazione, differenziato per forma tecnica dell'impiego (mutui, prestiti personali, ecc.), sviluppato attraverso analisi di tipo statistico basate su informazioni socio-demografiche provenienti da Credit Bureaux pubblici e privati e su informazioni comportamentali.

Nei segmenti Retail, a fianco dei modelli di scoring disponibili on line, si affianca uno specifico modello di scoring andamentale, calcolato mensilmente con modalità "batch", dal quale si determina il valore della PD da utilizzare in tutti i processi della banca.

Nel primo semestre 2008 saranno inoltre disponibili i nuovi modelli sviluppati per i segmenti Retail analoghi, nella costruzione e rappresentazione, ai modelli di rating del segmento Imprese.

Infine, nei confronti delle controparti bancarie è stato definito un sistema di classificazione degli istituti di credito affidati riconducendo la scala di rating adottata a quelle in uso dalle agenzie specializzate di rating. La combinazione della classe di rating con forma tecnica e durata dell'operazione permette di determinare i limiti di affidamento per ciascuna controparte.

Nel corso del 2007 sono stati sviluppati i nuovi modelli per la determinazione della LGD e della EAD e attualmente sono in fase di valutazione le modalità per il loro utilizzo nei processi creditizi.

L'applicazione dei sistemi di rating è presidiata da una costante attività di controllo portata all'attenzione sia del Management che degli Organi Amministrativi. Tale monitoraggio si estrinseca attraverso un insieme di tableau in grado di fornire una serie di informazioni, dalla descrizione dell'andamento nel tempo di PD, LGD, accordato e utilizzato alla reportistica sulla percentuale di copertura del portafoglio impieghi con i modelli suddivisi per segmento, all'analisi della provenienza delle nuove posizioni in default. I diversi modelli di valutazione del rischio di credito sono resi comparabili tra loro mediante la riconduzione ad una scala di cinque fasce di rischio crescente: "Basso", "Medio-Basso", "Medio", "Medio-Alto" e "Alto".

Inoltre, da gennaio 2008 è disponibile uno specifico motore di intercettazione (denominato "Early Warning" ossia allarme preventivo), che permette di evidenziare le variazioni importanti intercorse nella rischiosità a livello di singola controparte, rappresentata dalla combinazione tra un punteggio di anomalia interna (espresso da un indicatore andamentale) ed un aspetto dimensionale (costituito dalla perdita attesa). In base alla suddetta combinazione, tutte le controparti ordinarie "in bonis" sono classificate in uno tra i quattro seguenti stati gestionali: "Molto critico", "Critico", "Attivo" e "Ordinario".

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A copertura del rischio di credito tutte le banche del Gruppo attuano una strategia prevalentemente circoscritta all'acquisizione di garanzie reali, ipotecarie e di altra natura a tutela delle varie forme tecniche di impiego elencate nel "Regolamento del credito". Il principio che si applica è quello degli scarti di garanzia in base al quale il controvalore della garanzia viene abbattuto di una percentuale adeguatamente ponderata in funzione della natura del bene oggetto di pegno od ipoteca. Il Gruppo Banca CR Firenze di norma non effettua operazioni di derivati su crediti a scopo di copertura.

Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che riguardano la gestione e il controllo dei crediti deteriorati vanno distinte a seconda che si tratti di partite incagliate, ristrutturare e scadute/sconfinare oltre 180 giorni o di sofferenze.

Sui crediti a sofferenza, gestiti dalla Banca CR Firenze anche per conto delle controllate CR Orvieto e CR Civitavecchia, viene effettuata un'attenta analisi a livello di singole posizioni per valutare l'opportunità di avviare azioni legali, mirate anche all'acquisizione di garanzie reali, ovvero per intraprendere altre iniziative orientate al raggiungimento di accordi stragiudiziali. Per quanto concerne i crediti di importo non rilevante, vantati soprattutto nei riguardi di clientela privata, nei casi in cui non ci siano cespiti da aggredire e dopo aver esperito gli adempimenti del caso sui debitori, si procede ad operazioni di cessione pro soluto. Le verifiche sulla congruità delle rettifiche di valore operate vengono eseguite periodicamente in maniera analitica al verificarsi di eventi che ne suggeriscano la rideterminazione.

Le altre categorie di crediti deteriorati sono seguite dal Servizio Incagli della Direzione Crediti, che agisce in maniera integrata con la rete distributiva e adotta tutte le iniziative idonee al raggiungimento degli obiettivi di rischiosità assegnati.

Premesso che tutte le posizioni deteriorate sono comprese nella classe di rischio più elevata (definita "Alta"), la loro determinazione avviene in base a criteri oggettivi e soggettivi.

Tra i parametri oggettivi rientrano il numero di rate scadute, l'esistenza di crediti in sofferenza presso il sistema e la presenza di fatti pregiudizievoli gravi che determinano automaticamente la proposta di passaggio a credito deteriorato; i parametri soggettivi includono varie situazioni di concreta difficoltà quali carenze strutturali di bilancio, revoca degli affidamenti da parte di altre banche e insolvenze di fatto e mettono in moto un processo di proposta di classificazione a partita deteriorata con specifica valutazione finale. Il ripristino in gestione ordinaria delle posizioni anomale rispecchia la modalità con la quale si era proceduto a classificarle tra i crediti deteriorati, vale a dire in modo automatico al venir meno dei parametri oggettivi negativi o su iniziativa della filiale o del Servizio Incagli quando decadono i criteri soggettivi.

Gestione dei rischi in Banca C.R. Firenze Romania S.A.

Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione di Banca C.R. Firenze Romania S.A. è responsabile della definizione degli aspetti strategici e delle politiche di gestione e di controllo delle varie categorie di rischio.

Il Comitato Rischi svolge un ruolo fondamentale nella determinazione dei limiti interni nel rispetto della legislazione bancaria rumena, sia per le diverse tipologie di esposizione che per i coefficienti patrimoniali di vigilanza.

Al Servizio Pianificazione e Risk Management sono attribuite una serie di funzioni che spaziano dalla rilevazione, misurazione e monitoraggio dei rischi alla stesura di report per il Comitato Rischi e il Consiglio di Amministrazione.

Banca C.R. Firenze Romania S.A. è ancora sotto la supervisione della Banca Centrale rumena, come previsto dagli Accordi di Basilea 1; l'applicazione dei principi sanciti dall'Accordo di Basilea 2 entrerà in vigore a partire da gennaio 2008.

Il rischio più rilevante che la banca deve affrontare è quello del credito; i rischi di mercato sono assai minori dato che il portafoglio di negoziazione è esiguo. Banca C.R. Firenze Romania S.A. non effettua operazioni in derivati per conto della clientela, né effettua operazioni di copertura delle proprie passività finanziarie.

Il rischio di credito

La gestione del rischio di credito di Banca C.R. Firenze Romania S.A. si prefigge il conseguimento di livelli minimi di perdite derivanti da rischi di insolvenza e di concentrazione.

L'individuazione e la valutazione del rischio sono attività cruciali e precedono la concessione dell'affidamento: esse si concretizzano in un sistema interno di rating comprendente 5 livelli. I tassi di interesse sono stabiliti in funzione del grado di merito creditizio assegnato e delle strategie attuate in materia di "pricing" dei prestiti.

Il rischio di credito è monitorato attraverso una serie di indicatori e di limiti operativi interni: l'obiettivo di un basso profilo di rischio è stato finora conseguito dato, che il rapporto tra sofferenze e impieghi totali si mantiene sotto l'1%.

Le tecniche di mitigazione del rischio comprendono essenzialmente delle garanzie e consistono in ipoteche, pegni, fidejussioni bancarie e consegna di contante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo Bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						111		89	200
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2					2.471		884	3.357
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche						1.236		16	1.252
5. Crediti verso clientela	202	193	13	253	1	19.724			20.386
6. Attività finanziarie valutate al fair value								1.703	1.703
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura						11			11
Totale 31 dicembre 2007	204	193	13	253	1	23.553		2.692	26.909
Totale 31 dicembre 2006	151	145	12	68		18.758		2.552	21.686

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo Bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	111	111
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2			2	2.471		2.471	2.473
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					1.236		1.236	1.236
5. Crediti verso clientela	963	302		661	19.807	82	19.725	20.386
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	11	11
Totale A	965	302		663	23.514	82	23.554	24.217
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	89	89
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					884		884	884
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					16		16	16
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	1.703	1.703
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale B					900		2.692	2.692
Totale 31 dicembre 2007	965	302		663	24.414	82	26.246	26.909
Totale 31 dicembre 2006	587	211		376	19.284	58	21.310	21.686

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	1.849	X		1.849
TOTALE A.1	1.849			1.849
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	15	X		15
TOTALE A.2	15			15
TOTALE A	1.864			1.864
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B.1				
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	103	X		103
TOTALE B.2	103			103
TOTALE B	103			103

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Queste due tabelle non risultano valorizzate in quanto l'ammontare dei relativi saldi è inferiore ad un milione di euro.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	439	235		204
b) Incagli	249	56		193
c) Esposizioni ristrutturate	17	4		13
d) Esposizioni scadute	260	7		253
e) Rischio Paese	1	X		1
f) Altre attività	21.727	X	82	21.645
TOTALE A.1	22.693	302	82	22.309
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	2.676	X		2.676
TOTALE A.2	2.676			2.676
TOTALE A	25.369	302	82	24.985
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	10	3		7
b) Altre	2.087	X	3	2.084
TOTALE B.1	2.097	3	3	2.091
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B.2				
TOTALE B	2.097	3	3	2.091

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	315	180	16	76	
B. Variazioni in aumento	294	351	5	358	3
B.1 ingressi da crediti in bonis	35	240		177	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	108	37			
B.3 altre variazioni in aumento	151	74	5	181	3
C. Variazioni in diminuzione	170	282	4	174	2
C.1 uscite verso crediti in bonis	2	81	1	94	2
C.2 cancellazioni	86	3			
C.3 incassi	72	91	3	37	
C.4 realizzi per cessioni	5				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	102		42	
C.6 altre variazioni in diminuzione	5	5		1	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	439	249	17	260	1

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	164	35	3	8	
B. Variazioni in aumento	205	69	1	9	
B.1 rettifiche di valore	103	50		5	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	23	2	1	0	
B.3 altre variazioni in aumento	79	17		4	
C. Variazioni in diminuzione	134	48	0	10	
C.1 riprese di valore da valutazione	15	12		5	
C.2 riprese di valore da incasso	27	6		1	
C.3 cancellazioni	86	3		0	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	23		3	
C.5 altre variazioni in diminuzione	6	4		1	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	235	56	4	7	

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CLASSI DI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	262	1.953	49			2	22.507	24.773
B. Derivati							61	61
B.1 Derivati finanziari							61	61
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate							1.083	1.083
D. Impegni a erogare fondi							1.105	1.105
Totale	262	1.953	49			2	24.756	27.022

Le classi di rating esterno utilizzate sono quelle di Standard & Poor's.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	Rischio alto	Rischio medio alto	Rischio medio	Rischio medio basso	Rischio basso	
A. Esposizioni per cassa	2.746	2.948	4.679	7.055	7.345	24.773
B. Derivati	1	1	2	42	15	61
B.1 Derivati finanziari	1	1	2	42	15	61
B.2 Derivati su crediti						
C. Garanzie rilasciate	70	40	126	411	436	1.083
D. Impegni a erogare fondi	68	30	83	96	828	1.105
Totale	2.885	3.019	4.890	7.604	8.624	27.022

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

Al 31 dicembre 2007, le società del Gruppo non detengono ulteriori strumenti di attenuazione del rischio di credito rispetto alle varie tipologie di garanzie esposte nelle successive tabelle.

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale al 31 dicembre 2007
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	10.934	7.351	326	88						138	21	2.734	10.658
2.2 parzialmente garantite	10.182	7.264	265	60						135	9	2.449	10.182
	752	87	61	28						3	12	285	476

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale al 31 dicembre 2007
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	415	144	28	19								191	382
2.2 parzialmente garantite	356	141	22	11								182	356
	59	3	6	8								9	26

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale al 31 dicembre 2007	Eccedenza fair value, garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali												
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali			Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:																		
1.1. oltre il 150%																		
1.2. tra il 100% e il 150%																		
1.3. tra il 50% e il 100%																		
1.4. entro il 50%																		
2. Esposizioni verso clientela garantite:	284	277	164	7	5												95	272
2.1. oltre il 150%	149	149	101	2	1												45	149
2.2. tra il 100% e il 150%	31	31	13	1	1												16	31
2.3. tra il 50% e il 100%	94	93	49	4	3								1				31	88
2.4. entro il 50%	10	4	1														3	4

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale al 31 dicembre 2007	Eccedenza fair value, garanzia				
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma								
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali			Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite:																			
1.1. oltre il 150%																			
1.2. tra il 100% e il 150%																			
1.3. tra il 50% e il 100%																			
1.4. entro il 50%																			
2. Esposizioni verso clientela garantite:	3	3																2	2
2.1. oltre il 150%	1	1																1	1
2.2. tra il 100% e il 150%																			
2.3. tra il 50% e il 100%	2	2																1	1
2.4. entro il 50%																			

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti						
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta		
A. Esposizioni per cassa																						
A.1 Sofferenze				1				1	6	4		2		361	197		164	71	34	37		
A.2 Incagli								3	5	1		2		209	51		158	37	4	33		
A.3 Esposizioni ristrutturare														17	4		13					
A.4 Esposizioni scadute														240	5		235	20	2	18		
A.5 Altre esposizioni	1.673	X		1.673	328	X		328	717	X	1	716	4	14.731	X	75	14.656	6.952	X	6	6.946	
Totale A	1.673			1.673	329			329	726	5	1	720	4	15.558	257	75	15.226	7.080	40	6	7.034	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																						
B.1 Sofferenze														6	2		4					
B.2 Incagli														3	1		2					
B.3 Altre attività deteriorate														1			1					
B.4 Altre esposizioni	703	X		703	181	X		181	9	X		9	X	0	1.130	X	3	1.127	64	X	64	
Totale B	703			703	181			181	9			9	0	0	1.130	3	3	1.134	64		64	
Totale 31 dicembre 2007	2.376			2.376	510			510	735	5	1	729	4	16.698	260	78	16.360	7.144	40	6	7.098	
Totale 31 dicembre 2006	1.994			1.994	362			362	1.061	5	2	1.054	21	21	11.296	164	51	11.181	4.222	41	5	4.276

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31 dicembre 2007
a) Servizi destinabili alla vendita	2.941
b) Edilizia e opere pubbliche	2.479
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.412
d) Tessili, cuoio e calzature	734
e) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	714
f) Altre branche	5.685

Il valore relativo alle "Altre branche" è ulteriormente dettagliabile nei seguenti principali settori di attività economiche:

Servizi dei trasporti interni	552
Servizi degli alberghi e dei pubblici esercizi	512
Carta e prodotti della stampa	366
Prodotti alimentari	342
Altri prodotti industriali	298
Prodotti metallici esclusi macchinari e mezzi	269
Minerali e prodotti minerali non metallici	218
Materiale e forniture elettriche	194
Prodotti energetici	170
Macchine agricole e industriali	164
Mezzi di trasporto	141
Prodotti chimici	139
Servizi connessi ai trasporti	118
Prodotti in gomma e plastica	116
Servizi delle comunicazioni	58
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	45
Macchine per ufficio	42
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	30
Altri settori	1.911
Totale "Altre branche"	5.685

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	437	202	1	1	1	1				
A.2 Incagli	249	193								
A.3 Esposizioni ristrutturate	17	13								
A.4 Esposizioni scadute	260	253								
A.5 Altre esposizioni	24.183	24.101	147	147	60	60			1	1
Totale	25.146	24.762	148	148	61	61			1	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	6	4								
B.2 Incagli	3	2								
B.3 Altre attività deteriorate	1	1								
B.4 Altre esposizioni	2.074	2.071	13	13						
Totale	2.084	2.078	13	13						
Totale 31 dicembre 2007	27.230	26.840	161	161	61	61			1	1

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche										
Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.598	1.598	173	173	66	66	1	1	26	26
Totale	1.598	1.598	173	173	66	66	1	1	26	26
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	74	79	21	22	2	2	1	1		
Totale	74	79	21	22	2	2	1	1		
Totale 31 dicembre 2007	1.672	1.677	194	195	68	68	2	2	26	26
Totale 31 dicembre 2006	2.328	2.328	543	543	84	84	2	2	25	25

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Al 31 dicembre 2007 non risultano presenti "Grandi rischi" a livello consolidato.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Cartolarizzazioni proprie

Durante l'esercizio si è conclusa l'operazione di cartolarizzazione relativa a crediti in sofferenza effettuata dalla Capogruppo nell'esercizio 1999 con la società veicolo Perseo Finance S.r.l., cedendo la quasi totalità delle attività sottostanti nonché l'interessenza detenuta in tale società.

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo aveva in corso un'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Capogruppo, relativa a mutui in "bonis", effettuata nel quarto trimestre dell'anno 2002 tramite gli Arrangers Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas S.A. insieme a Finanziaria Internazionale S.p.A. e con società veicolo CR Firenze Mutui S.r.l.; tale operazione si è inserita in un contesto di attività volte a creare liquidità, ottenere un'equilibrata composizione del bilancio aziendale in presenza di una sostenuta crescita degli impieghi a medio-lungo termine e mantenere i ratios patrimoniali su margini adeguati rispetto ai minimi regolamentari. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui ipotecari su immobili residenziali costituito da n. 8.968 operazioni erogate a n. 8.953 soggetti diversi per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 509,0 milioni di euro, di cui circa 268,5 milioni di euro relativi a mutui a tasso fisso e circa 240,5 milioni di euro riferiti a mutui a tasso variabile, concessi per oltre il 99% in regioni del centro Italia ed aventi, alla data di cartolarizzazione, la seguente vita residua:

Vita residua (in anni)	Capitale	Composizione %	N. operazioni
0-2	0,4	0,08%	23
2-4	2,2	0,43%	66
4-6	46,5	9,13%	1.224
6-8	100,2	19,70%	2.355
8-10	31,7	6,23%	591
10-12	113,4	22,28%	1.869
12-14	77,0	15,14%	1.161
14-16	7,7	1,51%	112
16-18	74,9	14,71%	957
18-20	25,9	5,09%	307
20-22	0,4	0,08%	5
22-24	8,9	1,74%	90
24-26	0,9	0,17%	7
26-28	11,8	2,32%	127
28-30	7,1	1,39%	74
Totale	509,0	100,00%	8.968

A fronte dell'operazione in esame CR Firenze Mutui S.r.l., di cui il Gruppo detiene un'interessenza pari al 10%, ha pagato un corrispettivo, comprensivo della quota di rateo interessi maturata sui mutui ceduti alla data del 18 novembre 2002, pari a circa 512,8 milioni di euro ed ha emesso titoli per un ammontare complessivo di circa 521,0 milioni di euro, così suddivisi:

Classi	Importo emesso	Rendimento	Importo sottoscritto da Banca CR Firenze S.p.A.	Prezzo di sottoscrizione (in euro)	Prezzo di Bilancio (in euro)	Rating all'emissione
A1	51,3	Euribor a 3 mesi + 19 bp	-	100,00	-	AAA/Aaa/AAA
A2	425,6	Euribor a 3 mesi + 28 bp	-	100,00	-	AAA/Aaa/AAA
B	28,2	Euribor a 3 mesi + 75 bp	-	100,00	-	A/A2/A
C	7,7	Euribor a 3 mesi + 145 bp	-	100,00	-	BBB/Baa2/BBB
D	8,2	Variabile	8,2	100,00	95,74	-

Il rimborso dei titoli di ciascuna classe è subordinato al rimborso del capitale e degli interessi delle classi precedenti. Tutti i titoli hanno una scadenza convenzionale fissata nell'anno 2034, con la possibilità di rimborso anticipato anche pro-quota a partire dal luglio 2004, seguendo la subordinazione degli stessi. Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati interamente rimborsati i titoli "A1" e parzialmente i titoli "A2", per circa 217,9 milioni di euro. In data 28 gennaio 2008 è stata rimborsata un'ulteriore tranche di titoli "A2" per circa 14,4 milioni di euro, riducendo l'ammontare di titoli "A2" in circolazione a circa 193 milioni di euro. Alla Capogruppo è demandata l'attività di "Servicing" dei mutui ceduti nel rispetto di una "Collection Policy"; per tale attività la Capogruppo percepisce e rileva tra le commissioni attive un compenso trimestrale denominato "Servicing fee", pari allo 0,50%

degli incassi, oltre ad una commissione aggiuntiva denominata "Additional servicing fee", da determinarsi di periodo in periodo e pari ad una percentuale del valore dei crediti gestiti e del rendimento dei titoli di classe "D". Relativamente all'andamento dell'operazione, si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio, in considerazione del valore residuo dei crediti cartolarizzati e degli impegni ancora in essere, si è proceduto ad operare una rettifica del valore dei titoli di classe "D" con imputazione a riserva da valutazione "AFS", per un importo pari a 0,3 milioni di euro. Per tali titoli viene svolta un'attività di monitoraggio trimestrale sull'andamento dell'operazione, in grado di rilevare la valutazione dei titoli di classe "D" inclusi nel portafoglio della Capogruppo.

Si precisa che nell'ambito dell'operazione in esame sono stati stipulati contratti di asset swap a copertura del rischio di tasso di CR Firenze Mutui S.r.l. il cui valore nozionale, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta pari a 360,5 milioni di euro.

Si evidenzia infine che alla data di chiusura dell'esercizio era presente, all'interno della voce 150 "Altre attività", un importo pari a circa 4,2 milioni di euro relativo a crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti della società veicolo per "additional servicing fee" ed interessi sui titoli di classe "D" in portafoglio della Capogruppo maturati ma non ancora incassati.

Si segnala inoltre la presenza di 3 operazioni di cartolarizzazione posta in essere da Centro Leasing Banca S.p.A. attraverso la costituzione dei veicoli Ponte Vecchio Finance S.r.l. e Ponte Vecchio Finance n.2 S.r.l. con la finalità di reperimento di mezzi finanziari per l'acquisizione di beni destinati a nuove locazioni.

In merito alla cartolarizzazione posta in essere attraverso il veicolo Ponte Vecchio Finance S.r.l. si segnala che nel contratto di cessione è prevista al termine del periodo di revolving dei contratti di leasing una prelazione a favore di Centro Leasing Banca S.p.A. per il riacquisto del portafoglio ceduto che indica come prezzo di riacquisto dei crediti in bonis il valore nominale. Nel luglio 2007, dopo aver ottenuto dalla Banca d'Italia autorizzazione al riacquisto dei crediti, si è provveduto ad estinguere anticipatamente l'operazione riacquistando i crediti ed i titoli emessi dal veicolo ed alla loro contestuale estinzione. Dall'operazione è emerso una plusvalenza da riacquisto passività finanziarie per 4.472.320 euro.

In merito alla seconda cartolarizzazione posta in essere con Ponte Vecchio Finance n.2 S.r.l. si segnala che nel corso del 2005 sono stati ceduti i titoli junior sottostanti all'operazione.

Infine relativamente alla terza operazione di cartolarizzazione posta anch'essa in essere con il veicolo Ponte Vecchio Finance n.2 S.r.l. (seconda serie), si segnala che i titoli junior sottostanti all'operazione sono stati rimborsati nel dicembre 2006. Nel marzo 2007 è stata estinta anticipatamente l'operazione riacquistando il portafoglio residuo di crediti in base ad una perizia indipendente sul valore dei crediti residui. In sede di rimborso dei titoli junior, svalutati nel 2006 per 0,4 milioni di euro, si è creata una ripresa di valore di 0,2 milioni di euro, avendo incassato 4.728.000 euro a titolo di interessi sui titoli junior.

Cartolarizzazioni di terzi

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo aveva inoltre in portafoglio titoli riconducibili ad un'operazione di cartolarizzazione di terzi, legata al processo di privatizzazione realizzato dal MEF (Ministero Economia e Finanze) attraverso la vendita, la cartolarizzazione ed il conferimento di beni immobili a fondi comuni d'investimento immobiliare.

Il portafoglio cartolarizzato è stato stimato al momento del conferimento iniziale in 3,7 miliardi di euro, ma in considerazione dello sconto del 10% applicato al fondo comune d'investimento ("Fondo"), il trasferimento è avvenuto per un valore pari a 3,3 miliardi di euro.

Il Fondo ha emesso due classi di quote:

- classe "A" per un ammontare complessivo pari a 1,3 miliardi di euro;
- classe "B", per il residuo ammontare.

Lo scopo principale del Fondo è l'ottimizzazione del valore e del reddito a lungo termine del portafoglio attraverso un'efficace gestione degli immobili, che prevede un piano di manutenzione e successiva dismissione degli stessi.

Il portafoglio cartolarizzato può essere suddiviso in molteplici gruppi omogenei sia per le caratteristiche degli immobili che per la strategia di gestione più appropriata; alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo possedeva titoli di classe "A2" per un ammontare pari a circa 5 milioni di euro.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Lance di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:					0	0												
a) Detraccate																		
b) Altre					0	0												
B. Con attività sottostanti di terzi:	5	5																
a) Detraccate																		
b) Altre	5	5																

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Lance di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Beneficiario/ingresso di valore	Valore di bilancio	Beneficiario/ingresso di valore	Valore di bilancio	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio					0													
A.1 CB Firenze Mito S.r.l. - Mita in loco					0													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Lance di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Beneficiario/ingresso di valore	Valore di bilancio	Beneficiario/ingresso di valore	Valore di bilancio	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore	Esposizione netta	Beneficiario/ingresso di valore
A.1 FIP Funding 05/03 TV - Patrimonio immobiliare dello Stato	5																	

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per tipologia di attività finanziaria e per tipologia

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia								
Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni
1. Esposizioni per cassa			13			13	31	-58,1%
- "Senior"			5			5	3	66,7%
- "Mezzanine"								
- "Junior"			8			8	33	-75,8%
2. Esposizioni fuori bilancio								
- "Senior"								
- "Mezzanine"								
- "Junior"								

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	8	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	8	
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività	8	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:	5	
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	5	

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
CR Firenze Mutui S.r.l.	Conegliano Veneto	10,00%

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanime		Junior		
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
Banca CR Firenze S.p.A.	CR Firenze Mutui S.r.l.	4	236		69		51,67%					
Centro Leasing Banca S.p.A.	Ponte Vecchio Finance S.r.l.			1	135		100,00%		100,00%	100,00%	100,00%	
Centro Leasing Banca S.p.A.	Ponte Vecchio Finance S.r.l.n.2	10	65	2	74		85,86%		42,32%			
Centro Leasing Banca S.p.A.	Ponte Vecchio Finance S.r.l.n.2						100,00%		100,00%	100,00%	100,00%	

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Al 31 dicembre 2007 non erano presenti società veicolo appartenenti al Gruppo bancario.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate soggette a rischio di credito sono riferibili ad operazioni di pronti contro termine effettuate con clientela e controparti bancarie.

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C			
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito							1.445														1.445
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4. Finanziamenti																					
5. Attività detenute																					
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale 31 dicembre 2007							1.445														1.445

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			1.306				1.306
a) a fronte di attività rilevate per intero			1.306				1.306
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche			371				371
a) a fronte di attività rilevate per intero			371				371
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31 dicembre 2007			1.677				1.677
Totale 31 dicembre 2006			1.027				1.027

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio) è regolato a livello di Gruppo dal “Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte”.

Il controllo sui rischi finanziari è sia di natura preventiva, attuato mediante la definizione di un insieme di massimali operativi, sia di natura successiva, mediante l'applicazione di modelli statistico/matematici che misurano il rischio assunto.

Il rischio di tasso di interesse deriva dalle asimmetrie nelle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca e si estrinseca nella valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della banca.

Sulla base del Modello di Gruppo per l'Area Finanza, coerentemente con il dettato normativo di Vigilanza finalizzato ad accentrare sulla Capogruppo il controllo dei rischi e con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto costi/ricavi specifico delle singole banche, la titolarità e la gestione delle posizioni finanziarie discrezionali avvengono presso Banca CR Firenze S.p.A., nell'ambito delle facoltà delegate e con finalità di massimizzazione della redditività per livelli di rischio definiti.

Alla Capogruppo viene anche affidata l'operatività ordinaria sul mercato interbancario e la gestione integrata della liquidità, nonché la mobilitazione della riserva obbligatoria, con l'obiettivo di contenere i rischi e ridurre i costi di aggiustamento.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva dalle asimmetrie nelle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della Capogruppo e si estrinseca nella valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della banca.

L'attività di tesoreria della Capogruppo ha come obiettivo principale l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie in eccesso.

Inoltre nella propria attività di negoziazione svolge il ruolo di “primary dealer” sul Mercato dei Titoli di Stato MTS per la categoria di titoli “government” e “repo” (pronti contro termine), e di “dealer” sul Mercato dei Depositi Interbancari MID e opera sui principali mercati regolamentati italiani per conto proprio o di terzi: nel primo caso con finalità di investimento, “trading” o arbitraggio, nel secondo caso con finalità di intermediazione con la clientela. Per quanto riguarda le attività di Borsa essa si avvale del tramite di SIM con collegamenti telematici e accessi assistiti al mercato sia interno che internazionale. L'operatività serale, anche per i principali mercati internazionali, viene garantita a servizio sia del “proprietary trading” sia della clientela, che vi accede attraverso i sistemi TOL (Trading On-Line), GSM e “Call-Center”.

La Banca è attiva anche su mercati non regolamentati: nello specifico sul mercato dei cambi il sistema privilegiato è Reuters, per i titoli utilizza collegamenti telematici mediante canale Bloomberg, che permettono di veicolare ordini di clientela verso contributori disponibili alla trattazione.

L'operatività di negoziazione di prodotti finanziari innovativi o complessi riguarda essenzialmente contratti derivati di tipo IRS non quotati, ed è finalizzata in primo luogo alla copertura di rischi finanziari correlati all'emissione di prestiti obbligazionari strutturati ovvero all'intermediazione con clientela, in particolare per quanto riguarda strumenti di gestione del rischio di tasso.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è normata dal “Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte”.

Il modello interno di calcolo considera la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, ma limitatamente alle attività fruttifere ed alle passività onerose. Per la gestione delle poste a vista, che rappresentano una quota significativa della raccolta e degli impieghi, è stata utilizzata anche una stima della vischiosità di repricing. A tale proposito, è iniziata un'attività di revisione della suddetta vischiosità alla luce delle recenti modificazioni normative relative alla variazione dei tassi sui conti correnti attivi e passivi della clientela da parte delle banche.

Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile di due livelli che rappresentano:

- variazione del margine atteso a 12 mesi, in considerazione di uno shift parallelo (negativo e positivo) pari all'1% della curva dei tassi di interesse: tale indicatore definisce il livello di esposizione del margine di interesse a variazioni dei tassi di mercato;

- variazione del valore economico della Banca, nel caso di shift parallelo (negativo e positivo) pari a 200 "basis points" della curva dei tassi d'interesse rispetto al Patrimonio di Vigilanza: tale indicatore definisce il grado di copertura del patrimonio aziendale rispetto ai rischi derivanti da variazioni dei tassi ed assume particolare rilievo in quanto è considerato fondamentale anche dal Nuovo Accordo di Basilea che prevede proprio un limite di riferimento del 2%.

I valori di detti indicatori sono riportati al Comitato Rischi, il quale valuta l'opportunità di definire azioni miranti a modificare la posizione di rischio.

Nel corso del 2008 sarà peraltro portato a termine il progetto di revisione del processo di determinazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		149	23	25	8			
3.1 Con titolo sottostante		4	2	10	2			
- Opzioni		4	2	10	2			
+ posizioni lunghe		2	1	5	1			
+ posizioni corte		2	1	5	1			
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		145	21	15	6			
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		145	21	15	6			
+ posizioni lunghe		100	10	9	4			
+ posizioni corte		45	11	6	2			

Valuta di denominazione: Lira Sterlina Regno Unito

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		66	1					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		66	1					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		66	1					
+ posizioni lunghe		64	1					
+ posizioni corte		2						

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		9						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		9						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		9						
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte		9						

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		26						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		26						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		26						
+ posizioni lunghe		11						
+ posizioni corte		15						

Valuta di denominazione: Dollaro Australiano

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		3						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		3						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		3						
+ posizioni lunghe		1						
+ posizioni corte		2						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa		2	3	10	6		35	
1.1 Titoli di debito		2	3	10	6		35	
- con opzione di rimborso anticipato		2	3	10	6		35	
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	282	3.647	1.697	811	3.186	1.460	190	
3.1 Con titolo sottostante	247	6	4	12	4		104	
- Opzioni		4	2	10	4			
+ posizioni lunghe		2	1	5	2			
+ posizioni corte		2	1	5	2			
- Altri derivati	247	2	2	2			104	
+ posizioni lunghe	194	1	1	1			47	
+ posizioni corte	53	1	1	1			57	
3.2 Senza titolo sottostante	35	3.641	1.693	799	3.182	1.460	86	
- Opzioni		915	236	41	695	440	8	
+ posizioni lunghe		459	118	21	346	220	8	
+ posizioni corte		456	118	20	349	220		
- Altri derivati	35	2.726	1.457	758	2.487	1.020	78	
+ posizioni lunghe	1	1.239	708	378	1.183	504	39	
+ posizioni corte	34	1.487	749	380	1.304	516	39	

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'argomento è stato trattato al punto B) "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse" della presente Sezione.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Come descritto in precedenza, la gestione del rischio di tasso di interesse è normata dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".

Le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sono le stesse di quelle previste per il portafoglio di negoziazione di vigilanza e pertanto per una loro descrizione si rimanda al punto B) della Sezione 2.1.

B. Attività di copertura del fair value

Si definisce una copertura di fair value una copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile ad un rischio particolare e che potrebbe influenzare il conto economico. La Capogruppo ha sottoposto a copertura di fair value le emissioni obbligazionarie a tasso fisso (del tipo "plain" o "step up") e quelle che prevedono un minimo garantito. A fronte delle suddette emissioni sono stati stipulati degli IRS non quotati, che scambiano i tassi fissi con i tassi variabili.

Non sussistono operazioni di copertura generica (la cosiddetta "macro-hedging").

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura del "cash flow hedge" viene svolta esclusivamente dalla controllata Centro Leasing Banca S.p.A. e viene svolta in riferimento sia ai finanziamenti ricevuti che all'obbligazione subordinata emessa.

La strategia di copertura consiste nel "trasformare" parte dei finanziamenti ricevuti e regolati a tassi variabili (euribor 3 mesi) in tassi fissi da contrapporre all'ammontare degli impieghi regolati a tassi fissi; con tale metodologia viene mitigato il rischio di tasso di interesse e viene consolidato uno spread di remunerazione pari alla differenza di tasso fra l'impiego a tasso fisso ed il costo del funding sempre a tasso fisso. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati di tipo plain vanilla (IRS) sia del tipo bullet che amortizing.

Analoga finalità viene perseguita mediante contratti CAPS e COLLARS per mitigare gli effetti della trasformazione a tasso fisso degli impieghi, in determinati range di tasso, derivante dall'attivazione di particolari clausole inserite nei contratti di leasing.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	43	102	5					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	35	11	2					
1.3 Finanziamenti a clientela	8	91	3					
- c/c	1							
- altri finanziamenti	7	91	3					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	7	91	3					
2. Passività per cassa	123	81	2					
2.1 Debiti verso clientela	68							
- c/c	68							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	55	81	2					
- c/c	23							
- altri debiti	32	81	2					
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Lira Sterlina Regno Unito

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	5	5						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	5							
1.3 Finanziamenti a clientela		5						
- c/c								
- altri finanziamenti		5						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		5						
2. Passività per cassa	47	26						
2.1 Debiti verso clientela	4							
- c/c	4							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	43	26						
- c/c	3							
- altri debiti	40	26						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	14	13	1	1	1			
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	12	3						
1.3 Finanziamenti a clientela	2	10	1	1	1			
- c/c	1							
- altri finanziamenti	1	10	1	1	1			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1	10	1	1	1			
2. Passività per cassa	3	10						
2.1 Debiti verso clientela	3							
- c/c	3							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		10						
- c/c								
- altri debiti		10						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Corona Danese

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	2	1						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2							
1.3 Finanziamenti a clientela		1						
- c/c								
- altri finanziamenti		1						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1						
2. Passività per cassa	2							
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	2							
- c/c								
- altri debiti	2							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1	1						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1							
1.3 Finanziamenti a clientela		1						
- c/c								
- altri finanziamenti		1						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1						
2. Passività per cassa		1						
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		1						
- c/c								
- altri debiti		1						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	17	5	1					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	16							
1.3 Finanziamenti a clientela	1	5	1					
- c/c								
- altri finanziamenti	1	5	1					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1	5	1					
2. Passività per cassa	14	4						
2.1 Debiti verso clientela	12							
- c/c	12							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	2	4						
- c/c	2							
- altri debiti		4						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Dollaro Australiano

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1							
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Nuovo leu

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa		8						
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche		8						
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri		8 8 8						
2. Passività per cassa		8						
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti		8 8						
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	13.100	2.693	331	384	1.957	887	1.134	250
1.1 Titoli di debito	2	46	57	83	1.037	472	453	2
- con opzione di rimborso anticipato		46	57	83	1.037	472	453	
- altri	2							2
1.2 Finanziamenti a banche	974	1.047	123	161	274	10		94
1.3 Finanziamenti a clientela	12.124	1.600	151	140	646	405	681	154
- c/c	2.612							
- altri finanziamenti	9.512	1.600	151	140	646	405	681	154
- con opzione di rimborso anticipato	7.870	1.551	112	130	645	405	675	
- altri	1.642	49	39	10	1		6	154
2. Passività per cassa	10.699	5.663	1.482	1.251	731	59	7	
2.1 Debiti verso clientela	10.380	1.204	101	2				
- c/c	9.816							
- altri debiti	564	1.204	101	2				
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	564	1.204	101	2				
2.2 Debiti verso banche	307	1.607	4		44	27	6	
- c/c	36							
- altri debiti	271	1.607	4		44	27	6	
2.3 Titoli di debito	12	2.852	1.377	1.249	687	32	1	
- con opzione di rimborso anticipato		964	163					
- altri	12	1.888	1.214	1.249	687	32	1	
2.4 Altre passività	-							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	75	1.244	1.235	289	1.729		4	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	75	1.244	1.235	289	1.729		4	
- Opzioni			2	13	9		4	
+ posizioni lunghe			1		9		4	
+ posizioni corte			1	13				
- Altri derivati	75	1.244	1.233	276	1.720			
+ posizioni lunghe		126	198	238	1.712			
+ posizioni corte	75	1.118	1.035	38	8			

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'argomento è stato trattato al punto B) "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse" della Sezione 2.1.

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività di natura finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori risalenti alla specifica situazione dell'emittente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Lo strumento utilizzato dalla Gruppo Banca CR Firenze per la misurazione del rischio di prezzo sulle posizioni di trading è il VaR (Value at Risk) parametrico, che individua la massima variazione di valore di uno strumento o portafoglio finanziario in un determinato periodo di tempo con un certo livello di probabilità (intervallo di confidenza). Il modello utilizzato è il VaR cosiddetto di varianza/covarianza con intervallo di confidenza del 99% e periodo di riferimento pari a 10 giorni. Le informazioni sulle correlazioni tra i vari strumenti finanziari sono reperite da provider specializzati esterni.

La determinazione del VaR, per tenere in debita considerazione gli effetti di correlazione tra i fattori di rischio, avviene sulla globalità dei titoli di debito e di capitale di proprietà, a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT), con l'esclusione delle partecipazioni.

I limiti al rischio di prezzo sono espressi in termini di:

- limite di VaR giornaliero, calcolato in percentuale rispetto alla somma di Tier 1 e Tier 2; indica se il capitale della banca (individuato come somma di Tier 1 e Tier 2) è in grado di fronteggiare un periodo di andamento sfavorevole dei corsi e/o dei prezzi dei titoli;
- limite di stop loss strategico: rappresenta la perdita annua ritenuta accettabile sulle posizioni aperte in titoli e in derivati.

La misura del VaR deve essere effettuata sugli strumenti detenuti nel portafoglio gestito dalla Direzione Finanza (trading book). Nella considerazione che il VaR non esaurisca completamente il controllo sui rischi di prezzo (al momento non sono monitorati con questa tecnica i derivati e il rischio di controparte), tale controllo viene esercitato in forma preventiva anche attraverso la definizione di massimali operativi.

Per una visione andamentale del VaR del Gruppo nel corso dell'esercizio 2007 si rimanda al relativo grafico contenuto nella Relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	6	
A.1 Azioni	6	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	5	
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	5	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	11	

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati	Non quotati
	Italia	
A. Titoli di capitale	11	
- posizioni lunghe	11	
- posizioni corte		
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		
- posizioni lunghe		
- posizioni corte		
C. Altri derivati su titoli di capitale		
- posizioni lunghe		
- posizioni corte		
D. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe		
- posizioni corte		

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'argomento è stato trattato al punto B) "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo" della presente Sezione.

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo sul portafoglio bancario viene calcolato tramite la misurazione del valore economico di ogni singola banca (vedere in proposito la Sezione 1.2.2 “Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario” nella presente Parte E).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	3	1.289
A.1 Azioni	3	1.289
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	84	7
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	40	
- non armonizzati aperti		
- chiusi	15	
- riservati	6	
- speculativi	15	4
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		3
- non armonizzati aperti	3	
- non armonizzati chiusi	5	
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	87	1.296

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Come già precisato al punto B) “Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo” della Sezione 2.3 la Capogruppo utilizza lo strumento del VaR limitatamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza e non applica alcuna metodologia per l’analisi di sensitività al rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

B. *Attività di copertura del rischio di cambio*

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che oscillazioni dei tassi di cambio generino differenze tra il valore di una attività/passività rispetto a quanto tempo per tempo riportato nelle scritture contabili.

Anche la gestione del rischio di cambio è normata dal già citato "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte" ed è affidato alla Direzione Finanza della Capogruppo che svolge attività di negoziazione, copertura e intermediazione nell'ambito di specifici massimali operativi di importo contenuto sia per le attività e le passività finanziarie in valuta, sia in conto proprio che in contropartita di operazioni della clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	149	10	22	1	31	13
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	1					
A.3 Finanziamenti a banche	48	5	16		15	4
A.4 Finanziamenti a clientela	100	5	6	1	16	9
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	3	1				1
C. Passività finanziarie	204	73	18	1	22	10
C.1 Debiti verso banche	136	69	6	1	19	10
C.2 Debiti verso clientela	68	4	12		3	
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività	3					
E. Derivati finanziari	211	66	26		9	4
- Opzioni	19					
+ posizioni lunghe	9					
+ posizioni corte	10					
- Altri derivati	192	66	26		9	4
+ posizioni lunghe	125	64	11			1
+ posizioni corte	67	2	15		9	3
Totale attività	286	75	33	1	31	15
Totale passività	284	75	33	1	31	13
Sbilancio (+/-)	2					2

2. *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività*

Non esiste alcuna metodologia interna per la suddetta analisi.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		3.599										3.735		-3,6%
2. Interest rate swap														
3. Domestic currency swap		360										394		-8,6%
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap														
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap		1.838										1.697		8,3%
- acquistate		948										843		12,5%
- emesse		890										854		4,2%
10. Opzioni floor		154										322		-52,2%
- acquistate		91										250		-63,6%
- emesse		63										72		-12,5%
11. Altre opzioni		2.630					40					1.846		44,6%
- acquistate		1.315				20						866		54,2%
- plain vanilla		470				14						51		849,0%
- esotiche		845				6						815		4,4%
- emesse		1.315				20						980		36,2%
- plain vanilla		470				14						165		193,3%
- esotiche		845				6						815		4,4%
12. Contratti a termine		114				245						181		-83,7%
- acquisti		52		4		161			118	462	722	181		155,2%
- vendite		62		1		55			53	325	407	36		-87,0%
- valute contro valute				3		29			65	108	315	94		-79,4%
13. Altri contratti derivati										29		51		-43,1%
Totale	114	8.798	4	10	285	258			118	9.083	722	8.175	81,7%	11,1%
Valori medi	405	8.362	16	10					420	8.629	382	8.601	9,9%	0,3%

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap		2.432										1.741		39,7%
3. Domestic currency swap														
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap														
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- acquistate														
- emesse														
10. Opzioni floor														
- acquistate														
- emesse														
11. Altre opzioni		246										280		-12,1%
- acquistate		246										280		-12,1%
- plain vanilla		246										280		-12,1%
- esotiche														
- emesse														
- plain vanilla														
- esotiche														
12. Contratti a termine														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
13. Altri contratti derivati														
Totale		2.678										2.021		32,5%
Valori medi		2.350										2.301		2,1%

Nella presente tabella sono esposti i valori nozionali dei contratti derivati stipulati per la copertura di emissioni obbligazionarie. In particolare, la tabella include interest rate swap e le opzioni implicite negli stessi.

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap														
3. Domestic currency swap														
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap														
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- acquistate														
- emesse														
10. Opzioni floor														
- acquistate														
- emesse														
11. Altre opzioni		246								246		280		-12,1 %
- acquistate														
- plain vanilla														
- esotiche														
- emesse		246								246		280		-12,1 %
- plain vanilla														
- esotiche		246								246		280		-12,1 %
12. Contratti a termine														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
13. Altri contratti derivati														
Totale		246								246		280		-12,1 %
Valori medi		263								263		341		-22,9 %

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2007		31 dicembre 2006		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	114	8.798	4			285			118	9.083	722	8.175	-83,7%	11,1%
1. Operazioni con scambio di capitali	114	1.138	4			285			118	1.423	722	297	-83,7%	379,1%
- acquisti	52	625	1			181			53	806	407	99	-87,0%	714,1%
- vendite	62	513	3			75			65	588	315	147	-79,4%	300,0%
- valute contro valute						29				29		51		-43,1%
2. Operazioni senza scambio di capitali		7.660								7.660		7.878		-2,8%
- acquisti		4.109								4.109		4.079		0,7%
- vendite		3.551								3.551		3.799		-6,3%
- valute contro valute														
B. Portafoglio bancario:		2.924								2.924		2.301		27,1%
B.1 Di copertura		2.678								2.678		2.021		32,5%
1. Operazioni con scambio di capitali														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali		2.678								2.678		2.021		32,5%
- acquisti		2.678								2.678		2.021		32,5%
- vendite														
- valute contro valute														
B.2 Altri derivati		246								246		280		-12,1%
1. Operazioni con scambio di capitali														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali		246								246		280		-12,1%
- acquisti		246								246		280		-12,1%
- vendite														
- valute contro valute														

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici			7	1											
A.3 Banche	15							1							
A.4 Società finanziarie															
A.5 Assicurazioni			7										2		
A.6 Imprese non finanziarie	9														
A.7 Altri soggetti															
Totale A 31 dicembre 2007	24		14	1				1					2		
Totale A 31 dicembre 2006	27		4	2				2					4		
B. Portafoglio bancario:															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche	11		3	21											
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
Totale B 31 dicembre 2007	11		3	21				1							
Totale B 31 dicembre 2006	7		3	18				1							

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici			4	1			1								
A.3 Banche	21												2		
A.4 Società finanziarie															
A.5 Assicurazioni	10														
A.6 Imprese non finanziarie															
A.7 Altri soggetti															
Totale A 31 dicembre 2007	31		4	1			1						2		
Totale A 31 dicembre 2006	30		3				1						3		
B. Portafoglio bancario:															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche	36		4	21						1					
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
Totale B 31 dicembre 2007	36		4	21						1					
Totale B 31 dicembre 2006	29		2	17						1					

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	5.429	2.452	1.320	9.201
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.255	2.441	1.320	5.016
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	3.900			3.900
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	274	11		285
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	595	2.247	82	2.924
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	595	2.247	82	2.924
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31 dicembre 2007	6.024	4.699	1.402	12.125

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sfasamenti tra entrate e uscite monetarie. Il controllo del profilo di liquidità strutturale, che viene gestito dalla Capogruppo in un'ottica integrata di Gruppo, ha lo scopo di valutare l'equilibrio nella struttura per scadenze e si fonda sul calcolo dei "gap" per scadenza, integrato dall'analisi dei flussi con clientela e dalle proiezioni previsionali legate ai fattori strategici aziendali e a quelli stagionali di mercato. Nell'attività di tesoreria tale rischio riguarda gli impegni in entrata e in uscita sul mercato interbancario e verso la banca centrale e i contestuali adempimenti nell'ambito del sistema dei pagamenti. Tale rischio viene monitorato e gestito armonizzando i flussi di tesoreria, sotto il profilo del "mismatch" dimensionale e reddituale con attenzione ad un pronto adeguamento alle condizioni di mercato, utilizzando strumenti operativi specifici per il monitoraggio dei mercati e del sistema di regolamento lordo ed analisi previsionali mirate, che offrono un quadro di riferimento completo per le strategie; inoltre il "mismatch", calcolato per classi di scadenza media delle poste attive e passive, viene armonizzato in base alle aspettative sui tassi e sui cambi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	36	7	4	11	64	3			
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.	1								
A.5 Finanziamenti	35	7	4	11	64	3			
- banche	29	5		1	5	2			
- clientela	6	2	4	10	59	1			
Passività per cassa	103	9		26	42				
B.1 Depositi	103	9		21	3				
- banche	41	9		21	3				
- clientela	62								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività				5	39				
Operazioni "fuori bilancio"		86	11	14	40	24	26	8	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		86	11	14	40	24	26	8	
- Posizioni lunghe		69	9	5	21	11	14	5	
- Posizioni corte		17	2	9	19	13	12	3	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Lira Sterlina Regno Unito

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	5		5						
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	5		5						
- banche	5								
- clientela			5						
Passività per cassa	47		2	21	3				
B.1 Depositi	47		2	21	3				
- banche	43		2	21	3				
- clientela	4								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"		43		22		1			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		43		22		1			
- Posizioni lunghe		41		22		1			
- Posizioni corte		2							
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	14		1	3	9		1	1	
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	14		1	3	9		1	1	
- banche	12				2				
- clientela	2		1	3	7		1	1	
Passività per cassa	11		10						
B.1 Depositi	11		10						
- banche	8		10						
- clientela	3								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"		2	7						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		2	7						
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte		2	7						
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Corona Danese

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2			1					
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	2			1					
- banche	2								
- clientela				1					
Passività per cassa	2								
B.1 Depositi	2								
- banche	2								
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa					1				
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti					1				
- banche									
- clientela					1				
Passività per cassa			1						
B.1 Depositi			1						
- banche			1						
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	17		1		3	1			
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	17		1		3	1			
- banche	16								
- clientela	1		1		3	1			
Passività per cassa	14	4							
B.1 Depositi	14	4							
- banche	2	4							
- clientela	12								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"		23	1	2					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		23	1	2					
- Posizioni lunghe		11							
- Posizioni corte		12	1	2					
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Dollaro Australiano

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	1								
- banche	1								
- clientela									
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- banche									
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"					3	1			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					3	1			
- Posizioni lunghe					1				
- Posizioni corte					2	1			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Nuovo Leu

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa				8					
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti				8					
- banche									
- clientela				8					
Passività per cassa				8					
B.1 Depositi				8					
- banche				8					
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	4.928	585	145	638	1.374	823	1.463	4.888	5.975
A.1 Titoli di Stato					25	57	15	804	728
A.2 Titoli di debito quotati						2	71	44	431
A.3 Altri titoli di debito							2		26
A.4 Quote O.I.C.R.	148								
A.5 Finanziamenti	4.780	585	145	638	1.349	764	1.375	4.040	4.790
- banche	592	83	37	383	544	176	552	313	10
- clientela	4.188	502	108	255	805	588	823	3.727	4.780
Passività per cassa	10.716	649	314	988	1.278	523	335	4.171	939
B.1 Depositi	9.449	321	165	347	410	2	4	1	
- banche	320	321	165	348	410	2			
- clientela	10.363			4	4	2	4	1	
B.2 Titoli di debito	18	26	16	55	309	413	330	4.127	906
B.3 Altre passività	15	302	132	581	556	105	1	44	33
Operazioni "fuori bilancio"		112	11	39	44	223	26	890	75
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		111	6	39	44	202	26	890	74
- Posizioni lunghe		12	7	11	22	180	12	444	33
- Posizioni corte		100	5	28	22	43	14	446	42
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	14	287	756	6	3.276	7.641
2. Titoli in circolazione			628		114	4.235
3. Passività finanziarie di negoziazione			1		23	10
4. Passività finanziarie al fair value						889
Totale 31 dicembre 2007	14	287	1.385	6	3.413	12.775
Totale 31 dicembre 2006	12	186	696	13	3.291	11.426

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	11.784	175	15	2	4
2. Debiti verso banche	3.794	410			77
3. Titoli in circolazione	6.084	452			
4. Passività finanziarie di negoziazione	43	13			
5. Passività finanziarie al fair value	889				
Totale 31 dicembre 2007	22.594	1.050	15	2	81
Totale 31 dicembre 2006	17.188	527	20	2	88

1.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdita derivante da errori, infrazioni, interruzioni o da qualsiasi danno riconducibile a processi interni, persone, sistemi informativi o eventi sfavorevoli esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni o nell'inserimento dei dati, difetti di funzionamento dei sistemi informativi, danneggiamenti ai beni materiali, furti e frodi sono le manifestazioni nelle quali, di norma, si concretizza il rischio operativo.

Per gestire tali rischi la Capogruppo ha avviato un processo di censimento, rilevazione e validazione delle perdite che ha coinvolto anche le banche controllate; i dati ottenuti sono trasmessi all'Osservatorio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative). Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze S.p.A. ha approvato il "Regolamento di gruppo del sistema di gestione dei rischi operativi" che disciplina le modalità operative, la struttura di governo societario e gli strumenti di controllo interno. Tale regolamento sarà reso esecutivo nel 2007 con l'approvazione da parte dei CdA di tutte le banche del Gruppo, a cui seguirà la messa a punto degli strumenti di controllo e la conseguente emanazione della normativa interna di dettaglio.

Il Gruppo Banca CR Firenze è orientato a chiedere all'Organo di Vigilanza l'autorizzazione all'uso della metodologia standard per il calcolo del nuovo requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo introdotto dall'accordo di Basilea 2.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non vi sono attualmente informazioni di natura quantitativa disponibili in quanto non è ancora entrato in vigore l'accordo di Basilea 2, terzo pilastro.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Ramo Vita

Il business assicurativo nei rami vita è caratterizzato dalla presenza di alcune categorie di rischio tipiche dell'attività: rischio assuntivo, a sua volta suddiviso in rischio biometrico e rischio di tariffazione e rischio di riservazione.

Il rischio biometrico si articola a seconda della garanzia assicurativa presente nei vari prodotti vita diventando rischio di mortalità (nel caso in cui l'evento sia il decesso dell'assicurato stesso) o rischio di longevità (nel caso l'evento sia la sopravvivenza dell'assicurato ad una data definita).

Tale tipologia di rischio viene presidiata attraverso una precisa definizione delle basi tecniche da utilizzare sia in fase di tariffazione che di riservazione. Tale definizione ha l'obiettivo di seguire l'andamento dei sinistri futuri limitando gli effetti della variabilità dei *cash flow* futuri attorno alla media.

Il rischio di tariffazione viene presidiato attraverso un'attenta definizione delle caratteristiche tecniche del prodotto, delle modalità di vendita, delle modalità di calcolo del premio e di conseguenza, a seguito di queste valutazioni, della base tecnica migliore a garantire l'equilibrio tariffario e il livello di redditività desiderato.

Un elemento fondamentale nel presidio da parte della Compagnia del rischio di tariffazione è la valutazione della necessità riassicurativa. Il ricorso alla riassicurazione diminuisce il rischio in capo Compagnia attraverso una condivisione della rischiosità di uno specifico prodotto con il riassicuratore. Tale ricorso viene gestito in accordo con le linee guida definite dalla Compagnia, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di sinistralità e il rischio di credito nei confronti del riassicuratore.

Fra gli strumenti utilizzati in sede di definizione del prodotto c'è il profit testing che serve a misurare la redditività attesa rispetto ai livelli desiderati.

Le particolari tipologie di prodotti venduti dalla Compagnia e le procedure standardizzate per l'emissione delle polizze, di cui la Compagnia è dotata per l'assunzione dei rischi, rendono non significativo, per la maggior parte dei prodotti venduti, il rischio di assumere rischi con caratteristiche diverse o eccedenti quelle considerate in fase di tariffazione.

La procedura di riservazione consiste nella determinazione periodica dell'ammontare degli impegni che la Compagnia ha assunto nei confronti di ciascun assicurato. Per ogni singola polizza vengono pertanto determinati i valori quantitativi di tali impegni, utilizzando a tale scopo i parametri di riferimento indicati nella rispettiva nota tecnica.

Il rischio di riservazione si compone di una serie di sottorischi sia di natura tecnica che collocabili nell'ambito del rischio operativo.

Il primo caso si manifesta quando si verifichi uno scostamento sfavorevole della sinistralità osservata rispetto a quella stimata in fase di costruzione del singolo prodotto ovvero un rischio finanziario non previsto o superiore rispetto alle attese, nel caso di polizze caso vita a prestazione rivalutabile.

La Compagnia presidia tale rischio mediante un monitoraggio periodico dell'andamento tecnico del portafoglio e del rischio finanziario suddiviso per tipologie tariffarie omogenee.

In caso di andamento diverso dalle attese per una particolare categoria tariffaria, è prevista la possibilità di accantonamenti integrativi anche attraverso l'utilizzo di basi tecniche aggiornate, nel rispetto della normativa vigente.

Il secondo caso è presidiato attraverso dei controlli periodici sia analitici che di coerenza globale per verificare la correttezza delle valutazioni fornite dal sistema.

Rami Danni

Le tipologie di rischi assicurativi presenti nei rami esercitati dalla Compagnia sono molto simili, per natura e per tipologia di misure adottate dalla Compagnia, ai rischi già descritti nei rami vita.

Il rischio biometrico si articola, nel caso dei rami danni, nel rischio di morbidità o di invalidità, le modalità di controllo messe in opera dalla Compagnia sono molto simili a quelle descritte per la parte vita.

Il rischio di tariffazione viene presidiato secondo attività e metodologie molto simili a quelle messe in opera per i rischi relativi al ramo vita.

Il rischio di riservazione nei rami danni esercitati dalla Compagnia prevede, oltre a quanto già descritto per i rami vita, la necessità di un monitoraggio dell'andamento tecnico per quanto riguarda la sinistralità osservata nel portafoglio.

La tipologia di rischi assicurati, le tempistiche di denuncia dei sinistri e le prestazioni dovute in caso di sinistro, richiedono una particolare attenzione al corretto smontamento della riserva sinistri nel tempo.

La Compagnia effettua periodicamente dei monitoraggi a posteriori sul portafoglio per verificare l'adeguatezza dei modelli utilizzati per la determinazione delle voci di riserva sinistri e dei controlli statistici per tenere sotto controllo i cumuli di rischi a livello di singola testa assicurata, in modo da monitorare livelli di concentrazione non previsti.

Informazioni di natura quantitativa

L'attività assicurativa nel ramo vita e nel ramo danni è esercitata, all'interno del Gruppo, dalla società Centrovita Assicurazioni S.p.A., iscritta all'apposito elenco ISVAP e pertanto sottoposta all'attività di vigilanza esercitata dall'apposito organo di controllo. Anche nel settore assicurativo è in essere uno strumento di vigilanza che statuisce l'adeguatezza patrimoniale delle compagnie assicurative a fronte della quantificazione dell'assorbimento di risorse generato dai rischi assicurativi; tale strumento prende il nome di "Margine di Solvibilità" ed è regolato dal D.Lgs. 17 marzo 1995, numero 175.

Si fornisce di seguito la situazione del margine di solvibilità di Centrovita Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2007, che riporta un'eccedenza complessiva di 10 milioni di euro:

<i>Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità</i>	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Rami vita e rami danni			
Ammontare del margine di solvibilità richiesto	62	5	67
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile			
- Totale elementi A	71	6	77
- Totale elementi B			
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile	71	6	77
Eccedenza / insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto agli elementi costitutivi del margine di solvibilità richiesto	9	1	10

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda il complesso delle politiche e delle scelte necessarie a definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio e i coefficienti patrimoniali della Capogruppo e delle sue controllate siano coerenti con il profilo di rischio assunto rispettando, al contempo, i requisiti di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per le suddette informazioni si rimanda a quanto riportato nella Sezione 15 della Parte B - Passivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 2 – II PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato d'esercizio determinati con l'applicazione della disciplina di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali a seguito del recepimento del 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91, pubblicata dalla Banca d'Italia in data 5 febbraio 2008.

1. Patrimonio di base

2. Patrimonio supplementare

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in maggiore dettaglio:

- il patrimonio di base (Tier 1), ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, è costituito dal capitale versato, dalle riserve, comprensive del sovrapprezzo di emissione e dell'utile di periodo al netto delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite dell'esercizio in corso e da quelle registrate nei periodi precedenti;

- il patrimonio supplementare (Tier 2), che non può eccedere il valore del patrimonio di base, include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate al netto delle previsioni delle rettifiche di valore sui crediti per rischio paese non rilevate in bilancio.

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenute in altre banche e società finanziarie.

Le nuove disposizioni previste dal citato aggiornamento della Circolare n. 155/91 sono finalizzate alla convergenza fra i sistemi nazionali di reporting concernenti le regole prudenziali previste dal Primo Pilastro.

Alla luce di tale quadro normativo, il calcolo del patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banca CR Firenze ha tenuto conto delle seguenti regole:

- Il perimetro di consolidamento è stato rideterminato a fini di vigilanza mediante l'inclusione nel perimetro di consolidamento *line by line* delle società sottoposte a controllo congiunto, con l'applicazione del metodo

proporzionale; tale metodologia ha comportato il ricalcolo del patrimonio derivante dallo “spostamento” della *joint venture* relativa a Findomestic Gruppo dal perimetro di consolidamento al patrimonio netto ed il ricalcolo dei coefficienti prudenziali mediante l’inclusione del 50% dei rischi riferiti al suddetto Gruppo;

- Il perimetro di consolidamento è stato rideterminato a fini di vigilanza mediante l’esclusione dal consolidamento *line by line* delle società controllate operanti nel settore assicurativo, come da istruzioni della Banca d’Italia; tale metodologia ha comportato il ricalcolo del patrimonio derivante dallo “spostamento” della compagnia assicurativa al perimetro di consolidamento al patrimonio netto, producendo effetti soltanto sull’ammontare del patrimonio di terzi;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita le plusvalenze nette su ciascuno dei portafogli in titoli di debito, in titoli di credito e quote di O.I.C.R., al netto degli effetti fiscali, sono state incluse al 50% nel patrimonio supplementare;
- per gli immobili le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo (sia ad uso funzionale che per investimento) effettuate in sede di F.T.A. vengono integralmente computate nel patrimonio supplementare;
- in base alle istruzioni applicative di Banca d’Italia sulla Direttiva 2002/87/CE relativa alla vigilanza supplementare sui conglomerati finanziari, il valore al patrimonio netto della partecipazione detenuta in Centrovita Assicurazioni S.p.A. è stato dedotto dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare; analogo trattamento è stato riservato alle attività subordinate in portafoglio emesse dalla suddetta compagnia assicurativa;
- l’interessenza nel capitale della Banca d’Italia è stata dedotta dal patrimonio di vigilanza per un importo pari alla terza delle cinque quote annuali costanti con cui si deve sterilizzare, a partire dal bilancio 2005, la suddetta partecipazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	variazioni	
			assolute	%
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.446	1.308	138	10,6%
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	19	90	(71)	-78,9%
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	49	91	(42)	-46,2%
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(30)	(1)	(29)	n.s.
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	1.465	1.398	67	4,8%
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	24	116	(92)	-79,3%
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.441	1.282	159	12,4%
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	825	956	(131)	-13,7%
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	1	(6)	7	-116,7%
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	1	1		
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		(7)	7	-100,0%
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	826	950	(124)	-13,1%
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	24	116	(92)	-79,3%
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	802	834	(32)	-3,8%
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	34	50	(16)	-32,0%
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	2.209	2.066	143	6,9%
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)				
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.209	2.066	143	6,9%

L’incremento del patrimonio di vigilanza consolidato di circa 143 milioni di euro, rispetto al valore rilevato alla data di chiusura dell’esercizio precedente, risulta sostanzialmente dovuto a:

- aumento del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre per circa 67 milioni di euro, legato principalmente all’imputazione a riserve di una parte dell’utile netto dell’esercizio 2007 e alla crescita del patrimonio di pertinenza di terzi per effetto del consolidamento integrale di Centro Factoring SpA e Centro Leasing Banca SpA;
- riduzione del patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre per circa 124 milioni di euro, pressoché interamente dovuta al decremento delle passività subordinate in relazione alla minore computabilità, di fini di vigilanza, di alcune emissioni effettuate in esercizi precedenti;
- diminuzione degli elementi da dedurre, prevalentemente imputabile alla mancata rilevazione nel suddetto comparto, al 31 dicembre 2007, del valore delle seguenti partecipazioni:
 - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., in quanto l’interessenza è scesa sotto il 10% a seguito dell’aumento di capitale sociale non sottoscritto della Banca;
 - Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A., per le quali la Capogruppo ha acquisito il controllo nel corso del secondo semestre 2007.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banca CR Firenze è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea in base alle regole definite dalla Banca d'Italia che stabiliscono il rapporto minimo, a livello consolidato, tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate, che deve essere pari almeno all'8%.

La Capogruppo monitora e misura periodicamente il profilo patrimoniale del Gruppo procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi (di credito, di mercato) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios". Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene conseguito attraverso vari strumenti, quali la politica di *pay out*, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale ed emissioni di obbligazioni subordinate) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo è prevista ogni volta che si procede ad operazioni di carattere straordinario, come fusioni, acquisizioni e cessioni, attraverso la stima dell'impatto sui coefficienti di tali eventi e programmando eventuali azioni correttive volte a rispettare i vincoli richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti		variazioni %	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
A. ATTIVITA' DI RISCHIO						
A.1 RISCHIO DI CREDITO						
METODOLOGIA STANDARD	43.584	30.003	26.561	21.408	45,3%	24,1%
ATTIVITA' PER CASSA	29.583	25.924	24.378	20.328	14,1%	19,9%
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	19.179	4.942	16.085	650	288,1%	n.s.
1.1 Governi e Banche Centrali	2.015	1.784	1	1	12,9%	0,0%
1.2 Enti pubblici	332	355	69	71	-6,5%	-2,8%
1.3 Banche	1.043	2.803	226	578	-62,8%	-60,9%
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	15.789		15.789		100,0%	100,0%
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	3.022	2.491	1.509	1.246	21,3%	21,2%
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	566		283		100,0%	100,0%
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	371		371		100,0%	100,0%
5. Altre attività per cassa	6.445	18.491	6.130	18.432	-65,1%	-66,7%
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	14.001	4.079	2.183	1.081	243,2%	102,0%
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	12.849	1.256	2.175	53	923,0%	n.s.
1.1 Governi e Banche Centrali	25	41			-39,0%	
1.2 Enti pubblici	700	651	4	26	7,5%	-84,6%
1.3 Banche	561	564	9	27	-0,5%	-66,7%
1.4 Altri soggetti	11.563		2.162		100,0%	100,0%
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	1.152	2.823	8	1.028	-59,2%	-99,2%
2.1 Governi e Banche Centrali						
2.2 Enti pubblici						
2.3 Banche	1.132	2.823	8	1.028	-59,9%	-99,2%
2.4 Altri soggetti	20				100,0%	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 RISCHIO DI CREDITO			2.089	1.748		19,5%
B.2 RISCHI DI MERCATO			51	42		21,4%
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	51	42		21,4%
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	46	38		21,1%
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	3	2		50,0%
+ rischio di cambio	X	X				
+ altri rischi	X	X	2	2		0,0%
2. MODELLI INTERNI						
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X				
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X				
+ rischio di cambio	X	X				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	51	9		466,7%
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	2.191	1.799		21,8%
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	27.385	22.485		21,8%
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	5,26%	6,22%		-0,96%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	8,24%	9,34%		-1,10%

Nota integrativa consolidata

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
Centro Leasing Banca S.p.A.	13 aprile 2007	75	43,54%	263	11

- (1) Costo dell'operazione
- (2) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto in assemblea ordinaria
- (3) Totale ricavi del Gruppo
- (4) Utile/perdita netto del Gruppo

In data 11 luglio 2007 ha avuto efficacia il contratto, siglato il 13 aprile 2007, fra BNP Paribas Lease Group S.A. e Banca CR Firenze S.p.A., di compravendita di 13.618.175 azioni di Centro Leasing Banca S.p.A. pari al 43,54% della società ad un prezzo di 74.899.962,50 euro.

Con tale operazione la partecipazione del Gruppo Banca CR Firenze in Centro Leasing Banca S.p.A. è salita all'87,075%; Centro Leasing Banca S.p.A. è stata consolidata integralmente passando da status di società collegata a quello di controllata. L'acquisto di Centro Leasing Banca S.p.A. ha comportato anche un aumento della percentuale di partecipazione in Centro Factoring S.p.A. dal 47,693% al 62,643% e l'acquisizione del controllo al 100% di Centro Leasing Rete S.p.A. e Centro Leasing G.m.b.h., anch'esse consolidate integralmente.

Il trattamento contabile dell'aggregazione è stato determinato ai sensi dell'IFRS 3, che nel paragrafo 62 richiede che la contabilizzazione iniziale di un'aggregazione aziendale debba essere svolta entro i 12 mesi in cui l'aggregazione viene realizzata; se possono determinarsi solo provvisoriamente i *fair value* da assegnare ad attività, passività o passività potenziali identificabili dell'acquisto ovvero il costo dell'aggregazione, l'acquirente deve contabilizzare l'aggregazione utilizzando tali valori provvisori. L'acquirente deve rilevare le rettifiche di tali valori provvisori in seguito al completamento della contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

La Capogruppo ha pertanto svolto l'attività di PPA come richiesto dai principi IAS/IFRS, calcolando e verificando, come consentito dallo stesso paragrafo 62, il *fair value* netto delle poste del Gruppo acquisito (*Net Asset Fair Value*) alla data della transazione, mediante valutazione al *fair value* delle attività e passività, identificazione e valutazione delle attività potenziali e identificazione e valutazione di eventuali *intangible assets*.

Il paragrafo 56 dell'IFRS 3 prevede che se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente deve rilevare immediatamente nel conto economico l'eventuale eccedenza residua.

Dall'attività di PPA svolta è emerso un plusvalore (derivante da *badwill* di acquisto) pari a 9,7 mln di euro, al netto dell'effetto fiscale teorico, che è stato contabilizzato nella voce 240 conto economico consolidato ("Utile (Perdite) delle partecipazioni") e commentato nella relativa tabella di nota integrativa; il suddetto plusvalore potrebbe comunque essere originato dall' "acquisto in blocco", così come previsto dal paragrafo 57 dell'IFRS 3 e come avvenuto nel caso di Centro Leasing Banca, in cui la Capogruppo si è trovata ad acquisire il "blocco partecipativo" pari al 43,54%.

Nota integrativa consolidata

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella tabella sono riportati gli emolumenti ed i compensi corrisposti, anche da società controllate, agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, ai Vice Direttori Generali ed ai Dirigenti con finalità strategiche della Capogruppo (le relative voci sono state valorizzate in migliaia di euro per renderle maggiormente rappresentative):

(importi in migliaia di euro)	Amministratori e Sindaci (1)	Direttore Generale, Vice Direttori Generali e altri Dirigenti
Emolumenti e contributi sociali	2.233	3.017
Bonus, premi e incentivi vari (2)	2.000	2.627
Altri oneri previdenziali ed assicurativi (3)	136	102
Benefici non monetari		18
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro (4)		352
Totale	4.369	6.116

(1) Per il dettaglio sui compensi agli amministratori e sindaci si rimanda alla Parte H della nota integrativa individuale.

(2) Comprende bonus, gratifiche e l'importo percepito nel 2007 ai sensi della Legge 243/2004.

(3) Include eventuali oneri a carico delle società del Gruppo per previdenze complementari, polizze assicurative, ecc.

(4) Include la quota del trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio nonché eventuali indennità di buonuscita.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel seguente paragrafo si forniscono le informazioni integrative sulle operazioni e le relazioni che intercorrono con le parti correlate delle società appartenenti al Gruppo Banca CR Firenze, come definite dallo IAS 24, necessarie per la comprensione dei loro potenziali effetti sul bilancio del Gruppo; pertanto, ai sensi del punto 4 dello IAS 24, le operazioni e i saldi in essere con le parti correlate infragruppo sono eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

In conformità a quanto indicato al punto 18 dello IAS 24, le informazioni sono riportate distintamente per le seguenti categorie di parti correlate.

a) Controllante

Nessun soggetto deteneva, al 31 dicembre 2007, il controllo di Banca CR Firenze S.p.A. Relativamente alle variazioni intervenute nell'assetto societario della Capogruppo in data 29 gennaio 2008, si rimanda peraltro a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del relativo bilancio, nel paragrafo "I fatti di rilievo e l'evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio".

b) Entità esercitanti influenza notevole sulla Capogruppo

Rientrano in questa categoria, in considerazione delle partecipazioni detenute ovvero dei rapporti intrattenuti con la società, i tre principali azionisti della Capogruppo; Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Intesa Sanpaolo S.p.A. (fino al 31 dicembre 2006 la partecipazione era detenuta da Sanpaolo IMI S.p.A. la quale, con decorrenza 1° gennaio 2007, è stata protagonista della fusione con Banca Intesa S.p.A.) e BNP Paribas S.A.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Parte H della nota integrativa del bilancio dell'Impresa.

c) Controllate

Le operazioni infragrupo sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Non essendoci società controllate di significativa operatività escluse dal perimetro di consolidamento integrale, tutti i rapporti con le controllate sono oggetto di elisione infragrupo; pertanto nelle tabelle a seguire non riportiamo questa categoria. L'elenco delle società del Gruppo è presentato in dettaglio nella Nota Integrativa consolidata, Parte B, Sezione 10. Inoltre, per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Parte H della nota integrativa del bilancio dell'Impresa.

d) Collegate

In seguito all'acquisizione della quota di controllo in Centro Leasing Banca S.p.A. descritta nella Parte H della Nota Integrativa individuale e nella Relazione sulla gestione del presente bilancio consolidato, le società del Gruppo Centro Leasing e Centro Factoring S.p.A. sono entrate a fare parte del Gruppo Banca CR Firenze, in qualità di soggetti controllati. Nel presente comparto, conseguentemente, non vi sono attualmente soggetti aventi significativa operatività.

e) Joint ventures

Rientra in questa categoria il Gruppo Findomestic, supportato finanziariamente in misura significativa da Banca CR Firenze S.p.A. e da BNP Paribas S.A., non effettuando raccolta presso il pubblico. Rientra in questa categoria anche la società Soprano SGR S.p.A., costituita nel corso del 2006 e diventata operativa nel corso del 2007.

Le operazioni con *joint ventures* sono inquadrabili nell'ordinaria operatività del Gruppo e sono comunque poste in essere a condizioni in linea con il mercato.

f) Dirigenti con responsabilità strategiche

Rientrano in questa definizione i componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali ed i componenti del Comitato di Direzione, organo che supporta consultivamente il Direttore Generale ed include, oltre al Direttore Generale ed ai due Vice Direttori Generali, sei Direttori Centrali di Banca CR Firenze S.p.A. che hanno, per questo, responsabilità strategiche; nella precedente Sezione 1 sono indicate le retribuzioni di tali soggetti, oltre a quelle degli Amministratori e dei Sindaci.

g) Altre parti correlate

Si segnala la presenza, in questa categoria, del Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze, avente autonoma personalità giuridica, nonché dei familiari stretti dei soggetti di cui al punto f) precedente e delle società agli stessi riconducibili.

Le operazioni intercorse con parti correlate di Banca CR Firenze S.p.A., in termini quantitativi, sono di seguito riportate in una tabella riepilogativa dell'incidenza che tali operazioni hanno avuto rispetto ai saldi patrimoniali ed economici del bilancio consolidato.

Informazioni aggiuntive richieste ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.06 sulle transazioni con parti correlate

In aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", nelle tabelle riportate di seguito sono fornite le informazioni quantitative sulle transazioni con i suddetti soggetti evidenziando, come peraltro previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, l'incidenza di tali operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

(importi in milioni di euro)

	Crediti verso clientela	Incidenza sul totale	Crediti verso banche	Incidenza sul totale	Debiti verso clientela	Incidenza sul totale	Debiti verso banche	Incidenza sul totale	Garanzie rilasciate	Incidenza sul totale	Margine di contribuzione (1)	Incidenza sull'Utile
a) Controllante												
b) Entità esercitanti influenza notevole sulla Società			1	0,08%	5	0,04%	67	1,56%	2	0,21%	1	0,54%
c) Controllate												
d) Collegate												
e) Joint ventures	5	0,02%	858	68,53%	20	0,17%	129	3,01%	8	0,84%	2	1,07%
f) Dirigenti con responsabilità strategiche	1	0,01%			1	0,01%						
g) Altre parti correlate	31	0,15%			179	1,49%			3	0,32%	1	0,54%
Totale	37	0,18%	859	68,61%	205	1,71%	196	4,57%	13	1,37%	4	2,15%

(1) Corrisponde al margine di intermediazione: margine d'interesse più margine da servizi.

Nella seguente tabella viene riportata l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari del Gruppo; a tal fine è stato predisposto un rendiconto finanziario con metodo indiretto.

(importi in milioni di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Gestione	4	5
- margine di contribuzione all'utile d'esercizio delle parti correlate	4	5
Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	239	144
- crediti verso banche	116	(75)
- crediti verso clientela	123	219
Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	53	45
- debiti verso banche	119	15
- debiti verso clientela	(66)	30
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa delle parti correlate	296	194
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Liquidità generata da:	0	11
- vendita partecipazioni	0	11
Liquidità assorbita da:	0	(129)
- acquisti di partecipazioni in società consolidate col metodo del patrimonio netto	0	(53)
- acquisti (o incrementi) di attività immateriali	0	(76)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento delle parti correlate	0	(118)
ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie (stock options dirigenti)	0	2
- distribuzione dividendi a Parti correlate	(55)	(40)
- sottoscrizione aumento di capitale a pagamento effettuato da Parti correlate	0	101
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista delle parti correlate	(55)	63
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO DALLE PARTI CORRELATE	241	139

Nota integrativa consolidata

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 27 marzo 2000 ha conferito deleghe al Consiglio di Amministrazione per dare attuazione a piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore dei Direttori Generali e dei Dirigenti delle società bancarie del Gruppo.

Tali deleghe sono state interamente utilizzate dal Consiglio di Amministrazione, che in forza delle stesse ha deliberato i seguenti piani di stock option;

- la *prima tranche del piano*, riguardante complessivamente *4 milioni di azioni*, è stata deliberata in data 16 ottobre 2000 ed attribuiva ai titolari la facoltà di sottoscrivere, dal 16 ottobre 2003 al 16 ottobre 2006, azioni della Banca di nuova emissione ad un prezzo unitario di € 1,225;
- la *seconda ed ultima tranche* di assegnazioni è stata deliberata in data 31 luglio 2003, attribuendo diritti di sottoscrizione per complessivi *6 milioni di azioni*, esercitabili dal 1° agosto 2006 al 1° agosto 2009 al prezzo unitario di € 1,103 per azione; in proposito si precisa che in seguito alle operazioni sul capitale sociale deliberate dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006, descritte nella Relazione sulla Gestione, i termini relativi al numero di azioni ed al prezzo unitario di esercizio hanno subito variazioni, senza peraltro modificare il beneficio economico del piano.

L'assegnazione di stock option, quale forma di retribuzione legata all'andamento ed alle prospettive economiche della Banca, è finalizzata a coinvolgere e motivare maggiormente il management del Gruppo. Per la sottoscrizione delle azioni non sono stati concessi finanziamenti o garanzie da parte della Banca, ai sensi dell'articolo 2358 3° comma del Codice Civile.

B – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sulle variazioni ed il dettaglio dei piani di stock options riferiti ai Direttori Generali e ai Dirigenti delle società bancarie del Gruppo.

- Prima tranche del piano:

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	Numero opzioni	Prezzi medi (in euro)	Scadenza media (1)	Numero opzioni	Prezzi medi (in euro)	Scadenza media (1)
A. Esistenze iniziali (2)				241.181	1,22500	289
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				241.181	1,22500	
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate				241.181	1,22500	
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali						
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

- Seconda tranche del piano (esercitabile dal 1° agosto 2006):

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	Numero opzioni	Prezzi medi (in euro)	Scadenza media (1)	Numero opzioni	Prezzi medi (in euro)	Scadenza media (1)
A. Esistenze iniziali (2)	2.548.428	0,97300	944	6.540.780	0,97300	1.096
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni		1,62200				
C. Diminuzioni	2.548.428	1,62200		3.992.352	0,97300	
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate	1.373.525	1,62200		3.992.352	0,97300	
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni	1.174.903	1,62200				
D. Rimanenze finali		1,62200	944	2.548.428	0,97300	944
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio		1,62200	944	2.548.428	0,97300	944

(1) Trattandosi di un'unica scadenza, per ognuna delle tranches in essere alla data di apertura dell'esercizio è stato indicato il numero di giorni puntuale.

(2) Al netto dei diritti non più esercitabili a seguito del venir meno di alcuni rapporti di lavoro.

La voce C.4 rappresenta l'effetto dell'accorpamento di azioni avvenuto in data 5 marzo 2007.

Firenze, 3 marzo 2008

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Aureliano Benedetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Egidio Mancini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca CR Firenze S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Banca CR Firenze e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007."

2. Il modello di riferimento.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007 si è basata su di un Modello definito da Banca CR Firenze S.p.A., come indicato nella Relazione sulla Gestione individuale, nel capitolo "5 - Altre Informazioni" al paragrafo "Legge 262/05 - Art. 154 bis del TUF: Modello di riferimento - Approccio del Gruppo Banca CR Firenze", in coerenza con il framework "Internal Control - Integrated Framework", emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission e il framework "Control Objectives for IT and related technology", emesso da IT Governance Institute, per la componente dei sistemi IT, che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, è a quanto consta idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

FIRME

Aureliano Benedetti 
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Egidio Mancini 
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
societari